

andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.84

22 GIUGNO 2021



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA LA PROPOSTA AVANZATA DA MONTARULI PER CONTO DI CASAMBULANTI E UNIBAT

Trasferimento mercato «Meglio in via Tiepolo»

● **ANDRIA.** Trasferimento del mercato settimanale: riunione nei giorni scorsi al Suap in Largo Grotte, convocata dal dirigente con le associazioni di rappresentanza; per l'amministrazione era presente solo l'assessore alle attività produttive. La riunione ha sancito ancora la bocciatura di nuove e ulteriori proposte presentate dall'amministrazione comunale che secondo le associazioni di categoria presenti non trovano applicabilità.

Da parte di CasAmbulanti e Unibat, una proposta che potrebbe essere risolutiva, secondo quanto precisa il presidente Savino Montaruli: «La nostra proposta è risolutiva, di gran lunga migliorativa di quella originaria formulata dalla stessa Amministrazione comunale ed inserita nell'ordinanza sindacale 64 del 16 febbraio 2021, con la dislocazione delle postazioni di vendita, oggi allocate in via Buozzi, in via Tiepolo ed altre vie adiacenti. E' anzi una proposta migliorativa perché non solo elimina le occupazioni che l'amministrazione comunale in quella ordinanza prevedeva addirittura in via Ceruti fino all'in-



ANDRIA Il mercato settimanale

crocio con via Canal ma consente la soluzione ideale e gradita, emersa anche dal sopralluogo effettuato con gli operatori sulla nuova area, partendo da via Tiepolo fino all'area adiacente il nuovo Comando Vigili. Tale proposta venne portata al Tavolo convocato dall'amministrazione comunale il 20 maggio scorso, con la partecipazione anche della sindaca, dell'assessore alla mobilità urbana e sicurezza Colasuonno, del consigliere comunale Vincenzo Montrone e dell'assessore alle attività produttive Cesare Troia. Alla presenza anche degli addetti del Comando della Polizia Locale venne consegnata direttamente nelle

mani della sindaca la planimetria con l'indicazione della proposta migliorativa. A questo punto - conclude Montaruli - non essendoci motivi ostativi, non essendoci alcun elemento di contrarietà rispetto alla soluzione migliorativa e risolutiva e soprattutto alla luce delle posizioni emerse da parte di tutte le associazioni di categoria presenti all'incontro del 17 giugno, tutte verbalizzate, riteniamo che il processo di trasferimento, sulla base di quella proposta legittima ed unica possibile, si possa concludere senza ulteriori inutili perdite di tempo».

«Nella riunione poi - aggiunge Montaruli - si è fatto cenno, da parte dell'Amministrazione comunale, alla volontà di procedere nell'arco di pochissimi mesi al trasferimento definitivo di tutto il mercato. Un annuncio forte che ora vedremo come finirà, visto che il comune di Andria non ha nemmeno approvato il Documento Strategico del Commercio, perdendo così fondi pubblici regionali destinati ai Distretti urbani del commercio che invece altri comuni hanno ben utilizzato».

[marilena pastore]

ANDRIA PROGETTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO «VITTORIO EMANUELE III - DANTE ALIGHIERI»

Trenta giornalisti «in erba» alla scoperta delle notizie

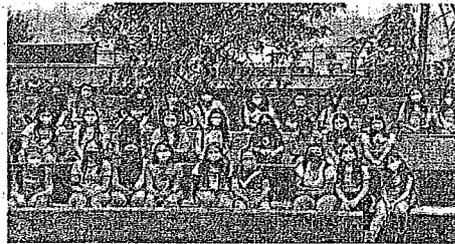
● **ANDRIA.** Una trentina di studenti circa, di prima e seconda della scuola secondaria di I grado «Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri», sta sperimentando il Pon «In prima pagina. La città sui banchi di scuola». Un progetto che vuole avvicinare i ragazzi al mondo della comunicazione e delle nuove tecnologie applicate alla diffusione delle notizie per suscitare in loro curiosità e domande sul mondo che ci circonda. Sono proprio loro ad esprimere tendenze, vita, idee e buone pratiche per giungere alla composizione di un giornale di istituto e di articoli da pubblicare su testate online. Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità: è questo, insieme all'impegno civile, alla conoscenza del territorio e delle sue risorse, alla solidarietà ed alla collaborazione, valorizzazione delle capacità personali e orientamento al miglioramento continuo, l'obiettivo principale del progetto.

«Abbiamo inteso stimolare il bisogno di comunicare degli studenti - spiega la dirigente scolastica, Maria Teresa Natale - attraverso uno strumento rappresentativo che possa far

conoscere il proprio pensiero agli altri, anche fuori dalle mura scolastiche, ma che soprattutto si offre come strategia affinché il sapere diventi «saper essere» e «saper vivere» e il traguardo formativo di un pensiero critico e consapevole sia progressivamente approssimato. Vogliamo che i nostri studenti sviluppino il senso della identità personale, il

senso di appartenenza, il senso della vita nella comunità e trasmettano un mondo di valori e conoscenze peculiare della loro età». Sede privilegiata delle attività sarà il plesso «Dante Alighieri», che dispone di ampi spazi di aula ma anche all'aperto, compreso l'auditorium esterno e una pineta dove i ragazzi potranno socializzare dopo le lunghe restrizioni di questi mesi. Il Pon si avvarrà di numerose collaborazioni, tra cui quelle della Biblioteca diocesana «San Tommaso d'Aquino», dell'emittente televisiva TeleDehon, di numerose associazioni del territorio e vedrà gli studenti impegnati a scuola e per le strade della città, sotto la guida di tutor ed esperti, per toccare con mano la realtà che li circonda.

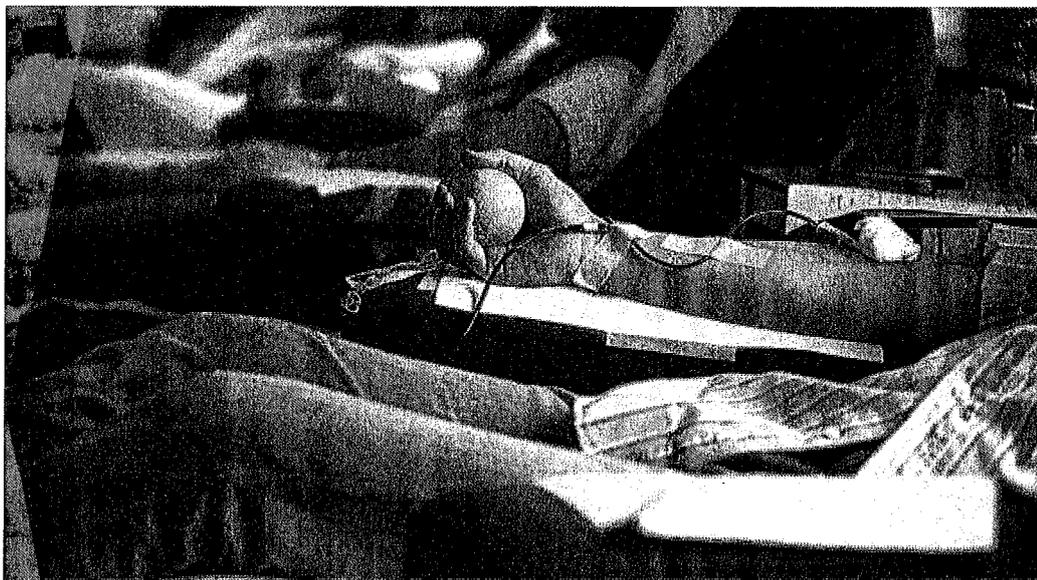
[m.pas.]



TUTTI INSIEME Il gruppo dei ragazzi che partecipano al Pon

Carenza donazioni: l'Avis di Andria invita tutti a donare prima di partire per le vacanze. Pochi minuti possono salvare una vita

21 Giugno 2021



Conclusasi la settimana che ha visto la celebrazione della **"Giornata Mondiale del Donatore di Sangue"** con l'illuminazione di colore rosso della facciata del Palazzo di Città ed il **30° anniversario della fondazione di AVIS COMUNALE ANDRIA**, corre l'obbligo sottolineare che la pandemia e l'arrivo delle vacanze possono mettere a rischio le scorte di sangue e ci spingono a lanciare un appello ai donatori. Ora più che mai, diventa vitale donare il sangue in quanto la pandemia ha causato una contrazione delle donazioni di oltre il 25 per cento, portandoci indietro di molti anni per numero di donazioni.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Scegli un letto contenitore con alzata orizzontale facilitata.

LeComfort

Il sangue è una risorsa importantissima per tutti gli ospedali, dove gli interventi chirurgici rappresentano un aspetto rilevante delle attività. Il calo dei ricoveri Covid spinge ora verso un ritorno alla normalità all'interno delle strutture ospedaliere, con la conseguente ripresa degli interventi chirurgici. Si intuisce, quindi, quale possa essere la forte necessità di emoderivati. Le sacche di sangue sono indispensabili per gli interventi chirurgici che, nel periodo estivo, aumentano anche per un maggior numero di casi di infortunistica stradale, per pazienti politraumatizzati. Allo stesso tempo, non diminuiscono le esigenze dei pazienti cronici come i talassemici, che continuano ad avere necessità del solito apporto trasfusionale. Pertanto, **l'invito è quello di donare prima di partire per le vacanze**. Un appello senza limiti geografici, proprio per contribuire a creare scorte utili, eventualmente, a compensare il deficit che potrebbe registrarsi nelle regioni maggiormente prese d'assalto dai turisti. Sottoporsi a una donazione di sangue non comporta rischi per la propria salute e dura una decina di minuti, pochi minuti che per qualcuno possono costituire la differenza fra vita e morte.

You May Like

Promoted Links by Taboola

Fratino, un mobile del passato ispira un bagno moderno.

Gruppo Geromin

Incidente mortale nella BAT: muoiono all'altezza delle saline di Margherita, a perdere la vita due giovani di Trinitapoli - video

Tragico 2 giugno sulla strada interna sulla cosiddetta "via del Mare" che attraversa le saline di Margherita di Savoia. Stando ad una prima ricostruzione

Con Intesa Sanpaolo vivi tutto il bello dello sport

Intesa Sanpaolo

Andria: disinfestazione antilarvale e adulticida su tutto il territorio sino a martedì 22 giugno

21 Giugno 2021



La Sangalli nei giorni 20-21 e 22 giugno 2021, effettuerà l'attività di disinfestazione antilarvale e adulticida in tutto l'abitato andriese, frazioni comprese, dalle ore 23.00 alle ore 05.00.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Castel del Monte: orchestra si esibisce sotto il maniero federiciano – video integrale

21 Giugno 2021



Facebook – Unpli Puglia

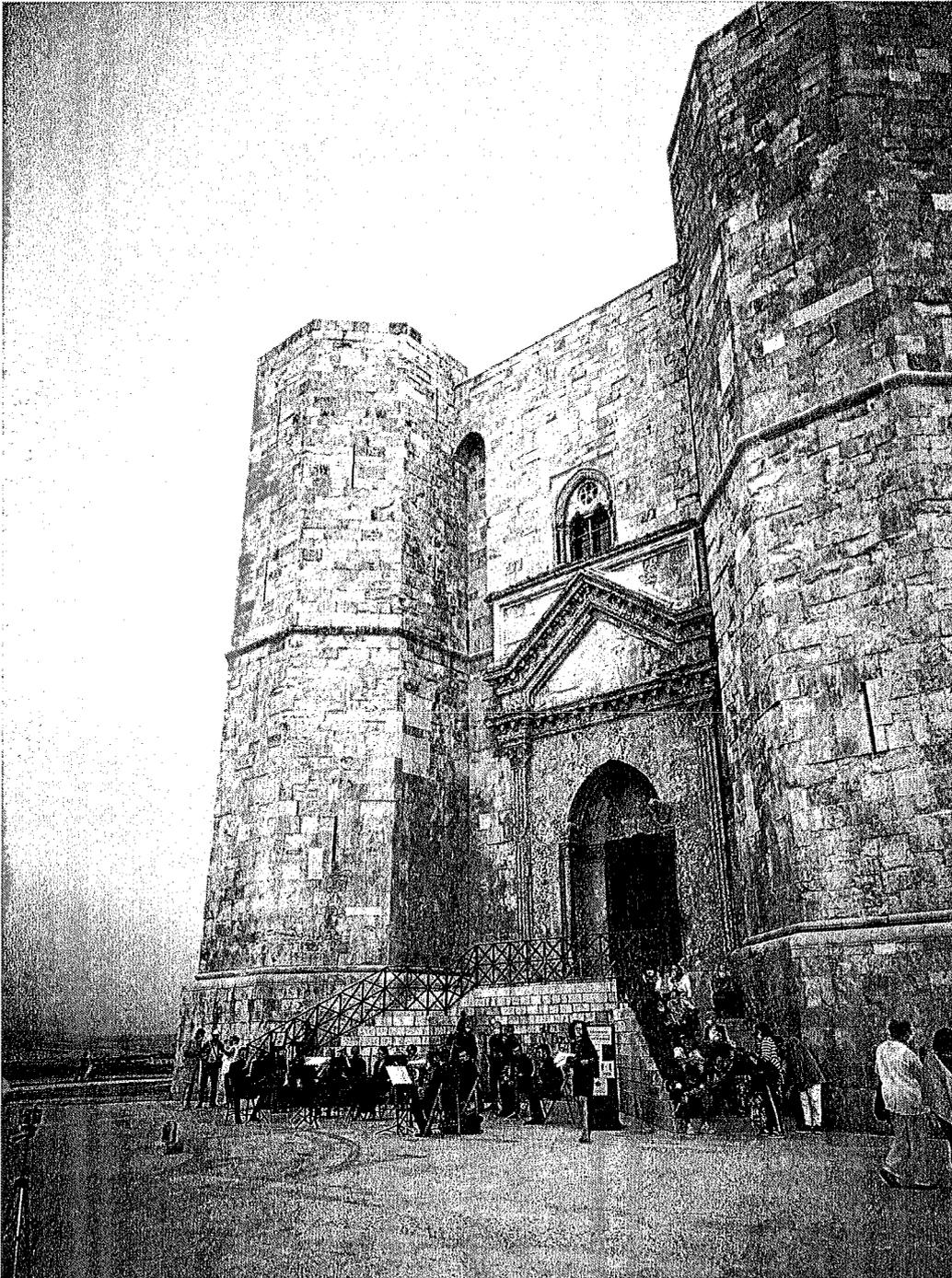
Castel del Monte si trasforma in una cornice perfetta per il primo evento della **Festa della Musica**, che oggi 21 giugno si è svolto ai piedi del maniero federiciano con Suoni all'alba d'estate:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Nuovo SUV Peugeot e-2008. Elettrico per tutti, tutto incluso

Peugeot



Facebook – Unpli Puglia

Un concerto promosso da Unpli Puglia in collaborazione con la direzione del Castel del Monte che ha attirato diverse decine di avventori sin dalle 5 del mattino in attesa della prima alba d'estate. Un'alba particolare, in un giorno speciale per il Castel del Monte: infatti nei giorni dei solstizi ed equinozi pare che il Castello, grazie alla sua posizione, ottiene al suo interno la proiezione di ombre con una particolare direzione.

L'**Orchestra Amici della Musica Ruvo** ha accompagnato l'attesa del levar del sole con brani della tradizione classica e del repertorio di **Nino Rota**, così come documentato anche dai video cui link riportiamo qui sotto (rispettivamente, un servizio televisivo diffuso su YouTube ed il video integrale dell'evento pubblicato su Facebook dalla Pagina della Cattedrale di Ruvo di Puglia). Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>. Riguardo l'evento svoltosi oggi a Castel del Monte, riportiamo qui sotto i link ai due filmati pubblicati sul web:

Il link al video integrale dell'evento diffuso su Facebook:

You May Like

Promoted Links by Taboola

Nuova Peugeot e-208. Elettrico per tutti, tutto incluso

Andria: verso il trasferimento definitivo di tutto il mercato settimanale

21 Giugno 2021



Savino Montaruli (Casambulanti e Unibat)

*“La riunione tenutasi lo scorso **17 giugno** presso il **Suap in Largo Grotte**, convocata dal Dirigente arch. **Casieri Pasquale Antonio** con le Associazioni di Rappresentanza, alla quale vennero invitati dallo stesso Casieri, per conoscenza, il Sindaco, l’Assessore alle Attività Produttive e il Comandante della Polizia Municipale, tutti assenti tranne l’assessore, ha sancito la **definitiva bocciatura di ulteriori proposte** presentate dall’amministrazione comunale ma che non trovano applicabilità, anche perché non solo vengono contestate nella loro finalità ma si rivelerebbero altresì **illegittime** in quanto **per legge i posteggi lasciati liberi dai rispettivi titolari o revocati oppure decaduti devono essere messi a bando** quindi con l’evidenza pubblica riassegnati a tutti i richiedenti e mai potrebbero essere oggetto di altra forma di riassegnazione che verrebbe immediatamente contestata”* – osservano da **Casambulanti e Unibat**. La relazione dettagliata da parte del responsabile delle due associazioni di categorie, **Savino Montaruli**, nel corso della riunione a Largo Grotte, ha consentito di fare chiarezza sull’intera vicenda:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Con la consueta e nota capillarità e precisi riferimenti normativi, **il leader sindacale andriese ha fatto verbalizzare tutti gli elementi di contestazione** nonché la proposta risolutiva, di gran lunga migliorativa di quella originaria formulata dalla stessa Amministrazione comunale ed inserita nell'**ordinanza sindacale nr. 64 del 16 febbraio 2021**, con la **dislocazione delle postazioni di vendita**, oggi allocate in **via Buozzi, in via Tiepolo ed altre vie adiacenti**. *“La proposta migliorativa di CasAmbulanti e Unibat non solo elimina le occupazioni che l'amministrazione comunale in quella ordinanza prevedeva addirittura in **via Ceruti** fino all'incrocio con **via Canal** ma consente la soluzione ideale e gradita, emersa anche dal sopralluogo effettuato con gli operatori sulla nuova area, partendo da via Tiepolo fino all'area adiacente il nuovo Comando Vigili. Tale proposta migliorativa di CasAmbulanti venne altresì portata sul Tavolo convocato dall'amministrazione comunale presso la Sala Giunta il 20 maggio scorso, con la partecipazione anche della Sindaca, dell'Assessore alla Mobilità Urbana e Sicurezza Colasuonno, del consigliere comunale **Vincenzo Montrone** e, naturalmente, dell'Assessore alle Attività Produttive **Cesareo Troia**. Alla presenza anche degli addetti del Comando della Polizia Locale venne consegnata direttamente nelle mani della sindaca la planimetria con l'indicazione della proposta migliorativa. Una proposta che, in verità, allettò anche la stessa **Giovanna Bruno** che la trovò interessante quindi meritevole,*

*riconoscendo il grande lavoro ancora una volta fatto volontariamente da CasAmbulanti e Unibat, senza scopo di lucro né aspettativa di prebende pubbliche. A questo punto, non essendoci motivi ostativi; non essendoci alcun elemento di contrasto o contrarietà rispetto alla soluzione migliorativa e risolutiva e soprattutto alla luce delle posizioni emerse da parte di tutte le Associazioni di Categoria presenti all'incontro del 17 giugno, tutte verbalizzate, **si ritiene che il processo di trasferimento, sulla base di quella proposta legittima ed unica possibile, si possa concludere immediatamente, senza ulteriori inutili attese e perdite di tempo*** – hanno concluso da CasAmbulanti e Unibat. Intanto, nel corso della riunione si è altresì fatto cenno, da parte dell'Amministrazione comunale, alla volontà di procedere nell'arco di pochissimi mesi al **trasferimento definitivo di tutto il mercato**. Un annuncio forte che ora vedremo come e in che modo troverà, se troverà, conferma, visto che il comune di Andria non è stato in grado di approvare uno straccio di Documento Strategico del Commercio, perdendo altresì enormi quantità di fondi pubblici regionali destinati ai DUC che altri comuni hanno utilizzato a iosa, specie nell'area salentina.

You May Like

Promoted Links by Taboola

Nuova Peugeot e-208. Elettrico per tutti, tutto incluso

Peugeot

Incidente ad Andria: scontro tra camion e furgone, feriti - VIDEO

Grave incidente stradale avvenuto nelle ultime ore nel territorio di Andria dove un camion ed un furgone si sono scontrati nella periferia della città.

Con Intesa Sanpaolo vivi tutto il bello dello sport

Intesa Sanpaolo

Andria: aggrediti con coltello in villa comunale per un tentativo di furto

Ennesimo episodio di tensione nel grande polmone verde della città federiciana quando, nella serata di ieri, un gruppo di giovani è stato aggredito da

No alle spose bambine. Adotta a distanza con ActionAid.

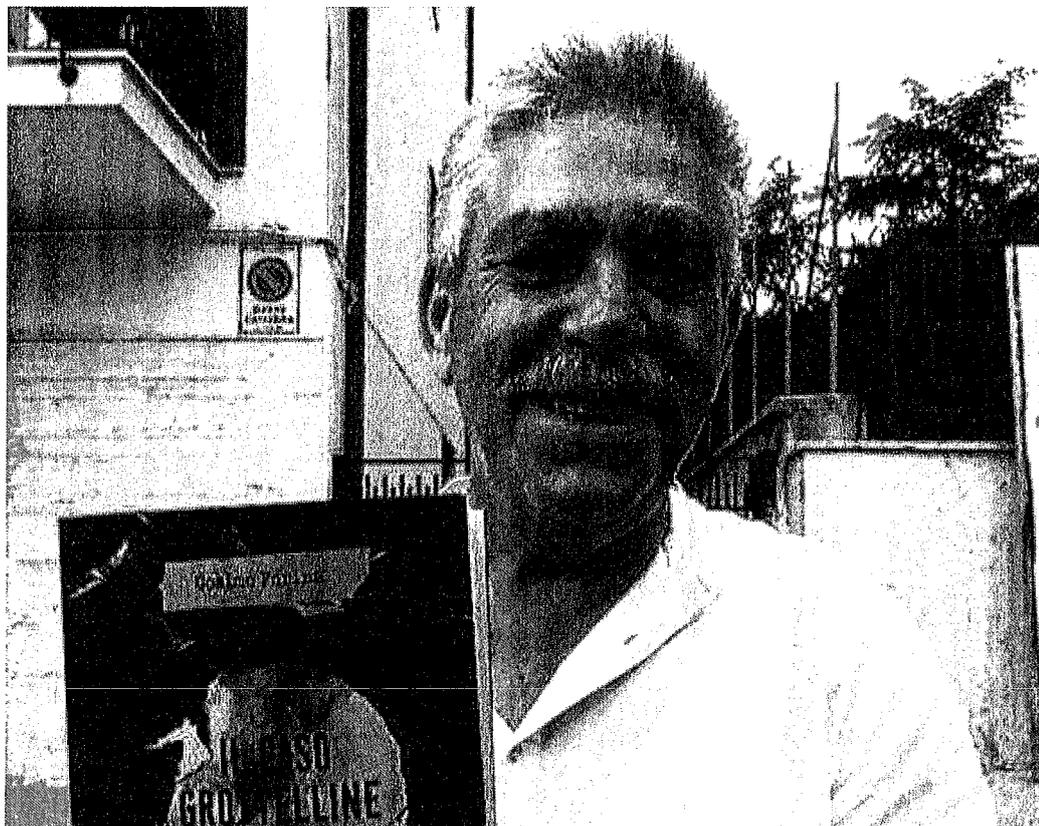
ActionAid

Andriesi rapinano e sequestrano persona nel barese, anche furti d'auto tra le attività dell'organizzazione criminale

"ALL – Andria Legge Libri": Cosimo Forina presenta "Il Caso Grottelline"

L'evento si terrà questa sera alle ore 19 presso il Chiostro San Francesco

Publicato da **Redazione news24.city** - 22 Giugno 2021



Secondo appuntamento in calendario con il nutrito cartellone di "ALL", l'inedita rassegna libraria promossa dalla SEAK (Sveva Editrice Associazione Culturale) in collaborazione con le associazioni Fare Quadrato e Il Solstizio. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Consiglio Regionale della Puglia e della Civica Amministrazione di Andria, propone, dal 18 al 29 giugno, svariati appuntamenti su argomenti di attualità, di cronaca, di storia locale e sulle ripercussioni sociali delle nuove forme di comunicazione.

Questa sera, alle ore 19.00, presso il Chiostro di San Francesco, l'ospite di turno è il giornalista Cosimo Forina, autore de "Il Caso Grottelline", una vicenda triste, amara e complessa che per circa 30 anni ha angustiato la Murgia Barese, tra Spinazzola e Poggiorsini, facendone un autentico regno della "monnezza" con danni incalcolabili per la salute dell'ambiente e delle comunità locali.

«Trattasi in definitiva di una inchiesta rigorosa e certosina legata alla cosiddetta "Puglia Peggiora" – ricorda il presidente della Seak, Nino Marmo. Quella Puglia dove i rifiuti diventano un business miliardario e certa connivenza politico- imprenditoriale fa autentico scempio di luoghi di straordinario interesse storico, naturalistico, ambientale e paesaggistico».

A conversare con l'autore, Cosimo Forina, ci saranno il giornalista Salvatore Petrarolo e Fabio Modesti, esperto ambientale e già direttore del Parco dell'Alta Murgia.

Prossimi appuntamenti in calendario:

25 giugno, ore 19 – Chiostro San Francesco, "Annessi e connessi" di Alessio Giannone (alias Pinuccio);

28 giugno, ore 19 – Chiostro San Francesco, "Magnificat" di Elvira Manco.

"In prima pagina. La città sui banchi di scuola", al via il Pon nella scuola "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri"

Il progetto mira all'avvicinamento dei ragazzi al mondo della Comunicazione e delle nuove tecnologie applicate alla diffusione delle notizie

Publicato da **Redazione news24.city** - 22 Giugno 2021



Pronti...via! Ben 29 studenti di prima e seconda media della scuola secondaria di I grado "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri" hanno iniziato le attività del Pon "In prima pagina. La città sui banchi di scuola".

Il progetto mira all'avvicinamento dei ragazzi al mondo della Comunicazione e delle nuove tecnologie applicate alla diffusione delle notizie per suscitare in loro curiosità e domande sul mondo che ci circonda. Saranno gli studenti ad esprimere tendenze, vita, idee e buone pratiche per giungere alla composizione di un giornale di istituto e di articoli da pubblicare su testate online. Un intervento intensivo di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità: è questo, insieme ai principi fondamentali quali impegno civile, conoscenza del territorio e delle sue risorse, solidarietà e collaborazione, valorizzazione delle capacità personali e orientamento al miglioramento continuo, l'obiettivo principale del progetto.

«Abbiamo inteso stimolare il bisogno di comunicare degli studenti – spiega la Dirigente scolastica, Maria Teresa Natale – attraverso uno strumento rappresentativo che possa far conoscere il proprio pensiero agli altri, anche fuori dalle mura scolastiche, ma che soprattutto si offre come strategia affinché il sapere diventi "saper essere" e "saper vivere" e il traguardo formativo di un pensiero critico e consapevole sia progressivamente approssimato. Vogliamo che i nostri studenti sviluppino il senso

della identità personale, il senso di appartenenza, il senso della vita nella comunità e trasmettano un mondo di valori e conoscenze peculiare della loro età».

Sede privilegiata delle attività sarà il plesso Dante Alighieri, che dispone di ampi spazi di aula ma anche all'aperto, compreso l'auditorium esterno e una pineta dove far socializzare i ragazzi dopo i lunghi mesi delle restrizioni e della privazione di rapporti sociali, sempre nel rispetto delle disposizioni anti covid.

Il Pon si avvarrà di numerose collaborazioni, tra cui quelle della Biblioteca diocesana "San Tommaso d'Aquino", dell'emittente televisiva TeleDehon, di numerose associazioni del territorio e vedrà gli studenti impegnati non solo tra le mura scolastiche, ma direttamente tra le strade della città, sotto la guida di tutor ed esperta, per toccare con mano la realtà che li circonda e porsi in maniera critica e consapevole, arrivando a proporre soluzioni.

Scoppia un "isolatore ceramico" nella cabina primaria Enel di via Castel del Monte: intervento dei Vigili del Fuoco

Sul posto anche la Polizia Locale di Andria ed i tecnici per l'individuazione e la risoluzione del problema

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 21 Giugno 2021

Un forte boato, poi una fiammata e l'allarme lanciato dai residenti della zona. E' accaduto in via Castel del Monte ad Andria questo pomeriggio attorno alle 16,30 nella cabina primaria dell'Enel. Sono state molteplici le telefonate giunte ai numeri di emergenza della Polizia Locale di Andria e dei Vigili del Fuoco giunti sul posto dopo pochi minuti per verificare quanto accaduto. Dopo l'arrivo dei tecnici Enel ed un sopralluogo all'interno della struttura è stato accertato lo scoppio di un isolatore ceramico.

1 of 4 < >



Fortunatamente nessun grosso danno ed intervento immediato per sistemare il problema. La corrente elettrica non è mai mancata nella zona. La probabile causa è, infatti, un sovraccarico nato dalla ingente richiesta di energia elettrica in queste ore di gran caldo. Solo tanto spavento, insomma, per un problema che comunque sta coinvolgendo moltissime città con continui piccoli blackout.

Vaccini: ad Andria il 50% dei cittadini ha ricevuto la prima dose

La Bat allunga il passo verso l'immunità di gregge

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Giugno 2021



Numeri incoraggianti per quanto riguarda le vaccinazioni anti-Covid nella sesta provincia pugliese che allunga il passo verso l'immunità di gregge.

Andria ha una percentuale di vaccinazione con la prima dose del 50 per cento, Barletta del 53%, Bisceglie del 56%, Canosa del 54%, Margherita del 61%, San Ferdinando del 48%, Trani del 55% e Trinitapoli del 51%. Intanto i due comuni con la percentuale di vaccinazione più alta (Spinazzola al 68% e Minervino al 61%) fanno registrare oggi zero contagi.

Covid: nessun nuovo caso nella Bat, 19 nuove positività in Puglia

Ricoveri sotto le 200 unità, circa 8.400 gli attualmente positivi in tutta la regione

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Giugno 2021



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 21 giugno 2021 in Puglia, sono stati registrati 4.356 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **19** casi positivi: 1 in provincia di Bari, 11 in provincia di Brindisi, 1 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 5 in provincia di Taranto. 1 caso già registrato nella provincia BAT è stato riclassificato e riattribuito.

Sono stati registrati 4 decessi: 3 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.619.454 test.

237.853 sono i pazienti guariti.

8.420 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 251.882 così suddivisi:

95.077 nella Provincia di Bari;

25.563 nella Provincia di Bat;

19.723 nella Provincia di Brindisi;

45.119 nella Provincia di Foggia;

26.875 nella Provincia di Lecce;

39.349 nella Provincia di Taranto;

806 attribuiti a residenti fuori regione;

370 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 21.6.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/UeTKO>

La melata dei tigli invade i marciapiedi di via De Gasperi: verde urbano trascurato

Torniamo a parlare di manutenzione nel centro cittadino

Pubblicato da **Davide Suriano** - 21 Giugno 2021

Il verde urbano di Andria e la sua manutenzione fanno ancora discutere. Torniamo a parlare di cura degli alberi nel centro federiciano, dopo aver raccontato la perdita di alberi in via Puccini e via Montegrappa, e la situazione critica in cui versano alcuni di essi in viale Roma. Oggi siamo in via Alcide De Gasperi per segnalare un'altra situazione critica in attesa di intervento. Passeggiando sui marciapiedi è difficile non notare il nero che li contraddistingue, da un lato e dall'altro, a causa della melata prodotta dai tigli dislocati lungo tutta l'arteria. Questo tipo di alberi possiedono delle foglie che in primavera, quando arriva il periodo della fioritura, producono una linfa di cui si nutrono degli insetti denominati "afidi" che a loro volta danno origine alla melata, un liquido zuccherino che sporca pavimenti e auto in sosta. Una vera e propria malattia, dunque per l'albero il cui risultato è un manto di colore nero e appiccicoso che ricopre tutto il marciapiede ma anche gli alberi stessi, con tronchi di colore scuro. Come già segnalato in precedenza, questa volta la mancata manutenzione del verde urbano ha portato a queste conseguenze. La melata, caduta in gran quantità, è arrivata addirittura a coprire parte degli attraversamenti pedonali, con le strisce bianche quasi del tutto sparite. Lo sporco dei marciapiedi, inoltre, non può che provocare disagi anche per le attività commerciali presenti.

Una situazione, appunto critica, che necessita di interventi per contrastare questo tipo di fenomeni. Ma la realtà è che la manutenzione del verde ad Andria stenta ancora, purtroppo, a trovare effettiva attuazione e soprattutto programmazione. La scarsa tempestività di certi trattamenti rende anche difficile ogni possibile soluzione. Come accaduto per gli ormai "ex" alberi di via Puccini e via Montegrappa, il punto di non ritorno è dietro l'angolo e i cittadini potrebbero essere costretti ad passeggiare su marciapiedi neri e appiccicosi per i prossimi mesi.

Covid: in Puglia la capienza di autobus e treni passa dal 50% all'80%

Gli allentamenti delle restrizioni hanno conseguentemente fatto aumentare il coefficiente di riempimento dei mezzi

Publicato da **Redazione news24.city** - 22 Giugno 2021



A seguito delle interlocuzioni tra il Governo e il Ministero della salute, nonché della Conferenza delle regioni e Province Autonome, la capienza massima sui treni, gli autobus e mezzi pubblici della Regione Puglia passa da 50 all'80% dei posti consentiti dalla carta di circolazione dei mezzi stessi.

Gli allentamenti delle restrizioni hanno conseguentemente fatto aumentare il coefficiente di riempimento dei mezzi del trasporto pubblico regionale e locale, risponde all'incremento della mobilità e dei passeggeri determinata dal passaggio della Regione Puglia in zona bianca.

Le nuove disposizioni per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, sono state inoltrate dall'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Anita Maurodinoia, alle Prefetture della Puglia, ai Sindaci dei Comuni di Puglia, alle Province pugliesi e alle società di trasporto pubblico.

«Decisione atta a rispondere all'aumento della mobilità registrato dopo l'allentamento delle restrizioni – spiega Anita Maurodinoia – i cittadini stanno tornando finalmente alla normalità e noi vogliamo assicurarci di avere un servizio quanto più efficace, raccomando sempre massima attenzione e rispetto delle norme di comportamento».

L'andriese Gianfranco Gilardi eletto nel consiglio nazionale delle Misericordie d'Italia

Federazione di Puglia: «Tante sfide da affrontare per i volontari giallociano. In bocca al lupo»

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 21 Giugno 2021



Dopo l'elezione del neo Presidente Nazionale Domenico Giani ecco i risultati ufficiali anche delle elezioni degli organi della Confederazione delle Misericordie d'Italia al termine della due giorni a Campi Bisenzio in Toscana. Nel consiglio nazionale siederà anche il Presidente Regionale delle Misericordie di Puglia, il volontario andriese Gianfranco Gilardi, eletto dall'Assemblea.

«Un grande in bocca al lupo al nostro Presidente ed a tutti i nuovi consiglieri eletti – spiegano in una nota ufficiale dalla Federazione delle Misericordie di Puglia – Tante le sfide da affrontare per i colori giallociano in questo delicatissimo momento per tutto il mondo».



andriaviva.it



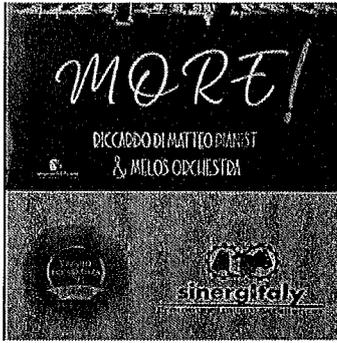
Al centro Zenith, serata musicale all'insegna della solidarietà

Il ricavato dei cd sarà utilizzato dallo Zenith per i suoi progetti formativi

ANDRIA - MARTEDÌ 22 GIUGNO 2021

Grande partecipazione emotiva e grande entusiasmo sabato sera 19 giugno, all'evento musicale del centro Zenith. Con una preparazione musicale meticolosa, i ragazzi specialmente abili dello stesso centro si sono esibiti davanti ad un pubblico numeroso e ad una giuria di qualità nelle persone del maestro Francesco Finizio e Riccardo Di Matteo che hanno valutato le capacità dei singoli cantanti. La serata ha visto anche momenti di solidarietà con la donazione allo Zenith del progetto musicale, attraverso cd, del lavoro dell'amico Riccardo Di Matteo, dell'associazione Sinergitaly, sempre attento alle situazioni di difficoltà. Il ricavato dei cd sarà utilizzato dallo Zenith per i suoi progetti formativi.





Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Legambiente Puglia, nominati i nuovi vertici regionali

Ruggero Ronzulli eletto presidente regionale e Daniela Salzedo la neodirettrice

ANDRIA - MARTEDÌ 22 GIUGNO 2021

In seguito ad un lungo percorso di condivisione, coinvolgimento ed ascolto dei **50 circoli che compongono Legambiente Puglia**, avviato subito dopo il congresso regionale del settembre 2019, sabato 19 giugno scorso si è riunita l'Assemblea dei Soci di Legambiente Puglia, in seguito alle dimissioni del presidente Francesco Tarantini, per nominare i suoi **nuovi vertici regionali**. L'assemblea, svoltasi in modalità mista con parte dei rappresentanti dei circoli in presenza e parte collegati a distanza, con voto unanime dei partecipanti ha approvato la proposta di eleggere a presidente regionale di Legambiente Puglia **Ruggero Ronzulli**, fino a quel momento direttore dell'Associazione, e a direttrice regionale **Daniela Salzedo**. All'elezione era presente anche Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente, che ha voluto portare il suo supporto e vicinanza di tutta l'associazione ambientalista in questo momento molto importante per la Legambiente Puglia.

«Il mio ringraziamento non può che andare a tutti i circoli di Legambiente Puglia, ben 50, che in questi anni hanno saputo conoscermi ed anche sopportarmi. – ha commentato Ruggero Ronzulli, neo presidente di Legambiente Puglia - Un grazie di cuore a loro che all'unanimità hanno sostenuto e voluto questa mia nuova nomina. Ci aspetta insieme una grande sfida per continuare costantemente a difendere e tutelare questa nostra bellissima regione martoriata dai continui problemi ambientali. Da subito saremo a lavoro per controllare la vera transizione ecologica ed energetica, – ha continuato Ronzulli - i problemi dell'ex Ilva, della centrale di Brindisi, della tutela del nostro paesaggio e dell'abusivismo edilizio, il funzionamento reale dei parchi regionali, la martoriata agricoltura Pugliese e la Xylella, la legalità e l'ecomafia, i rifiuti, la depurazione, ecc. La nostra associazione lavorerà dentro e fuori sempre con armonia e discuterà sui temi reali grazie ai dati, alle competenze e alla nostra storia lunga 41 anni».

Ruggero Ronzulli è in Legambiente dal 2011, prima alla guida del Circolo Legambiente Margherita di Savoia in seguito coordinatore della segreteria regionale di Legambiente Puglia e nel 2019 eletto direttore regionale. Con i suoi 30 anni è il presidente regionale più giovane nella storia di tutta la Legambiente.

Radicamento territoriale e apertura ai giovani sono invece le parole chiave per Daniela Salzedo, dal 2019 presidente del circolo di Legambiente Monopoli ma con alle spalle una lunga storia nell'associazionismo e nel mondo del volontariato. Nel 2020 entra a far parte dell'ufficio di presidenza di Legambiente Puglia e diviene responsabile regionale del terzo settore e beni culturali: «Ci aspettano tante battaglie per una vera transizione ecologica che vedranno Legambiente Puglia in prima linea. – ha sottolineato Daniela Salzedo,

neo direttrice regionale di Legambiente Puglia - Il nostro impegno sarà sul cammino già intrapreso e soprattutto una rinnovata azione nel cercare di rafforzare il radicamento territoriale della nostra associazione attraverso la creazione di nuovi circoli e in particolare il coinvolgimento delle fasce più giovani, linfa vitale importante e fondamentale per la crescita di ogni associazione».

L'assemblea dei soci ha ovviamente voluto ringraziare Francesco Tarantini per i 15 anni dedicati alla guida dell'associazione e ha rinnovato la volontà di vederlo ancora partecipe nelle battaglie ed azioni che hanno caratterizzato il suo percorso nell'associazione. È stata anche sottolineata la vicinanza e supporto di tutta l'associazione in questo suo importante e gravoso incarico alla guida del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: «Un grazie particolare va ad una grande persona ed amico Francesco Tarantini, che ha da subito creduto in me, mi ha aiutato, spronato e spinto in questo lungo percorso di 10 anni. – ha sottolineato Ruggero Ronzulli - Per me è un vero onore raccogliere il suo testimone di presidente di Legambiente Puglia. Un grazie di cuore va a Daniela Salzedo a cui lascio il testimone di direttrice regionale e a Stefano Ciafani, Presidente nazionale, per averci seguito ed essere stato presente in questa nuova avventura per Legambiente Puglia. Perché la Legambiente è solo una ad ogni livello».



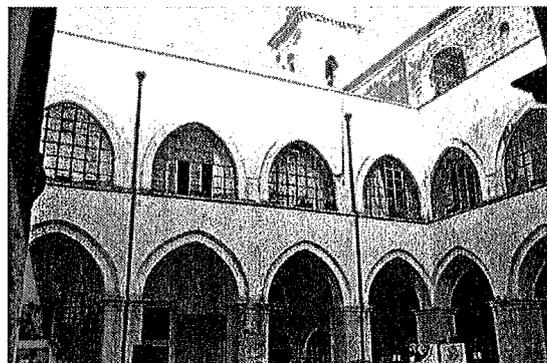
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Il Caso Grottelline", incontro con il giornalista Cosimo Forina per l'iniziativa "Andria Legge Libri"

Oggi, martedì 22 giugno, secondo appuntamento della rassegna promossa dalla SEAK

ANDRIA - MARTEDÌ 22 GIUGNO 2021

Secondo appuntamento in calendario con il nutrito cartellone di "ALL - Andria Legge Libri", l'inedita rassegna libraria promossa dalla SEAK (Sveva Editrice Associazione Culturale) in collaborazione con le associazioni *Fare Quadrato* e *Il Solstizio*. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Consiglio Regionale della Puglia e della Civica Amministrazione di Andria, propone, dal 18 al 29 giugno, svariati appuntamenti su argomenti di attualità, di cronaca, di storia locale e sulle ripercussioni sociali delle nuove forme di comunicazione.

Martedì 22 giugno, alle ore 19.00, presso il Chiostro di San Francesco, l'ospite di turno è il giornalista Cosimo Forina, autore de "Il Caso Grottelline", una vicenda triste, amara e complessa che per circa 30 anni ha angustiato la Murgia Barese, tra Spinazzola e Poggiorsini, facendone un autentico regno della "monnezza" con danni incalcolabili per la salute dell'ambiente e delle comunità locali. «Trattasi in definitiva di una inchiesta rigorosa e certosina legata alla cosiddetta "Puglia Peggiora" - ricorda il presidente della Seak, Nino Marmo. Quella Puglia dove i rifiuti diventano un business miliardario e certa connivenza politico- imprenditoriale fa autentico scempio di luoghi di straordinario interesse storico, naturalistico, ambientale e paesaggistico».

A conversare con l'autore, Cosimo Forina, ci saranno il giornalista Salvatore Petrarolo e Fabio Modesti, esperto ambientale e già direttore del Parco dell'Alta Murgia.

Prossimi appuntamenti in calendario:

25 giugno, ore 19 - Chiostro San Francesco, "Annessi e connessi" di Alessio Giannone (alias Pinuccio);

28 giugno, ore 19 - Chiostro San Francesco, "Magnificat" di Elvira Manco.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Dal 28 giugno senza mascherina all'aperto in zona bianca

Lo comunica il Ministro Speranza attraverso un post

ANDRIA - LUNEDÌ 21 GIUGNO 2021

🕒 22.02

"Dal 28 giugno superiamo l'obbligo di indossare le mascherine all'aperto in zona bianca, ma sempre nel rispetto delle indicazioni precauzionali stabilite dal Cts".

Lo comunica questa sera il Ministro della Salute, Roberto Speranza, dopo che il Comitato tecnico Scientifico aveva espresso parere favorevole a questa scelta, lasciando la decisione al governo. Poco fa il post del delegato del governo alla Salute. Era stato il presidente del Consiglio Mario Draghi ad annunciare l'invio della richiesta dopo aver sottolineato che «altri Paesi lo hanno già fatto». Ora è arrivato il via libera. Via le mascherine quindi, ma con diverse prescrizioni, compresa quella di tenerla quando ci sono assembramenti.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incendi di sterpaglie in via Ceruti e viale Ausonia mentre in via Castel del Monte, va in tilt una cabina Enel

Pomeriggio impegnativo per le squadre dei Vigili del Fuoco di Barletta e Corato, intervenuti con Polizia di Stato e Locale

ANDRIA - LUNEDÌ 21 GIUGNO 2021

🕒 21.27

Pomeriggio ad "alta tensione" quello che si è consumato ad Andria oggi, lunedì 21 giugno, primo giorno d'estate. Sono state proprio le alte temperature ed il vento di scirocco ad alimentare le fiamme che si sono propagate prima in via Ceruti, zona 167 e successivamente in viale Ausonia.

In entrambi i casi ad andare in fiamme sono stati alcune aree incolte e cumuli di rifiuti che oltre a provocare del fumo acre hanno anche sprigionato nell'aria degli odori non proprio piacevoli, tanto da costringere molti residenti a tenere chiuse le finestre.

E sempre il gran caldo registrato nelle ultime 24 ore, ha provocato un piccolo incendio nella cabina di trasformazione Enel situata in via Castel del Monte, nei pressi della vecchia area di proprietà dell'Enel, attigua allo stabilimento olivicolo della COVAN, situati in quella parte della città. Un forte boato registrato intorno alle ore 16,30 ha provocato forte preoccupazione tra i residenti che hanno allertato i numeri d'emergenza.

Su tutte le situazioni sono intervenuti con i Vigili del Fuoco di Barletta e Corato, pattuglie della Polizia di Stato e della Locale che hanno messo in sicurezza le zone.

Intorno alle ore 21,30 la situazione è tornata alla normalità in tutte le zone interessate.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Diminuite le scorte di sangue: con l'estate del post covid appello alla donazione AVIS comunale: "La pandemia ha causato una contrazione delle donazioni di oltre il 25%"

ANDRIA - LUNEDÌ 21 GIUGNO 2021

© 20.16

Conclusasi la settimana che ha visto la celebrazione della "Giornata Mondiale del Donatore di Sangue" con l'illuminazione di colore rosso della facciata del Palazzo di Città ed il 30° anniversario della fondazione di AVIS comunale Andria, corre l'obbligo sottolineare che la pandemia e l'arrivo delle vacanze possono mettere a rischio le scorte di sangue e ci spingono a lanciare un appello ai donatori. **Ora più che mai, diventa vitale donare il sangue in quanto la pandemia ha causato una contrazione delle donazioni di oltre il 25%, portandoci indietro di molti anni per numero di donazioni.**

Il sangue è una risorsa importantissima per tutti gli ospedali, dove gli interventi chirurgici rappresentano un aspetto rilevante delle attività. Il calo dei ricoveri Covid spinge ora verso un ritorno alla normalità all'interno delle strutture ospedaliere, con la conseguente ripresa degli interventi chirurgici. Si intuisce, quindi, quale possa essere la forte necessità di emoderivati.

Le sacche di sangue sono indispensabili per gli interventi chirurgici che, nel periodo estivo, aumentano anche per un maggior numero di casi di infortunistica stradale, per pazienti politraumatizzati. Allo stesso tempo, non diminuiscono le esigenze dei pazienti cronici come i talassemici, che continuano ad avere necessità del solito apporto trasfusionale.

Pertanto, l'invito è quello di donare prima di partire per le vacanze. Un appello senza limiti geografici, proprio per contribuire a creare scorte utili, eventualmente, a compensare il deficit che potrebbe registrarsi nelle regioni maggiormente prese d'assalto dai turisti.

Sottoporsi a una donazione di sangue non comporta rischi per la propria salute e dura una decina di minuti, pochi minuti che per qualcuno possono costituire la differenza fra vita e morte.

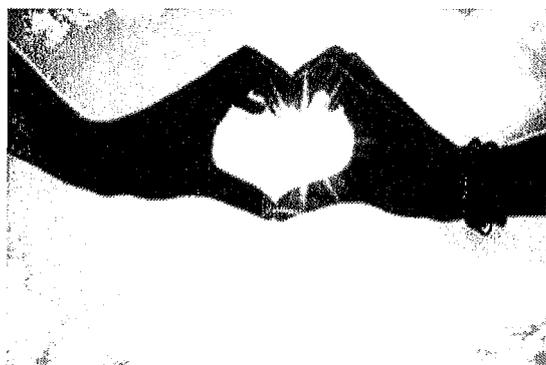
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



“Andria riparte” dalla beneficenza: al Degli Ulivi quadrangolare con le vecchie glorie della Fidelis

In campo anche l'associazione “Amici per la Vita”, consiglieri comunali, assessori e avvocati. C'è pure la musica di Savio Vurchio

ANDRIA - LUNEDÌ 21 GIUGNO 2021

🕒 16.21

Il 30 giugno alle ore 18.30, si svolgerà presso lo stadio "degli Ulivi" la partita di beneficenza "Andria riparte". Le formazioni che parteciperanno al quadrangolare sono quella degli "Amici per la Vita", dei consiglieri comunali e Assessori, degli avvocati andriesi e delle vecchie glorie della Fidelis e tifosi.

In apertura e chiusura del quadrangolare ci sarà un evento musicale con Savio Vurchio & band e artisti andriesi. Il ricavato dei biglietti andrà in beneficenza.

L'iniziativa è promossa dai consiglieri comunali Michele Coratella, Vincenzo Coratella e Nicola Civita.

Domani, 22 giugno 2021, alle ore 10.30, in Sala Giunta, la conferenza stampa di presentazione.

Per info e biglietti: 3278640678 / 3474882382.

ANDRIA RIPARTE

PARTITA DI BENEFICENZA



30 GIUGNO ORE 18:30
STADIO DEGLI ULIVI

QUADRANGOLARE

- AMICI PER LA VITA
- CONSIGLIERI COMUNALI
- AVVOCATI ANDRIESI
- VECCHIE GLORIE E TIFOSI ANDRIESI

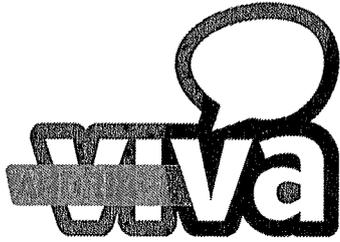
EVENTO MUSICALE CON

Savio Vurchio & band
e artisti andriesi



Info e biglietti: 327 86 40 678 | 347 48 82 382





andriaviva.it



Covid, nel bollettino odierno non si registrano casi positivi nella provincia Bat

In Puglia 19 casi su oltre 4mila test, registrati anche quattro decessi

**PUGLIA - LUNEDÌ 21 GIUGNO 2021
COMUNICATO STAMPA**

🕒 15.33

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 21 giugno 2021 in Puglia, sono stati registrati 4.356 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 19 casi positivi: 1 in provincia di Bari, 11 in provincia di Brindisi, 1 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 5 in provincia di Taranto. 1 caso già registrato nella provincia BAT è stato riclassificato e riattribuito.

Sono stati registrati 4 decessi: 3 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.619.454 test.

- 237.853 sono i pazienti guariti.
- 8.420 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 251.882 così suddivisi:

- 95.077 nella Provincia di Bari;
- 25.563 nella Provincia di Bat;
- 19.723 nella Provincia di Brindisi;
- 45.119 nella Provincia di Foggia;
- 26.875 nella Provincia di Lecce;
- 39.349 nella Provincia di Taranto;
- 806 attribuiti a residenti fuori regione;
- 370 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 21.6.2021 è disponibile in allegato o al link: <http://rpu.gl/UeTkO>.

bollettino covid 21062021 Documento PDF

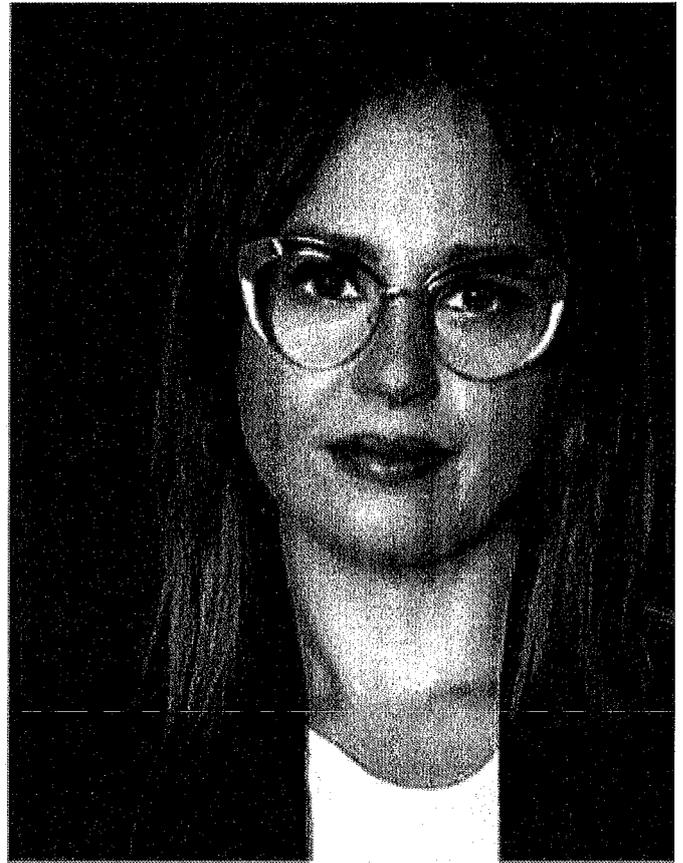
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Finanziamenti in arrivo per l'inclusione sociale, solidarietà alimentare e canoni di locazione

Lo annunciano le consigliere pentastellate Faraone e Sgarra

ANDRIA - LUNEDÌ 21 GIUGNO 2021

🕒 17.39

«Qualche buona notizia sembra pervenire dal Governo, ultimo un emendamento approvato al Senato con cui 300 milioni di euro, in quattro anni, vengono destinati alle città medie (fra 50mila e 250mila abitanti) tra cui Andria, per investimenti finalizzati al risanamento urbano nonché a favorire l'inclusione sociale».

Lo annunciano le consigliere comunali Doriana Faraone e Nunzia Sgarra del M5S. «Ancora per Andria sono previsti circa 2 milioni di euro per le famiglie bisognose, per la solidarietà alimentare, canoni di locazione ed utenze, comprese la Tari.

In materia di Tari, in verità, con un'altra misura sono stati destinati al nostro Comune circa 840 mila euro per agevolare anche le utenze non domestiche.

Dopo aver dato uno sguardo al panorama nazionale in relazione ad Andria, tornando alla situazione locale e sempre restando in argomento rifiuti, purtroppo ci sono problematiche che destano perplessità.

Il Comune ha affrontato la questione della **bonifica e della messa in sicurezza della discarica comunale di San Nicola La Guardia** avviando le procedure di gara (comunque noi gradiremmo conoscere i dati dei pozzi spia ubicati intorno alla discarica), ma l'Ager (Agenzia Regionale Rifiuti) non si è ancora espressa con

chiarezza sulla messa in sicurezza dell'altra discarica, quella denominata ex cava Acquaviva di proprietà della Daneco, ormai in procedura fallimentare.

Sempre dall'Ager dipende la nuova gara della raccolta dei rifiuti, per la quale pare vi siano problemi nell'aggiudicazione, per cui il Sindaco è stato costretto a prorogare ulteriormente la durata del contratto. Però ormai siamo giunti nel periodo estivo e, ad esempio, il servizio di raccolta nelle zone extra urbane, ad esempio in tutto l'agro verso il Castel del Monte in questo periodo densamente frequentato, sembra non essere garantito alla perfezione. Basterebbe richiedere l'applicazione puntuale del contratto esistente. Dato che tali problematiche, pur non essendo direttamente dipendenti dalla responsabilità dell'amministrazione comunale, comunque finiscono per pesare sugli incolpevoli cittadini andriesi, invitiamo il Sindaco ad intervenire, con grande fermezza, presso gli enti che gestiscono tali delicate questioni cittadine».

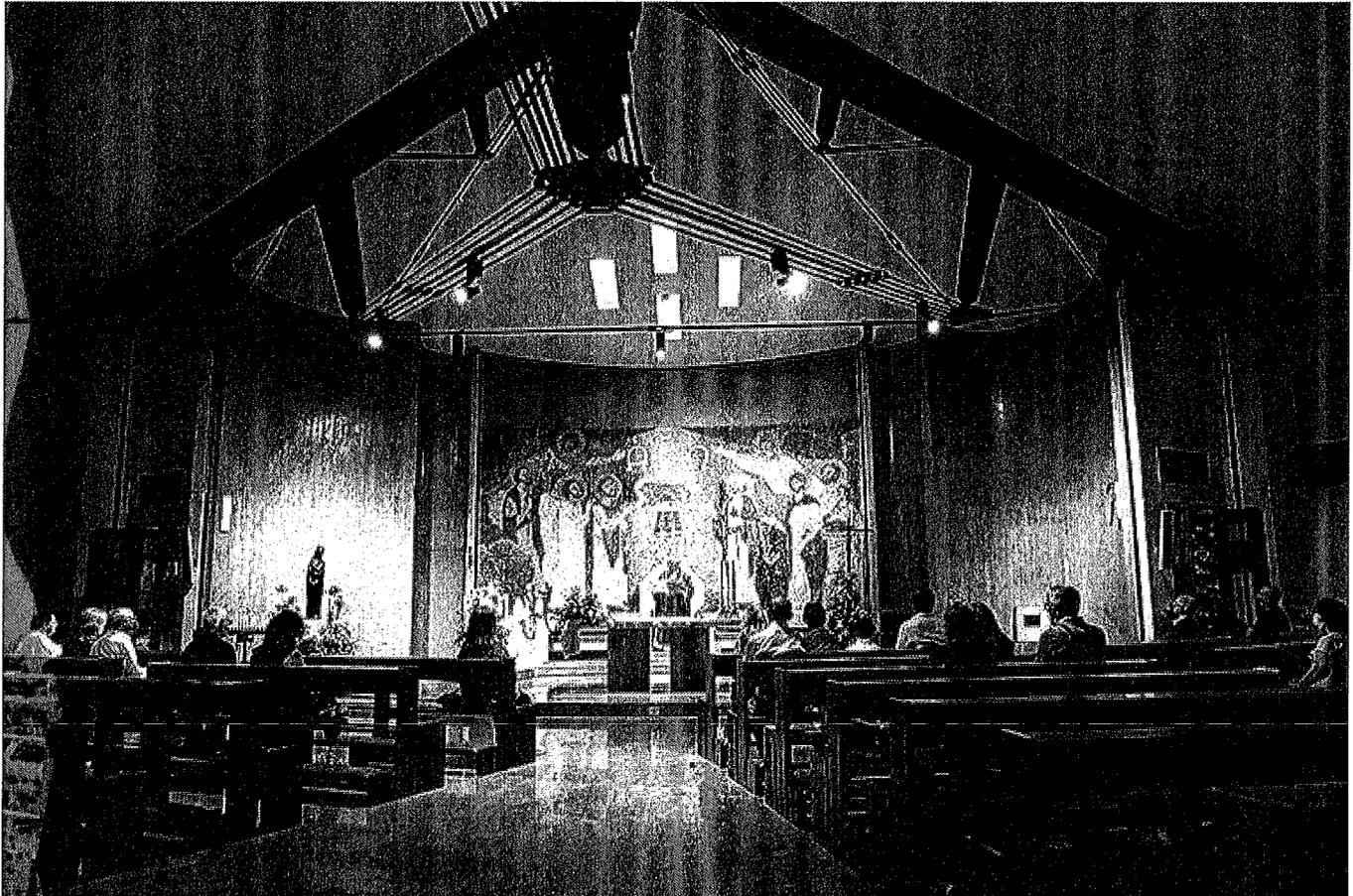
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



In festa la comunità di San Luigi a Castel del Monte

Momenti di preghiera nella Parrocchia ai piedi del maniero

ANDRIA - LUNEDÌ 21 GIUGNO 2021

🕒 10.34

A cura di
RICCARDO DI PIETRO



Ieri sera, domenica 20 giugno si è svolta la festa parrocchiale alla chiesa di San Luigi a Castel del Monte: la celebrazione eucaristica è stata presieduta dal Vescovo di Andria Mons. Luigi Mansi insieme al Parroco don Riccardo Agresti.

E' stata una solennità particolarmente festosa per due particolari circostanze, E' stata impartita a due ragazzi, ad uno la prima Comunione ed all'altro la Cresima.

Nell'omelia il Vescovo ha voluto evidenziare: "Questi molti mesi di pandemia hanno allontanato molta gente dalle nostre chiese, prima per le disposizioni di sicurezza, ma poi per pigrizia. Ho timore che molte persone abbiano perso l'abitudine ad andare in parrocchia. Si ha bisogno di una nuova azione di evangelizzatrice della Chiesa, noi dobbiamo essere pronti e disponibili con un cuore sensibile e missionario a compierla verso coloro che per vari motivi hanno preso un po' le distanze dalla vita ecclesiale. L'invito per noi è di riscoprire la gioia di sederci quanto più spesso possibile a questa mensa e

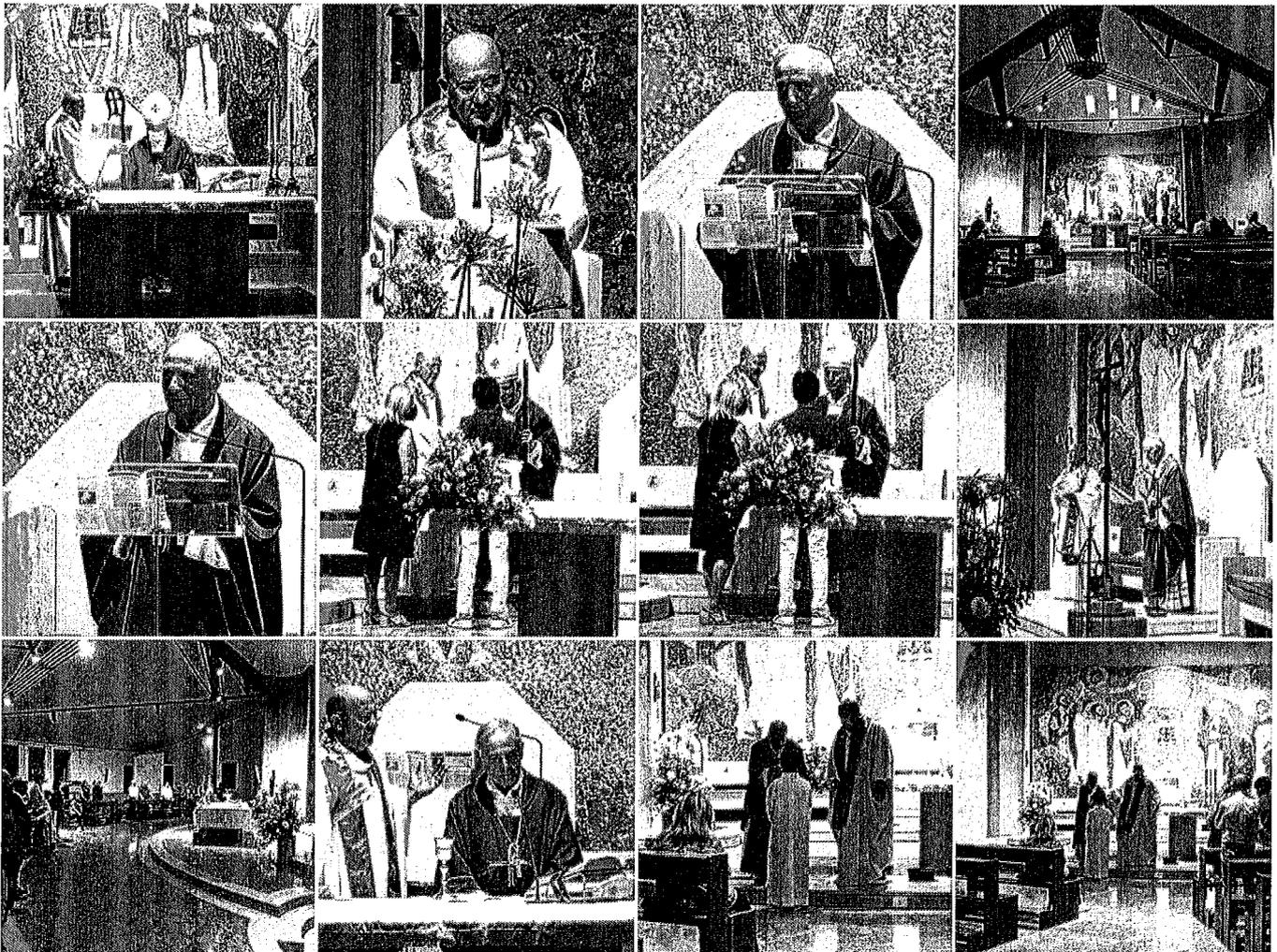
nutrirci di colui che è il pane della nostra vita".

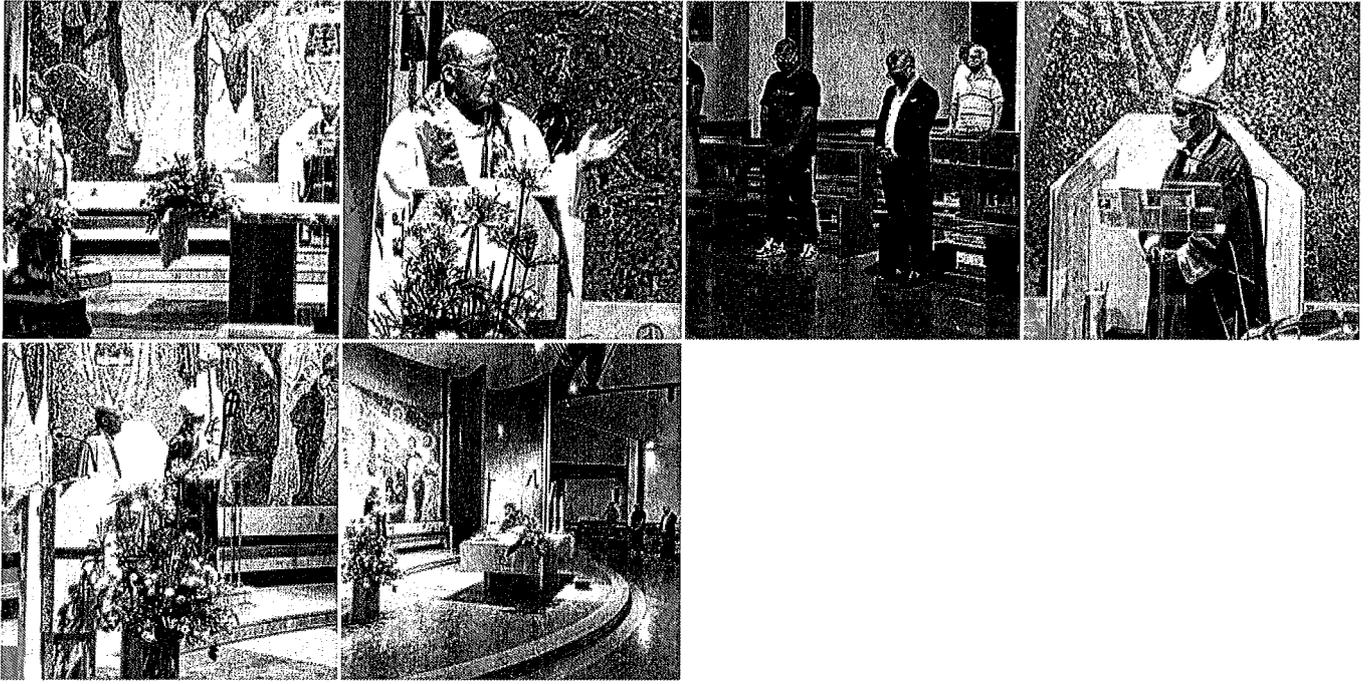
Don Riccardo dopo aver ringraziato il Vescovo Mansi per la sua presenza e rinnovato gli auguri per il suo onomastico ha sottolineato: "Noi abbiamo questo grande privilegio di avere una parrocchia sotto la protezione di San Luigi Gonzaga, quindi la raccomanderemo sempre nelle nostre preghiere. Le rivolgo un particolare grazie per aver subito sposato il programma pastorale che noi attueremo durante quest'estate, prendendo proprio spunto dall'enciclica "Fratelli Tutti". La vedremo tante volte nel nostro territorio, l'invito che Lei ci fa è di prendere a cuore il rinnovamento, il cambiamento dello stile e che non possiamo far finta che tutto ciò che è successo può essere preso a cuor leggero. Pertanto l'aspettiamo con gioia: sappiamo che Lei prega per la nostra comunità e soprattutto per quella di "Senza Sbarre" dove abbiamo dei ragazzi fragili per cui abbiamo bisogno del suo incoraggiamento".

Era presente l'assessore comunale Cesareo Troia in rappresentanza del Sindaco Bruno, al quale il parroco ha rivolto un appello riguardo la presenza insufficiente della Polizia Locale dato che nel periodo estivo vi è un insediamento di circa 20mila persone nelle ville del territorio e certamente -vista la concomitante presenza dei turisti- serve un controllo costante su ciò che accade nella zona.

In festa la comunità di San Luigi a Castel del Monte Riccardo Di Pietro

18 FOTO





Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota della consigliera regionale



Centrale operativa 118 Asl Bt, Di Bari (M5S): «Questione di primaria importanza»

«La commissione sia aggiornata sull'interlocuzione tra l'assessore Lopalco e il direttore Montanaro e sui prossimi passi per istituire la centrale operativa»

POLITICA

Andria martedì 22 giugno 2021 di La Redazione



Grazia Di Bari © n.c.

« L'istituzione della centrale operativa del 118 nella Bat è una questione di primaria importanza per tutto il territorio. Oggi in audizione l'assessore Lopalco ci ha assicurato che sarà avviata un'interlocuzione con il direttore del dipartimento salute regionale Montanaro e ho chiesto di essere aggiornati in Commissione Sanità sia sull'avvio di questa interlocuzione che su tutti i passi successivi». Lo dichiara la capogruppo del M5S Grazia Di Bari a margine dell'audizione in Commissione Sanità l'istituzione della centrale operativa del 118 nella Asl Bat.

«In occasione dell'inaugurazione dei nuovi macchinari nell'ospedale Bonomo - continua Di Bari - ho avuto modo di ascoltare gli operatori del 118, che mi hanno parlato dell'enorme mole di lavoro di questo periodo, essendo il nosocomio di Andria l'unico no Covid della zona. Voglio ringraziarli ancora una volta per tutto quello che fanno. Non possiamo perdere più tempo, bisogna fare il possibile per dare seguito a quanto stabilito nell'art.27 della legge di Bilancio approvata lo scorso dicembre. Un impegno che va oltre la bandiera politica e deve vedere uniti tutti i rappresentanti del territorio».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le dichiarazioni

Faraone e Sgarra: nuovi fondi governativi per la città di Andria

Le consigliere comunali M5S Andria: «In arrivo finanziamenti per l'inclusione sociale, per la solidarietà alimentare e canoni di locazione comprese le utenze»

POLITICA

Andria lunedì 21 giugno 2021 di La Redazione



M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra © AndriaLive

Doriana Faraone e Nunzia Sgarra, consigliere comunali M5S Andria, intervengono in tema di finanziamenti che giugneranno da Roma nella città federiciana. Una boccata d'ossigeno per le casse comunali, per favorire l'inclusione sociale e agevolare le famiglie in difficoltà nel pagamento delle utenze:

«Qualche buona notizia sembra pervenire dal Governo, **ultimo un emendamento approvato al Senato con cui 300 milioni di euro, in quattro anni, vengono destinati alle città medie** (fra 50mila e 250mila abitanti) tra cui **Andria**, per investimenti finalizzati al risanamento urbano nonché a favorire l'inclusione sociale.

Ancora per Andria sono previsti circa 2 milioni di euro per le famiglie bisognose, per la solidarietà alimentare, canoni di locazione ed utenze, comprese la Tari.

In materia di Tari, in verità, con un'altra misura sono stati destinati al nostro Comune circa **840 mila euro per agevolare anche le utenze non domestiche.**

Dopo aver dato uno sguardo al panorama nazionale in relazione ad Andria, tornando alla situazione locale e sempre restando in argomento rifiuti, purtroppo ci sono problematiche che destano perplessità.

Il Comune ha affrontato la questione della bonifica e della messa in sicurezza della discarica comunale di **San Nicola La Guardia** avviando le procedure di gara (comunque noi gradiremmo conoscere i dati dei pozzi spia ubicati intorno alla discarica), **ma l'Ager**

Daneco, ormai in procedura fallimentare.

Sempre dall'Ager dipende la nuova gara della raccolta dei rifiuti, per la quale pare vi siano problemi nell'aggiudicazione, per cui il Sindaco è stato costretto a prorogare ulteriormente la durata del contratto. Però ormai siamo giunti nel periodo estivo e, ad esempio, il servizio di raccolta nelle zone extra urbane, ad esempio in tutto l'agro verso il Castel del Monte in questo periodo densamente frequentato, sembra non essere garantito alla perfezione.

Basterebbe richiedere l'applicazione puntuale del contratto esistente.

Dato che tali problematiche, pur non essendo direttamente dipendenti dalla responsabilità dell'amministrazione comunale, comunque finiscono per pesare sugli incolpevoli cittadini andriesi, invitiamo il Sindaco ad intervenire, con grande fermezza, presso gli enti che gestiscono tali delicate questioni cittadine».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

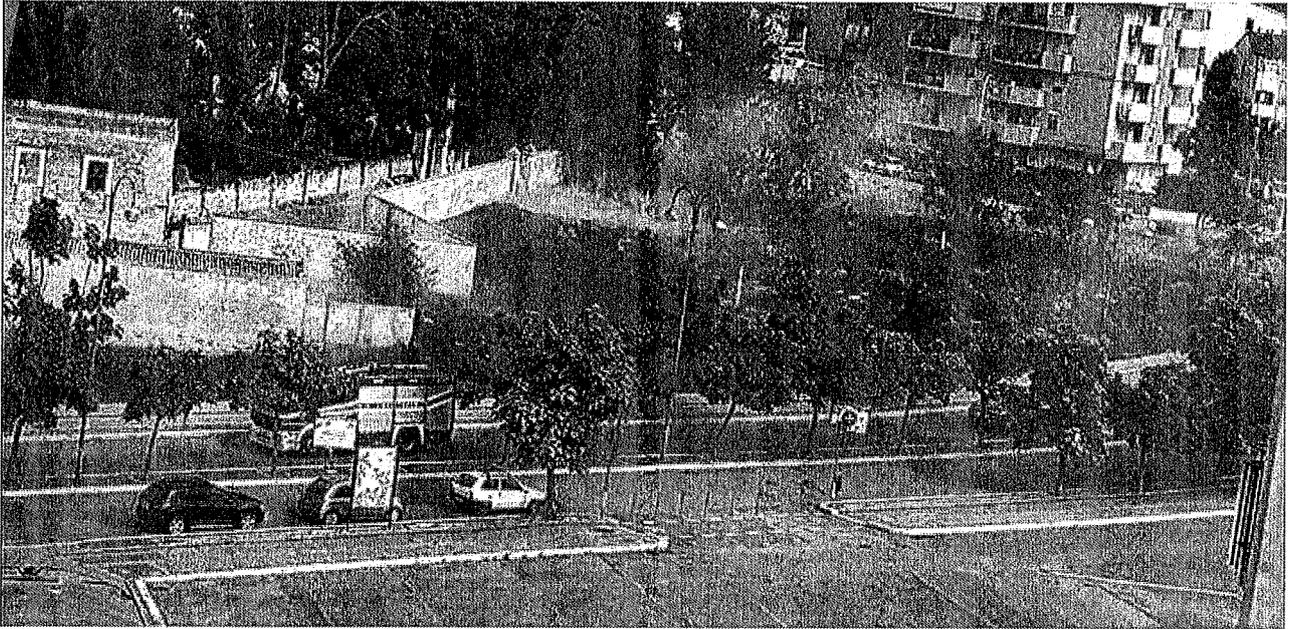
Il fatto

Incendio in via Ceruti, a fuoco le sterpaglie

Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco, la Polizia di Stato e la Polizia Locale per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area

CRONACA

Andria lunedì 21 giugno 2021 di la redazione



Incendio di sterpaglie © AndriaLive

Con l'arrivo del solstizio d'estate è ufficialmente aperta la "campagna degli incendi" di sterpaglie in città.

Infatti, con la prima afa del primo giorno d'estate si registra un vasto incendio di sterpaglie in una zona attigua a civili abitazioni in via Giacomo Ceruti. Le fiamme, complice anche il forte vento odierno, sono divampate nell'erba secca, diffondendosi velocemente.

Un nube di fumo ha invaso le case dei residenti della zona rendendo irrespirabile l'aria.

Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco, la Polizia di Stato e la Polizia Locale per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area.

La prudenza e la raccomandazione ad evitare di buttare mozziconi di sigarette è, in questo periodo dell'anno, più che mai, necessaria. Ricordiamo inoltre che è dovere dei proprietari dei terreni provvedere a bonificare gli stessi dalle pericolose sterpaglie e mettere in sicurezza contro il rischio di incendio.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il fatto

Coronavirus, in Puglia solo 19 positivi e 4 decessi. Nella Bat nessun contagio e nessun morto

Il consueto bollettino regionale sull'andamento del contagio

CRONACA

Andria lunedì 21 giugno 2021 di La Redazione



Coronavirus test © n.c.

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 21 giugno 2021 in Puglia, sono stati registrati 4.356 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **19** casi positivi: 1 in provincia di Bari, 11 in provincia di Brindisi, 1 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 5 in provincia di Taranto. 1 caso già registrato nella provincia BAT è stato riclassificato e riattribuito.

Sono stati registrati 4 decessi: 3 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.619.454 test.

237.853 sono i pazienti guariti.

8.420 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 251.882 così suddivisi:

95.077 nella Provincia di Bari;

25.563 nella Provincia di Bat;

19.723 nella Provincia di Brindisi;

45.119 nella Provincia di Foggia;

26.875 nella Provincia di Lecce;

806 attribuiti a residenti fuori regione;

370 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

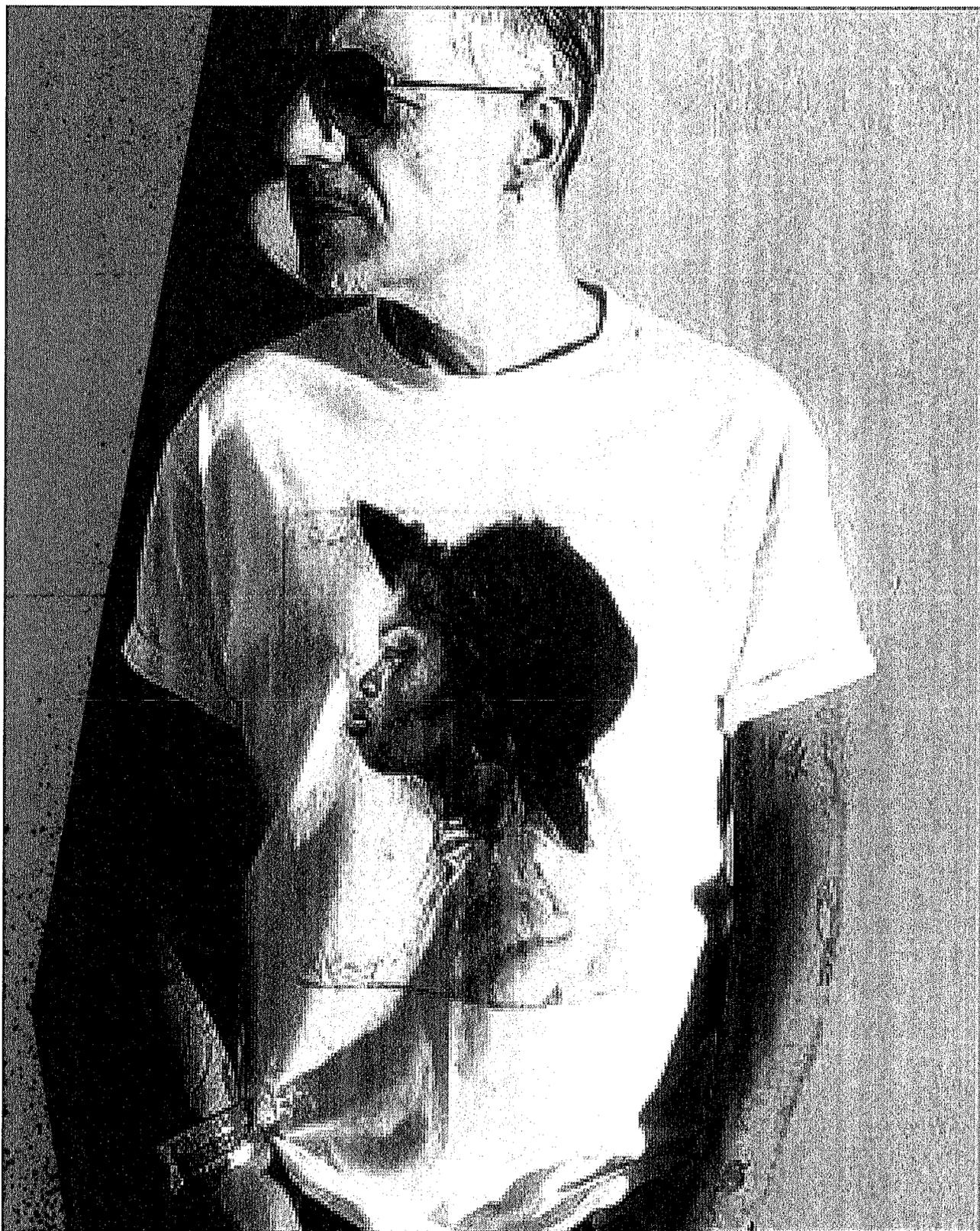
Venerdì 25 giugno, al lido Ilmaredentro di Bari

L'excursus musicale di Savio Vurchio in riva al mare

L'artista andriese: «Durante questa esibizione proporrò un mio personale excursus musicale e proporrò anche qualche personale brano inedito che racchiuderò nel mio nuovo album, di prossima pubblicazione»

SPETTACOLO

Andria lunedì 21 giugno 2021 di La Redazione



Savio Vurchio © n.c.

Venerdì 25 giugno, al lido Ilmaredentro di Bari in collaborazione con l'**associazione culturale Echo Events**, diretta da Donato Sasso, sarà proposta l'esibizione canora di **Savio Vurchio**, talentuoso cantante andriese, giunto terzo nel game show delle reti Mediaset "All Together Now". andato in onda lo scorso inverno.

musicale che avrà inizio con Ray Charles per arrivare a qualcosa di più recente. Inoltre proporrò qualche personale brano inedito che racchiuderò nel mio nuovo album, di prossima pubblicazione».

Figlio di musicisti, si è avvicinato da bambino alla musica. A cinque anni ha avuto in regalo una batteria e crescendo si è dedicato alle congas, al bongo e ai timbales, che ha approfondito attraverso lo studio da autodidatta. Nel 1985, invece, si è concentrato al solfeggio ritmico, scegliendo di dedicare la sua vita alla musica e portando avanti, parallelamente, l'attività concertistica. In tale ambito ha fatto parte, nell'86 di un gruppo reggae, ha collaborato con l'orchestra Orixia, dove oltre alle percussioni, si è cimentato anche come cantante e ha costituito una propria formazione, nell'88, costituendo la band, "Animalamente", con la quale ha suonato esclusivamente un repertorio soul e funky, fino al '92 e acid jazz, con composizioni originali, successivamente. Questa sua crescita artista lo ha portato a collaborare con artisti quali Mark Murphy, Andy J Forest, Eric Daniels, Tullio De Piscopo, James Tompson e Jenny B, oltre che con l'orchestra della provincia di Bari. Prima della sua esperienza a "All Together Now" si è esibito, imitando Pino Daniele al programma "Re per una notte" e nel 2013 è stato tra i cantanti di "The Voice", in onda su Rai 2.

"A caratterizzare il mio lato artistico è di certo la curiosità musicale. Sono un cultore di numerosi generi musicale. Mi piace la musica brasiliana così come la black music. Ascolto brani di James Taylor o Burt Bacharach. Queste mie passioni le porterò con me sul palco durante il live".

Ad accompagnare il cantante durante il suo excursus musicale, in riva al mare Adriatico, ci sarà una band composta da Pino Mazzarano alla chitarra, Vincenzo Gentile al pianoforte, Mimmo Campanale alla batteria e Cipo Giandomenico al basso.

Il lido Ilmaredentro si atterrà alle normative vigenti per evitare la diffusione dei contagi. In tal senso saranno mantenute le distanze tra i posti a sedere e la capienza sarà ridimensionata, in modo da assicurare a tutti i partecipanti la massima sicurezza.

Infoline: 3452682772

Inizio spettacolo: 21:00

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

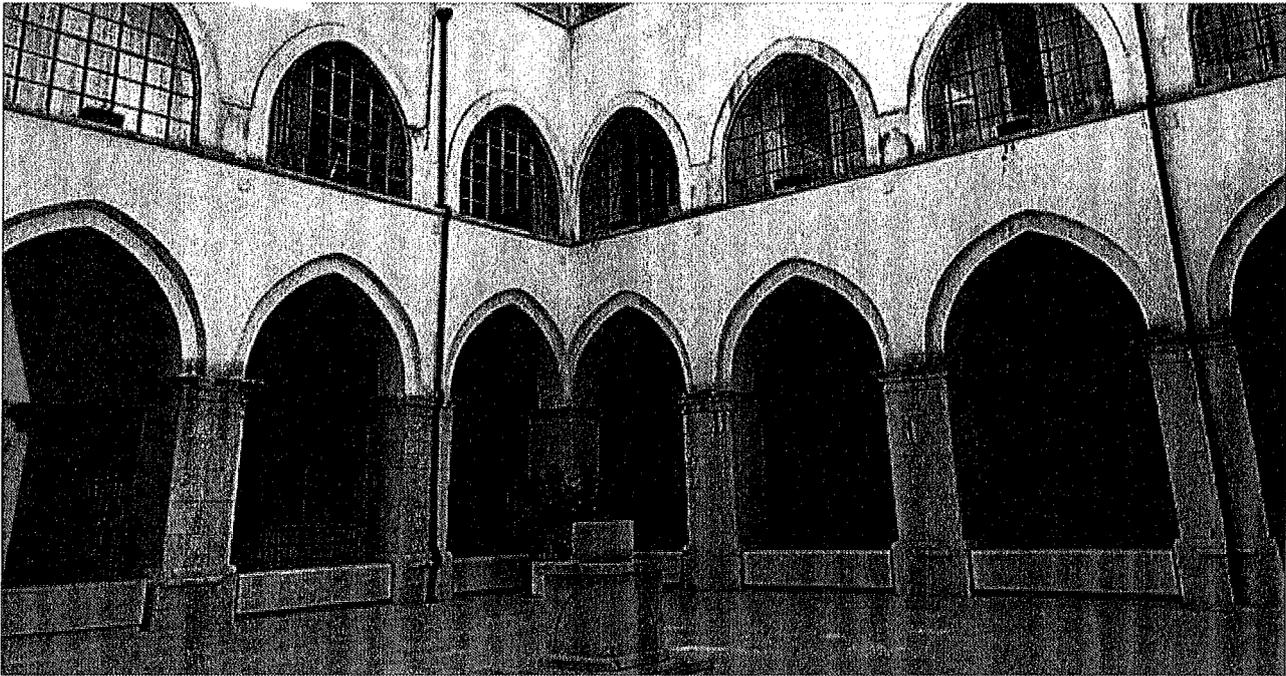
L'evento

Continua il ciclo di appuntamenti di "All" con la presentazione del "Caso Grottelline

**L'incontro si terrà il 22 giugno al Chiostro di San Francesco alle ore 19:00. Presenti
l'autore Cosimo Forina, il giornalista Salvatore Petrarolo e Fabio Modesti esperto
ambientale e già direttore del Parco dell'Alta Murgia**

CULTURA

Andria lunedì 21 giugno 2021 di la redazione



Chiostro San Francesco © AndriaLive

Secondo appuntamento in calendario con il nutrito cartellone di "ALL", l'inedita rassegna libraria promossa dalla SEAK (Sveva Editrice Associazione Culturale) in collaborazione con le associazioni Fare Quadrato e Il Solstizio. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Consiglio Regionale della Puglia e della Civica Amministrazione di Andria, propone, dal 18 al 29 giugno, svariati appuntamenti su argomenti di attualità, di cronaca, di storia locale e sulle ripercussioni sociali delle nuove forme di comunicazione.

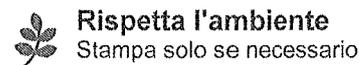
Martedì 22 giugno, alle ore 19.00, presso il Chiostro di San Francesco, l'ospite di turno è il giornalista Cosimo Forina, autore de "Il Caso Grotte", una vicenda triste, amara e complessa che per circa 30 anni ha angustiato la Murgia Barese, tra Spinazzola e Poggiorsini, facendone un autentico regno della "monnezza" con danni incalcolabili per la salute dell'ambiente e delle comunità locali.

«Trattasi in definitiva di una inchiesta rigorosa e certosina legata alla cosiddetta "Puglia Peggiora" - ricorda il presidente della Seak, Nino Marmo. Quella Puglia dove i rifiuti diventano un business miliardario e certa connivenza politico- imprenditoriale fa autentico scempio di luoghi di straordinario interesse storico, naturalistico, ambientale e paesaggistico».

A conversare con l'autore, Cosimo Forina, ci saranno il giornalista Salvatore Petrarolo e Fabio Modesti, esperto ambientale e già direttore del Parco dell'Alta Murgia.

Prossimi appuntamenti in calendario:

- 25 giugno, ore 19 - Chiostro San Francesco, "Annessi e connessi" di Alessio Giannone (alias Pinuccio);
- 28 giugno, ore 19 - Chiostro San Francesco, "Magnificat" di Elvira Manco.



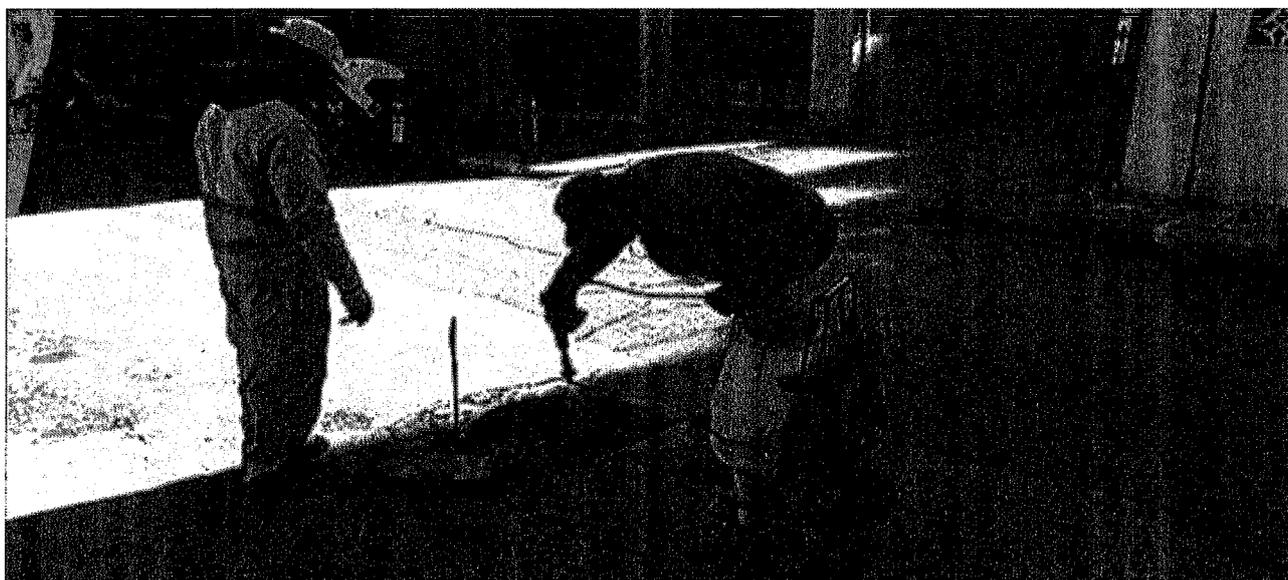
Fino al 22 giugno

Partita stanotte la disinfestazione antilarvale e adulticida della Sangalli

In tutto l'abitato andriese, frazioni comprese, dalle ore 23.00 alle ore 05.00.

ATTUALITÀ

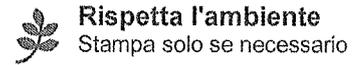
Andria lunedì 21 giugno 2021 di La Redazione



Disinfestazione © n.c.

È partita stanotte l'attività contro il proliferare di alcuni insetti: la Sangalli infatti effettua nei giorni 20, 21 e 22 giugno 2021, l'attività di disinfestazione antilarvale e adulticida in tutto l'abitato andriese, frazioni comprese, dalle ore 23.00 alle ore 05.00.

Con l'aumento delle temperature, aumentano anche insetti e parassiti che sul più bello ci disturbano rovinandoci le giornate: la soluzione migliore è proprio una disinfestazione che può aiutare a liberare casa e giardino da sgraditi ospiti.



L'aggiornamento

Al via da oggi il pagamento dei contributi per i libri di testo

I pagamenti avverranno dalle ore 8,30 alle ore 13.00 presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo

ATTUALITÀ

Andria lunedì 21 giugno 2021 di la redazione



CONTRIBUTI LIBRI DI TESTO A.S. 2020-2021

Si informa la cittadinanza che i beneficiari, risultanti ammessi al contributo "Libri di testo scuola secondaria di 1° e 2° grado - A.S. 2020-2021", che hanno presentato la domanda senza l'indicazione dell'Iban sul quale accreditare le somme spettanti, potranno presentarsi presso le filiali della Banca Intesa Sanpaolo presenti in Andria.

I pagamenti avverranno a partire dal 21 giugno 2021 dalle ore 8.30 alle 13.00 secondo il seguente calendario:

VIA DE GASPERI N. 30 dalle ore 8,30 alle 13,00

COGNOMI		
DA	A	data incasso
A	BA	21/06/2021
CARBU	CIC	22/06/2021
CONV	D'AV	23/06/2021
DIR	FOR	24/06/2021
GIU	IE	25/06/2021
LANE	LEO	26/06/2021
LOM	LOR	29/06/2021
LOV	ME	02/07/2021
MOS	NO	03/07/2021
PI	POL	06/07/2021
PU	RI	07/07/2021
SAL	SE	08/07/2021
SGARR	TEL	09/07/2021

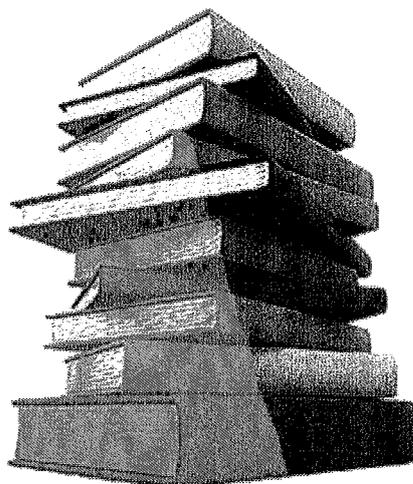
VIALE VENEZIA GIULIA N.178 dalle ore 8,30 alle 13,00

COGNOMI		
DA	A	data incasso
BE	CALA	21/06/2021
CIF	CONT	22/06/2021
D'AZ	DE	23/06/2021
FR	GIO	24/06/2021
IN	LAMB	25/06/2021
LET	LOC	28/06/2021
LOS	LOT	29/06/2021
MI	MOR	02/07/2021
PA	PE	03/07/2021
POM	PR	06/07/2021
RO	SAC	07/07/2021
SGARA	SGARA	08/07/2021
TES	TU	09/07/2021

VIA DON RICCARDO LOTTI N. 88/102 dalle ore 8,30 alle 13,00

COGNOMI		
DA	A	data incasso
CALD	CARBO	22/06/2021
DI	DI P	24/06/2021
V	Z	12/07/2021

Si rammenta che al fine di riscuotere il suddetto contributo, ciascun beneficiario dovrà presentarsi presso le Filiali dell'Istituto Bancario, nei termini e modi indicati, munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di codice fiscale.



IL DIRIGENTE
Avv. Ottavia MATERA

La locandina © n.c.

T Il Dirigente del Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi - Servizi Educativi informa che i

I beneficiari, risultanti ammessi al contributo "Libri di testo scuola secondaria di 1° e 2° grado – A.S. 2020 2021", che hanno presentato la domanda senza l'indicazione dell'Iban sul quale accreditare le somme spettanti, potranno presentarsi presso le filiali della Banca Intesa Sanpaolo presenti in Andria.

I pagamenti avverranno a partire dal 21 giugno 2021, dalle ore 8,30 alle ore 13.00, presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo, secondo il seguente calendario:

Filiale di via De Gasperi, n. 30

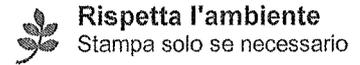
- da A a BA: data d'incasso 21/06/2021;
- da CARBU a CIC: data d'incasso 22/06/2021;
- da CONV a D'AV: data d'incasso 23/06/2021;
- da DI R a FOR: data d'incasso 24/06/2021;
- da GIU a IE: data d'incasso 25/06/2021;
- da LAME a LEO: data d'incasso 28/06/2021;
- da LOM a LOR: data d'incasso 29/06/2021;
- da LOV a ME: data d'incasso 02/07/2021;
- da MOS a NO: data d'incasso 03/07/2021;
- da PI a POL: data d'incasso 06/07/2021;
- da PU a RI: data d'incasso 07/07/2021;
- da SAL a SE: data d'incasso 08/07/2021;
- da SGARR a TEL: data d'incasso 09/07/2021.

Filiale di viale Venezia Giulia, n. 178

- da BE a CALA: data d'incasso 21/06/2021;
- da CIF a CONT data d'incasso 22/06/2021;
- da D'AZ a DE: data d'incasso 23/06/2021;
- da FR a GIO: data d'incasso 24/06/2021;
- da IN a LAMB: data d'incasso 25/06/2021;
- da LET a LOC: data d'incasso 28/06/2021;
- da LOS a LOT: data d'incasso 29/06/2021;
- da MI a MOR: data d'incasso 02/07/2021;
- da PA a PE: data d'incasso 03/07/2021;
- da POM a PR: data d'incasso 06/07/2021;
- da RO a SAC: data d'incasso 07/07/2021;
- da SGARA a SGARA: data d'incasso 08/07/2021;
- da TES a TU: data d'incasso 09/07/2021.

Filiale di via Don Riccardo Lotti, n. 88/102

- da CALD a CARBO: data d'incasso 22/06/2021;
- da DI a DI P: data d'incasso 24/06/2021;
- da V a Z: data d'incasso 12/07/2021



Musica, visite guidate, degustazioni

I Soballera danno il via a "Suoni ed esperienze sulla via Francigena" tra Corato, Ruvo e Andria

Il progetto è a cura di Unpli Puglia insieme alle Pro Loco di Corato, Ruvo di Puglia e Andria con il patrocinio dei rispettivi Comuni ed è finanziato da Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese

CULTURA

Andria lunedì 21 giugno 2021 di La Redazione



Soballera © Pro Loco Corato

Al via il primo di sei appuntamenti di “Suoni ed esperienze sulla Via Francigena”, progetto che si sviluppa tra Corato, **Ruvo di Puglia** e Andria, a cura di Unpli Puglia insieme alle Pro Loco di Corato, Ruvo di Puglia e Andria con il patrocinio dei rispettivi Comuni ed è finanziato da Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese.

Si parte da Corato: oggi, dinanzi al Teatro comunale alle 20.30, il gruppo Soballera (tradotto dal dialetto ostunese, significa “sopra all'aia”) si esibirà con tarantelle, tammurriate, canzoni d'amore, ritmi e balli sanguigni. L'impegno nell'ambito della canzone popolare ha avuto una consacrazione del gruppo con la scrittura di brani di protesta (“Pizzica avvelenata”, un manifesto No Triv) e la rielaborazione originale di canti e filastrocche tradizionali appulo-lucane.

I Soballera nascono nel 2005 dall'incontro di Stefano De Dominicis, di origini lucane e Salvatore Simonetti, biscegliese d'adozione ma di sangue napoletano. La band, nel corso dei primi anni, ha visto avvicinarsi al suo interno numerosi musicisti concentrando il lavoro di ricerca sulla musica popolare pugliese.

Dal desiderio di allargare il campo d'indagine a tutta la musica tradizionale del sud Italia e dall'incontro con il tamburellista Francesco Savino, salentino di nascita e il fisarmonicista terlizzone, Giuseppe Volpe, la formazione si stabilizza.

Dopo il primo cd “Avast” (Digressioni Music) vincitore del premio nazionale Folk and World 2018, il 29 aprile è uscito il cd “Luce ‘na stella” (Radici Music), colonna sonora del film documentario “Notarangelo ladro di anime” del regista David Grieco, presentata al Bifest di Bari a maggio 2019.

Attualmente, la formazione è composta da: Stefano De Dominicis (voce e chitarra battente); Francesco

Attualmente, la formazione è composta da: Stefano De Dominicis (voce e chitarra battente); Francesco Savino (voce e tamburi); Salvatore Simonetti (chitarre e cupa cupa); Giuseppe Volpe (fisarmonica); Gianni Gelao (strumenti a fiato).

Prima del concerto sarà possibile partecipare ad una visita guidata nel centro storico di Corato con raduno e partenza da piazza Sedile 45.

Di seguito il programma completo delle iniziative

Lunedì 21 giugno - Corato

Ore 19.00: visita guidata al centro storico

Ore 20.30: Concerto a cura dei Soballera presso lo spazio antistante il Teatro Comunale di Corato.

Venerdì 25 giugno - Corato

Ore 17.30: Apertura straordinaria della Chiesetta di Santa Lucia e visita guidata

Ore 19.00: concerto ENSEMBLE CALIXTINUS: EYA - musiche e danze di pellegrinaggio del medioevo.

Sabato 26 giugno - Ruvo di Puglia

17.30: Visita guidata alle antiche mura della città lungo la Via Francigena

20.30: Concerto a cura del gruppo Tarantula Garganica e degustazione di prodotti agroalimentari.

Domenica 27 giugno 2021 - Ruvo di Puglia

17.30: Visita guidata alle antiche mura della città lungo la Via Francigena,

20.30: Concerto a cura del gruppo Compagnia Aria Corte e degustazione di prodotti agroalimentari.

Mercoledì 30 giugno - Corato

Ore 19.00: Apertura straordinaria della Chiesetta di San Vito e visita guidata,

Ore 20.30 concerto del gruppo Kaleido Sea con Cesare Pastanella , Vito Ottolino e Vincenzo Maurogiovanni

Venerdì 2 luglio 2021 - Castel del Monte

Ore 19.00 Concerto al tramonto a cura del gruppo Luigi Palumbo & Aquarata

ANDRIALIVE.IT

Per informazioni:

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

Info Point Ruvo di Puglia 0884629429
Redazione Corato 088420861 - infopointcorato@gmail.com

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

Home > Cultura > Andria - Concerto in Cattedrale per presentare il CD "Antonio De Fidio..."

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

21 Giugno 2021

Andria – Concerto in Cattedrale per presentare il CD "Antonio De Fidio. La musica sacra di Andria". FOTO e VIDEO

 scritto da **Alessandro Liso**

Ieri, domenica 20 giugno, alle ore 20.00, nella Cattedrale di Andria, il **Rotary Club Andria Castelli Svevi** ha presentato una produzione discografica per riproporre all'attenzione del grande pubblico alcune tra le più significative opere musicali scritte da **mons. Antonio De Fidio**.

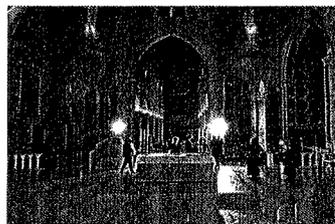
Il CD è intitolato *Antonio De Fidio. La musica sacra di Andria*; le dieci tracce sono state eseguite dall'ensemble **Vox et Anima**; registrazione, mixaggio e masterizzazione curate da **Gianluca Porro** nella sua sala d'incisione **Grooving Recording Studio**.

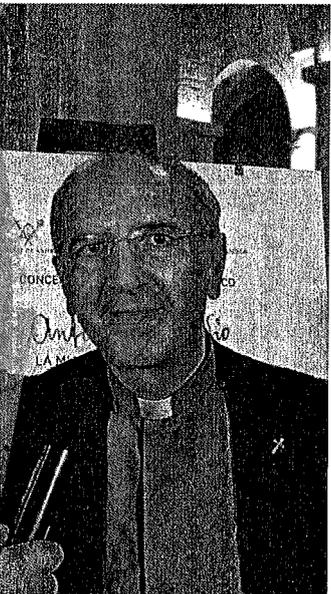
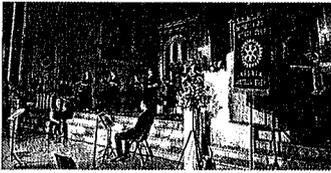
Mons. Antonio De Fidio, canonico del clero di Andria scomparso nel 1955, in quasi 40 anni di attività creativa ha composto oltre 150 fra Messe, litanie, mottetti, inni e canti popolari. Per decenni questa vasta produzione è rimasta confinata nell'oblio. Di recente, gli studi e la passione di **Michele Carretta** (incaricato per la Musica Sacra della Diocesi di Andria) e **Benedetta Lomuscio** (direttrice dell'Ensemble "Vox et Anima") hanno condotto alla pubblicazione di un volume sulla vita e le opere del sacerdote musicista.

Lo sforzo del Rotary Club *Andria Castelli Svevi* e dei suoi partner, unitamente alla libera offerta che è stata raccolta per la distribuzione del CD, andrà a sostenere un progetto di significativo impatto sociale: un **corso di Canto Corale per i ragazzi del quartiere San Valentino di Andria**, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Imbriani – Salvemini" e la parrocchia "San Riccardo".

Entrambe le iniziative hanno incontrato l'entusiasmo e l'approvazione del **Maestro Riccardo Muti**, che avrebbe voluto essere in Cattedrale ma – impedito dai tanti impegni rimandati per l'emergenza pandemica – ha comunque promesso una visita al Club non appena la sua fitta agenda "aprirà" un pertugio fra un concerto e l'altro.

All'evento sono intervenuti il vescovo diocesano, **mons. Luigi Mansi**, il sindaco, **Giovanna Bruno**, il presidente del Club, **Andrea Leone**, e altre autorità civili e rotariane.





dav



Home > Attualità > Fondi "Strada per Strada" della Regione Puglia, C.L.A.A.: "Ad Andria priorità per...

ANDRIA ATTUALITÀ

21 Giugno 2021

Fondi "Strada per Strada" della Regione Puglia, C.L.A.A.: "Ad Andria priorità per le vie dell'agricoltura"



scritto da Redazione



Arrivano, quando arriveranno, le opere di rifacimento del manto stradale anche per la città di Andria. Un annuncio, che per ora resta, che fa già registrare l'intervento del **C.L.A.A. (Comitato Liberi Agricoltori Andriesi)** da sempre molto attento a monitorare e denunciare le pessime condizioni della viabilità urbana e rurale della città federiciana, senza manutenzione ed abbandonata al degrado.

Uno dei Coordinatori del Comitato, il **per. agr. Natale Zagaria**, ha dichiarato: "Apprendiamo dai giornali una bella notizia: sono stati stanziati dalla Regione Puglia **più di 2 milioni di euro al Comune di Andria** per la manutenzione ordinaria delle strade. L'azione capillare è stata chiamata **"Strada per Strada"**."

Il ciclo di opere sulle strade comunali che la Regione Puglia vuole innescare si concluderà **entro la fine del prossimo anno**. A partire dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i Comuni avranno **5 mesi di tempo** per presentare uno o più progetti che, a pena di inammissibilità, siano esecutivi, quindi immediatamente cantierabili.

Dall'ammissione al contributo regionale, avranno 6 mesi per indire le gare e aprire i cantieri e successivi altri 6 mesi per completare i lavori e rendicontare le spese alla Regione. All'inizio dei lavori, la Regione Puglia trasferirà ai Comuni il 70% delle risorse riconosciute, il restante 30% sarà trasferito alla conclusione.

Sono mesi – prosegue Zagaria – che denunciavamo la **condizione drammatica delle strade rurali in stato di pericolosità** a causa delle tante buche presenti sui manti stradali rendendo la strada impraticabile per tutti gli operatori agricoli che ogni giorno si dirigono verso i propri fondi per effettuare i lavori quotidiani. Strade come **via Faraone** e **contrada Zagaria**, come tante altre presenti nell'agro andriese, sono strade trafficate dagli agricoltori ma che risultano in totale stato di degrado e mai nessuno da parecchi anni ha pensato di sistemarle, con la solita scusa che i

fondi mancavano.

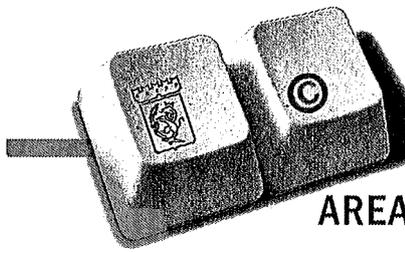
Queste strade nell'ultimo periodo sono state altresì percorse da tantissime auto, pullman e mezzi pesanti a causa dei lavori in corso della ex strada provinciale 231. Ora che hanno aperto le complanari della ex SP 231 sulle strade secondarie non abbiamo più problemi di traffico ma sono rimaste le tante buche create in questi mesi. Dal momento che sono in procinto di arrivare i fondi, lanciamo l'appello agli amministratori locali perché non si dimentichino di noi visto che siamo operatori che lavoriamo onestamente e paghiamo come tutti le tasse".

Il Presidente del C.L.A.A., **Nicola Losito**, ha aggiunto: "Ci sono tanti trattori lontani dal centro cittadino dove i proprietari dei fondi agricoli hanno usato i propri fondi economici per acquistare la breccia e tamponare le **buche che a volte sono delle vere e proprie voragini** presenti sul manto stradale.

Tra qualche mese, con l'inizio della campagna vitivinicola, le strade saranno percorse da mezzi pesanti, trattori e furgoni per il trasporto delle merci degli operai e non vorremmo ancora trovare questa situazione, visto che fino ad oggi si sono verificati parecchi incidenti con tagli di tanti copertoni di auto.

Se i fondi regionali davvero significherebbero la soluzione allora che vengano prioritariamente utilizzati per "**Le Vie dell'Agricoltura**" perché sono le vie del lavoro, della fatica e della produttività. Sarebbe un bel modo per tutta la spesso mediocre classe politica che governa la città e l'ha governata in passato, per **chiedere scusa a tutto il Comparto Agricolo** che ancora oggi sente fortissima l'assenza di una adeguata Rappresentanza Istituzionale.

Un segnale di trascuratezza che continua a fare tantissimi danni" – ha concluso Losito del Comitato Agricoltori.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

SANITÀ

IL SOCCORSO NELLA PROVINCIA BAT

LA SCADENZA

Il Consiglio regionale sei mesi fa, all'unanimità: «Entro sei mesi, sarà tutto pronto nel Nord Barese e nel Sud Foggiano». Infatti...

L'APPELLO

I tre rappresentanti regionali ribadiscono l'importanza di attivare la postazione operativa a beneficio dell'intero territorio

«Ma dov'è finita la Centrale 118?»

I consiglieri regionali Ventola, Di Bari e Tupputi sulla mancata attivazione del servizio

«Sei mesi e nessuna notizia della Centrale del 118 nella provincia di Barletta, Andria, Trani. Il 22 dicembre scorso, il Consiglio regionale all'unanimità approvò la sua istituzione all'interno della manovra di bilancio di previsione 2021, l'articolo 27 imponeva sei mesi di tempo alla Giunta per la sua attivazione. I sei mesi scadono domani (oggi, per chi legge, ndr), per questo ho chiesto in Commissione Sanità l'audizione dell'assessore regionale alla Sanità, Lopalco, e il direttore generale della Asl Bat, Delle Donne, per fare il punto della situazione per cercare di superare lo stallone».

Così il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Francesco Ventola, a margine della riunione di Commissione Sanità, in cui c'è stata l'audizione (dallo stesso Ventola richiesta) di Lopalco e Delle Donne

«Appare chiaro - aggiunge Ventola - che il ricorso alla Corte Costituzionale è solo sulla carta un ostacolo all'attivazione. Lo stesso direttore generale della Asl ha spiegato che sono state puntualmente offerte ai giudici costituzionali tutte le risposte necessarie per superare il ricorso, che per altro interviene su una legge regionale che è in vigore e quindi va attuata. E allora appare chiaro che lo stal-

lo è tutto negli uffici dell'Assessorato che deve e può iniziare le procedure richieste perché anche la Bat, così come le altre province, sia dotata di una centrale del 118 e non debba dipendere da Bari e da Foggia».

Ancora: «Così come dipende sempre dall'Assessorato alla

Sanità la mancanza del riconoscimento di 'zone carenti' per Trani e Canosà di Puglia; se ci fosse il direttore generale potrebbe assumere in pianta stabile 5 medici per ogni zona da destinare all'emergenza-urgenza, invece che andare avanti con contratti a tempo determinato

che di fatto sono pannicelli caldi su problemi talmente grandi e vecchi da essere diventati freddissimi. Per questo ho esortato l'assessore Lopalco ad attivarsi su entrambi i fronti nel più breve tempo possibile. Tra 20 giorni ci sarà un aggiornamento in Commissione. I cittadini della

TRANI NONOSTANTE L'IMPEGNO E LA PRESENZA DEI VOLONTARI DI LEGAMBIENTE LUNGO IL LITORALE

Abbandono rifiuti e incendi come la «terra dei fuochi»

«TRANI. Da settimane Legambiente Trani ha intensificato la presenza dei suoi volontari sul tratto costiero a Nord della città, dal cimitero sino ed oltre la vasca di Boccadoro, nel tentativo di arginare un intensificatosi fenomeno di sversamento di rifiuti e incendi che stanno interessando beni demaniali, pubblici e talvolta anche privati.

«Tale situazione - sottolineano i volontari dell'associazione ambientalista - è stata già denunciata attraverso segnalazioni ad organismi inquirenti come alle autorità amministrative locali senza che tuttavia si pianificasse alcun intervento in merito. Sebbene ormai vi sia un quotidiano interloquire con i Vigili del fuoco, i quali spesso sono accorsi per far fronte agli incendi dilaganti, talvolta tale pronto intervento non è stato possibile come nel recente episodio notturno del 20 giugno in Via dei Finanzieri nonostante i Vigili del Fuoco siano stati prontamente allertati da un volontario di Legambiente permastato sul posto in attesa del loro arrivo come telefonicamente assicuratici. Anche la sera del 6 giugno si è rischiato che un incendio compromettesse il prezioso patrimonio arboreo dell'area naturalistica di Boccadoro, salvato unicamente dall'intervento di volontari ambientalisti che, «a mani nude» e pompando acqua dalla vasca, hanno fermato l'incendio, in quanto i Vigili del Fuoco erano impegnati in altre operazioni».

Ancora: «Si è fronte a fenomeni molto probabilmente dolosi che si ripetono quasi ogni giorno e per i quali è necessario intervenire individuando e sanzionando i responsabili come previsto dalla vigente normativa sui reati ambientali e adottando misure preventive di pulizia al di là di meri proclami di "disastro ambientale", di certo non configurabile per i recenti incendi».

**TRANI** Ormai siamo alla «terra dei fuochi»

La conclusione di Legambiente: «Dalle tante parole occorre passare, quindi, ai fatti concreti come dimostrato dalle continue attività di monitoraggio, plogging, clean-up ed educazione e sensibilizzazione ambientale portate avanti dagli attivisti di Legambiente che, in questi giorni, stanno anche coinvolgendo altre realtà associative, giovani e studenti».

Provincia Barletta Andria Trani devo essere trattati alla stessa stregua di tutti i pugliesi, specie per quanto riguarda i servizi assistenziali e sanitari».

Sulla vicenda interviene anche Grazia Di Bari, capogruppo del Movimento 5 Stelle in consiglio regionale. «L'istituzione

della centrale operativa del 118 nella Bat è una questione di primaria importanza per tutto il territorio. In audizione l'assessore Lopalco ci ha assicurato che sarà avviata un'interlocuzione con il direttore del dipartimento salute regionale Montanaro e ho chiesto di essere aggiornati in Commissione Sanità sia sull'avvio di questa interlocuzione che su tutti i passi

successivi».

E poi: «In occasione dell'inaugurazione dei nuovi macchinari nell'ospedale Bonomo - continua Di Bari - ho avuto modo di ascoltare gli operatori del 118, che mi hanno parlato dell'enorme mole di lavoro di questo periodo, essendo il nosocomio di Andria l'unico no Covid della zona. Voglio ringraziarli ancora una volta per tutto quello che fanno. Non possiamo perdere più tempo, bisogna fare il possibile per dare seguito a quanto stabilito nell'articolo 27 della legge di Bilancio approvata lo

scorso dicembre. Un impegno che va oltre la bandiera politica e deve vedere uniti tutti i rappresentanti del territorio».

E il consigliere Giuseppe Tupputi: «Ho ribadito la necessità di venire a capo della vicenda per garantire un servizio fondamentale per il territorio, finora promesso e non attivato».

EX RISTORANTE CONFISCATO IL RITORNO DEL TRICOLORE

di NICO AURORA

Sono finalmente ricomparse ieri mattina le bandiere all'ingresso della sede distaccata della Polizia municipale, in via Banchina al porto, con annesso Ufficio darsena.

La Gazzetta del Mezzogiorno, in due articoli, ne aveva documentato l'assenza pressoché inspiegabile, sia perché ogni edificio sede di istituzione pubblica deve essere dotato di bandiere, sia soprattutto perché quell'immobile, in particolare, ha un valore sociale enorme essendo l'ex ristorante «Ai templari» di Salvatore Annacondia.

Confiscatogli dallo Stato, fu trasferito al Comune di Trani per farci la sede distaccata della Polizia locale, ma l'assenza delle bandiere in un luogo che rappresenta, appunto, l'affermazione dello Stato sulla mafia, gridava come minimo vendetta.

A sbloccare la situazione di stallo l'ex assessore alla Polizia locale, Cecilia di Lernia. Letto l'articolo della Gazzetta, ha subito contattato il Comando con il quale, fino alla conclusione dell'amministrazione uscente, aveva avuto rapporti istituzionali.

Di Lernia non è più assessore, ma i contatti sono rimasti «e soprattutto - ricorda - ero certa del fatto che, insieme con l'Ufficio cerimoniale del Comune - avessimo già acquistato una nuova fornitura di bandiere per le sedi della Polizia municipale. Non so per quale motivo - spiega - mentre per quella centrale il cambio delle vecchie era avvenuto subito, poiché erano ormai completamente deteriorate, per quella al porto ciò non era accaduto nonostante non ci fossero per nulla».



È bastata una brevissima ricerca per ritrovarle, ancora impacchettate e pronte all'uso, insieme con le aste che sono state fissate nei tre supporti già esistenti. Per il capitano Domenico Miccoli ed il maresciallo Anna Diaferia è stato un gioco da ragazzi sistemare le bandiere e mettersi persino in posa, con l'ex assessore di Lernia, per una foto che restituisce dignità al luogo e autorità ad uno Stato che deve esserci anche nella forma, oltre che nella sostanza, perché in questi casi la prima coincide totalmente

PRIMA E DOPO A sinistra, il ritorno delle bandiere

con la seconda.

La questione delle bandiere mancanti, come si ricorderà, era emersa in coincidenza con la presentazione a Trani del libro *Mano mozza*, scritto da Emma Barbaro e Valentina Drago ed edito da Radici future. Per la cronaca, lo stesso libro si presenterà ad Andria martedì prossimo, 29 giugno, alle 19, presso il chiostro San Francesco, con la presenza di almeno una delle due autrici e del dottor Pasquale Drago, l'ex sostituto procuratore di Trani che chiese e ottenne l'arresto di Annacondia prima di una sua fuga, ormai pronta, per Cipro.

Nico Aurora

MARGHERITA DI SAVOIA IL RILANCIO TURISTICO DELL'INTERO TERRITORIO E DI UNA COMUNITÀ CHE A BREVE DIVENTERÀ COVID FREE

«Bandiera blu, mare e servizi di qualità»

Svolta la cerimonia per il prestigioso riconoscimento andato alla città per l'ottavo anno consecutivo

© MARGHERITA DI SAVOIA. La ormai tradizionale cerimonia dell'alzabandiera sul lungomare Cristoforo Colombo, scandita dall'esecuzione dell'Inno di Mameli, ha salutato la consegna della Bandiera Blu alla città di Margherita di Savoia per l'ottavo anno consecutivo. Una cerimonia sobria, con la partecipazione di autorevoli figure istituzionali, a sottolineare un concetto più volte ricordato dal sindaco, Bernardo Lodispoto: "Per raggiungere gli ambiziosi risultati ai quali la comunità salinara può e deve aspirare serve una forte sinergia istituzionale ed un senso di appartenenza che metta da parte le differenze politiche e che sia invece capace di esaltare ciò che ci unisce, in primo luogo l'amore per un territorio che fa della valorizzazione delle risorse ambientali la sua risorsa principale".

A testimonianza di questo senso di collaborazione, all'evento, tra le istituzioni erano presenti il Prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Maurizio Valiante; il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e la senatrice Licia



LA CERIMONIA Tutte le autorità presenti per la consegna della bandiera blu

Ronzulli, originaria di Margherita di Savoia. Assieme a loro c'erano anche il comandante della Direzione Marittima della Guardia Costiera di Bari, contrammiraglio Giuseppe Mell, e le altre autorità militari nonché i sindaci del comprensorio ofantino: Salvatore Puttilli (San Ferdinando di Puglia) ed Emanuele Losapio (Trinitapoli) e i vertici di FEE Italia (l'organizzazione che attribuisce annualmente la Bandiera Blu).

«La Puglia ha fatto passi da gigante soprattutto sulla depurazione delle acque. L'Acquedotto Pugliese e la Regione Puglia hanno dato una mano soprattutto per la qualità dell'acqua; però gli altri parametri quali: decoro urbano, la raccolta differenziata, una buona gestione del turismo, fanno parte di un premio che Margherita di Savoia, assieme ad altre 16 città pugliesi, si è guadagnato - ha detto il presidente Emiliano - La Puglia è una delle Regioni

italiane con il maggior numero di Bandiere Blu ed è una delle poche Regioni adriatiche a registrare un numero così consistente di Bandiere. Sono i sindaci che hanno tirato su le loro città e le hanno cambiate. Bernardo Lodispoto e gli altri sindaci della Bat, sono riusciti a preparare bene le città per la stagione turistica».

Nel suo intervento il sindaco Lodispoto ha sottolineato come la Puglia risulti tra le regioni più virtuose d'Italia per quanto riguarda la somministrazione dei vaccini e come, in particolare, Margherita di Savoia sia ormai prossima a diventare "Covid free". "Naturalmente non possiamo e non dobbiamo abbassare la guardia ma le premesse per vivere un'estate più serena ci sono - ha aggiunto il primo cittadino margheritano - La conferma per l'ottavo anno di questo prestigioso simbolo dell'eccellenza nella balneazione quale è la Bandiera Blu testimonia non solo la qualità delle nostre acque ma anche la qualità dei servizi di cui i nostri operatori balneari si rendono promotori".

Gennaro Missiato Lupò

VIABILITÀ

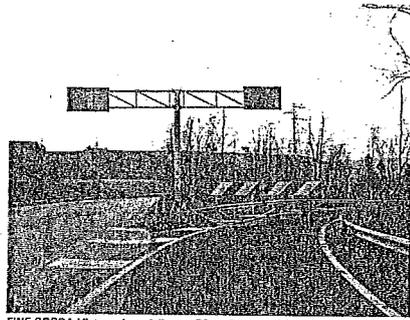
LA STRADA PROVINCIALE 3

I FONDI REGIONALI

Di Bari (M5S): «Necessario garantire lo stanziamento della somma che nel 2014 la Regione si era impegnata ad individuare»

Ex R6, ecco il progetto ora servono 17 milioni

Spiragli per il completamento del tratto Minervino-Spinazzola



FINE CORSA L'interruzione della ex «R6» nella zona di Spinazzola

PAOLO PINNELLI

● Strada provinciale 3, più nota come ex strada regionale «6»: forse un nuovo spiraglio per il suo completamento nel tratto tra Minervino e Spinazzola.

È infatti arrivato il via libera, in Conferenza di servizi, al progetto per il completamento. Ora però bisogna «ritrovare» i fondi, quelli che la giunta regionale, alcuni anni fa, aveva destinato al completamento dell'importante arteria stradale che collega l'entroterra murgiano con lo svincolo autostradale e con la statale 93 per Barletta. Collegamento stradale che

assume ancor più importanza soprattutto da quando gli ospedali delle due cittadine murgiane sono stati chiusi, e i cittadini dell'entroterra devono necessariamente far riferimento ai più grandi ospedali di Barletta o Andria.

A sollevare il problema è la consigliera regionale Grazia Di Bari (M5S). «Il progetto preliminare per il completamento della Strada Provinciale 3, nel tratto Minervino Murge-Spinazzola, modificato dalla Provincia Bat in seguito al ritrovamento di reperti archeologici durante gli scavi e per alcuni rilievi di carattere paesaggistico, ha avuto finalmente in

Conferenza di Servizi i pareri positivi da parte di tutti gli enti competenti e si sta provvedendo all'attività di verifica della progettazione. Ora è necessario garantire lo stanziamento dei 17 milioni di euro necessari per la realizzazione dell'intervento. Somma - continua la consigliera Di Bari - che la Giunta Regionale, nel 2014 si, era impegnata a individuare, per far partire la gara per la progettazione e realizzare un'opera attesa dai cittadini da decenni».

La Soprintendenza archeologica per la Puglia ha condotto nella zona una serie di campagne di scavi archeologici, portando alla luce un'area

SPINAZZOLA L'INCONTRO TRA I RAPPRESENTANTI È IN PROGRAMMA OGGI, MARTEDÌ 22 GIUGNO, ALLE ORE 16.30, NELLA SALA CONSILIARE DEL PALAZZO DI CITTÀ

Nasce la «Consulta comunale delle associazioni»

Si occuperà di valorizzare territorio e città con iniziative che vanno dallo sport alla cultura e al volontariato

● SPINAZZOLA. È tutto pronto per l'incontro in programma oggi 22 giugno, alle 16.30, nella Sala Consiliare del Palazzo di città per dare il via libera alla nascita delle cosiddette "consulte comunali" delle associazioni. Le numerose associazioni che operano nel territorio di Spinazzola e grazie alle quali sono possibili tanti progetti interessanti (dalla valorizzazione del territorio all'abbellimento della cittadina, dallo sport alla cultura, dal volontariato alla solidarietà) saranno infatti in Comune per dare l'avvio al cosiddetto percorso partecipa-

to che porterà alla costituzione delle consulte comunali come prevede peraltro lo Statuto dell'Ente comunale. Si tratta in sostanza di applicare quanto prevede lo statuto per realizzare finalmente le consulte comunali.

Va detto che tutti gli incontri si svolgeranno nel pieno rispetto delle norme di contenimento della pandemia da Covid 19, solo di recente infatti è stato possibile riprendere delle attività in presenza e degli incontri e convegni anche a Spinazzola. Per questo sarà consentita la partecipazione di un solo rappresen-

tante per ogni associazione nel rispetto delle norme anti covid. Al Palazzo di città potranno dunque partecipare tutte le associazioni che al momento lavorano nel territorio spinazzolese. La convocazione dell'incontro in Comune segue una richiesta esplicita giunta da alcune associazioni locali che hanno sensibilizzato l'Ente affinché si organizzasse quanto prima per la costituzione delle consulte comunali secondo le disposizioni contenute nello Statuto dell'Ente. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco della cittadina, Michele Patruino e

dal Comune per la proposta avanzata dalle associazioni locali e per il loro spirito costruttivo e propositivo. C'è dunque molta attesa per i risultati dell'incontro. Anche se la richiesta è partita da alcune associazioni in particolare, il Comune di Spinazzola coinvolgerà nell'iniziativa tutte quelle che operano nel territorio. Obiettivo dell'incontro è garantire la partecipazione di tutti e la condivisione delle azioni da mettere in campo per favorire la sinergia tra il mondo dell'associazionismo e il Comune.

[rosalba matarrese]

di interesse risalente al Neolitico. Per questo la «costruzione» della strada si era interrotta in due tratti: in località Madonna del Sabato e in località le Chianche.

Dopo questa lunga interruzione, durata oltre un decennio, sono arrivati i saggi, effettuati ad ottobre del 2019. Ora il progetto per superare «l'ostacolo archeologico» sembra in dirittura d'arrivo ma servono quei famosi fondi.

«Chiederò un incontro al vicepresidente Piemontese che, ci è stato assicurato, ha la massima attenzione per questa infrastruttura e la considera prioritaria. Sono soddisfatta

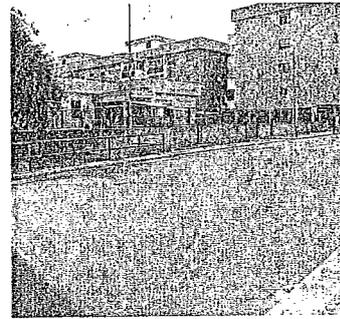
che grazie all'audizione si sia contribuito a fare chiarezza su come stiamo attualmente le cose».

Gli interventi previsti serviranno a completare l'asse di collegamento che partendo dal casello autostradale di Canosa attraversa il territorio di Minervino Murge e termina sulla S.P. 47 "Piana del Monaco-Ponte Impiso" in territorio di Spinazzola, e a realizzare i due tratti mancanti, permettendo così un più agevole collegamento tra l'autostrada A14 e i comuni dell'entroterra murgiano. Non solo Minervino e Spinazzola ma anche Poggiorsini, Gravina, Santeramo e Altamura, oltre che i comuni limitrofi lucani.

BARLETTA

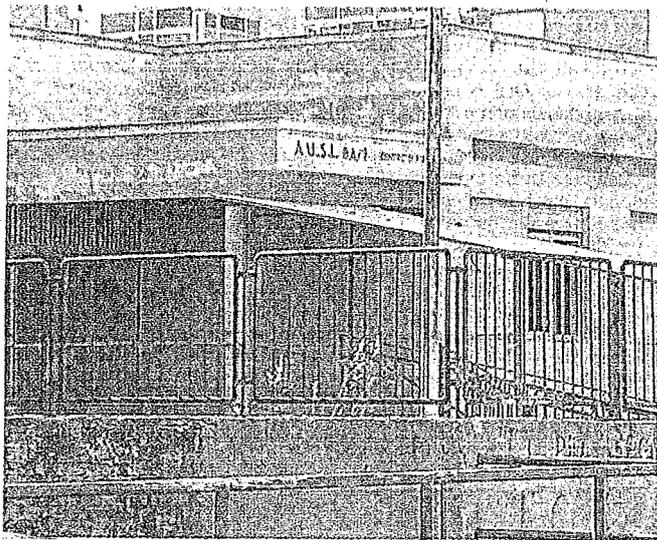
LA PROPOSTA DI GRIMALDI (LEGA)

«BUCO NERO» A SETTEFRATI
«Una volta era ospitato il Centro di riabilitazione dell'Asl, adesso proliferano erbacce, topi e insetti»



IN ABBANDONO L'ex Centro di riabilitazione

«Una biblioteca di quartiere al posto di quell'immobile abbandonato a Maranco»



BARLETTA

Da anni in stato di abbandono l'ex centro di riabilitazione Asl Ba/2 nel quartiere Settefrati (zona Maranco). È un vero e proprio «buco nero» dal punto di vista igienico e sanitario. Ma da Palazzo di Città finora non è partito alcun intervento. A destra, Ruggiero Grimaldi, dirigente della Lega di Barletta, Andria, Trani.



● **BARLETTA.** «L'ex centro di riabilitazione Asl Ba/2 sito nel quartiere Settefrati (zona Maranco) di Barletta, è ormai abbandonato da anni e in preda all'incuria. L'Amministrazione Comunale ha il dovere di intervenire per porre fine a questo lungo calvario». Lo sottolinea Ruggiero Grimaldi, dirigente Lega Salvini per la provincia di Barletta, Andria, Trani.

«Diverse - aggiunge Grimaldi - sono state le incursioni nel tempo da parte di vandali, che hanno distrutto e saccheggiato la struttura. Inoltre la numerosa presenza di erbe infestanti unite alle mancate disinfestazioni, creano proliferare di topi e insetti vari.»

La soluzione più adeguata sarebbe riconvertire la struttura, mettendola a disposizione del quartiere. La creazione di una biblioteca, intercettando finanziamenti per la realizzazione, consentirebbe di avere un punto di aggregazione fondamentale, che andrebbe a rilanciare anche la vita culturale di una zona che vede la presenza di vari plessi scolastici e migliaia di studenti».

Ancora: «Una soluzione accessibile ancor di più perché l'immobile è di proprietà comunale, che già per obbligo di legge negli anni avrebbe

dovuto provvedere alla manutenzione e alla tenuta in sicurezza dello stesso, cosa avvenuta però molto di rado».

Conclusione: «È ora di adoperarsi per il bene dell'intero quartiere già fortemente pe-

nalizzato da recenti disattenzioni amministrative, come il mancato recepimento di finanziamenti utili alla realizzazione di diverse sezioni di scuola dell'infanzia già programmate da tempo. Il futuro dei nostri giovani passa an-

che dalla cultura, diamo la possibilità a questi di avere spazi adeguati alle loro esigenze e soprattutto a tutti gli altri residenti di poter vivere in un ambiente confortevole e all'avanguardia».

red.bat

Salvini (Lega) Ordine pubblico «Sette rinforzi per la Bat»

■ **BARLETTA** - «Rinforzi in arrivo in provincia di Barletta-Andria-Trani, con almeno 7 donne e uomini in divisa che andranno ad arricchire l'organico delle Forze dell'Ordine da metà luglio a metà settembre». Lo fa sapere il leader della Lega, Matteo Salvini, commentando il piano di potenziamento dei servizi di vigilanza estiva. «È una risposta concreta - aggiunge - alle necessità del territorio in vista del periodo turistico, fortemente voluta dal sottosegretario all'Interno con delega alla Pubblica Sicurezza Nicola Molteni. Con la Lega al governo, ecco rinforzi di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. Rinforzi che si sommano a nuove assunzioni. Dalle parole ai fatti».

BARILETTA L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE INTITOLATA A «GIUSEPPE CURCI»

Musica in fabbrica, scenario insolito per note e talenti

● **BARILETTA.** Scenario insolito, quello che si è aperto, sulla musica e la cultura, all'interno dello stabilimento Buzzi Unicem di Barletta, dove si è svolta la manifestazione che ha inteso premiare i Giovani Talenti Musicali del territorio. Per quasi due ore, i rumori consueti della fabbrica hanno lasciato spazio alle note della musica dei grandi compositori e alle melodie della musica italiana ed internazionale, e il palcoscenico del teatro e della sala da concerto si sono trasferiti in una location certamente unica e che non aveva mai visto la realizzazione di un qualcosa di diverso se non operazioni di carico e scarico merce.

Dal pianoforte al violino, dalla chitarra al canto, ad esibirsi sono stati musicisti provenienti da esperienze e percorsi diversi, dal piccolo Carmelo Mancarella, allievo della professoressa

Maria Rita Lammonaca, alla violinista Angelica Spadaro, allieva della professoressa Cetta Annese, alla pianista Fiorella Barbaro, dal Conservatorio di Musica di Birmingham, a Pierfrancesco Diella e Federico Zsolt Rubano, allievi del maestro Francesco Monopoli. A concludere la manifestazione sono poi stati gli allievi della classe di canto del maestro Giovanni Mazzone: Antonietta Pellegrini, Silvia Fracchiolla, Simona Luglio, Adria-

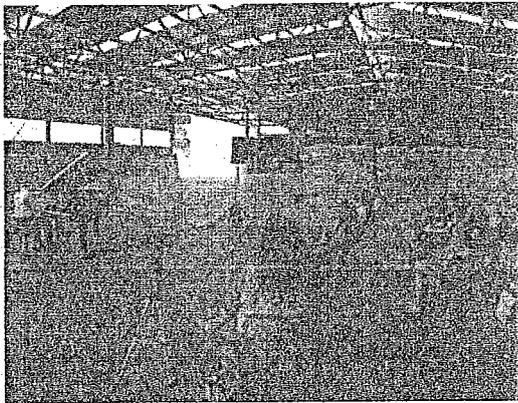
na Petrone, Isabella Pellegrini e Luciana Casano.

Ultradecennale è la collaborazione della Associazione Cultura e Musica "Giuseppe Curci" e la Direzione della Buzzi Unicem, che ha sempre continuato negli anni a sostenere l'attività della Associazione Curci, attraverso un importante sostegno alla realizzazione dei Concorsi Musicali Internazionali, e immediato è stato il coinvolgimento dell'ing. Luciano Nenna, direttore dello Stabilimento Buzzi Unicem di Bar-

letta, nell'accettare la proposta del Direttore Artistico della Associazione Cultura e Musica "Curci", il maestro Francesco Monopoli, di realizzare, annualmente, all'interno dello stabilimento, non meno di due iniziative musicali, con protagonisti giovani musicisti della città.

E così una torrida domenica estiva, si è trasformata in una coinvolgente mattinata di musica.

Ad esibirsi giovani musicisti di tutte le età che hanno reso unica la manifestazione; ben 11 artisti, nuovi a questa inedita performance hanno suonato davanti ad una platea di circa 50 persone, ed una delegazione della Buzzi Unicem, tutti in sicurezza, distanziati con le mascherine ben indossate.



BARILETTA Note e talenti in fabbrica

BARLETTA

L'AURORA AL CASTELLO

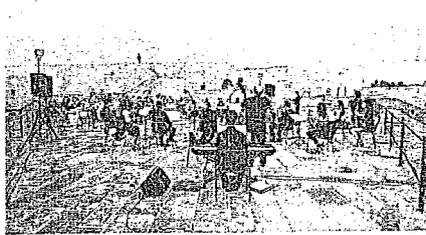
FESTA DELLA MUSICA ITALIA 2021

Il concerto dell'Estro Armonico, diretto da Grazia Bonasia, alle prime luci del giorno, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese

LA MUSICA

Sulle note del clavicembalo, violini, viole, violoncelli e contrabbasso, un repertorio ben selezionato e mai scontato

AURORA
L'inizio del concerto nello scenario del castello di Barletta



APPLAUSI DAL VIVO
Il pubblico è tornato a seguire dal vivo il concerto

Note nella prima alba dell'estate

Soundiff ha salutato il solstizio con un evento brillante, vivace e dolcissimo



È ORMAI GIORNO
Il gran finale dell'orchestra

● **BARLETTA.** Soundiff saluta il solstizio d'Estate. Con un evento brillante, vivace e dolcissimo. Questi gli aggettivi per definire il concerto "Estro Armonico" tenutosi al Castello, ieri 21 giugno, alle prime luci dell'alba.

Il concerto, patrocinato dal Comune di Barletta, sotto l'egida della Festa della Musica Italia 2021, è stato realizzato nell'ambito del programma Custodiamo la Cultura in Puglia, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese. Il mare che si intravede oltre le mura del castello, le rondini che planano in una tiepida brezza e le note di Vivaldi e Corelli che risuonano tra le pareti bianche del Castello.

È con un'alba latte che si è affacciato all'orizzonte, questo solstizio di estate, luce tenue e delicata che ha fatto da perfetto sfondo al concerto eseguito dagli archi dell'orchestra Soundiff, sotto la brillante direzione di Grazia Bonasia, che con il suo

entusiasmo è stata parte integrante della suggestiva esibizione.

A porgere i saluti dell'Amministrazione Comunale gli Assessori al Turismo e alle Politiche Sociali, rispettivamente Oronzo Cilli e Maria Anna Salvemini e la dirigente del Settore Cultura, Santa Scomegna. Sulle note del clavicembalo, violini,

viole, violoncelli e contrabbasso, hanno fatto capriole tra le note, in un repertorio ben selezionato e mai scontato. Magnifici i violini solisti che si sono esibiti nei concerti di Vivaldi e Corelli: Ilaria Catanzaro, Eliana de Candia, Delia La Gala, Asia Ventura, Michele Saracino e Domenico Masiello.

Un repertorio accattivante e mai scontato, che ha tenuto il pubblico col fiato sospeso: dal Concerto in la maggiore per archi e basso continuo, dal ritmo molto vivace, reso ancora più mosso dal serrato dialogo che contrappone violini primi e secondi, al Concerto in re minore per due violini op. 3 n. 11 RV 565, dall'entrata d'effetto

dei due violini solisti (Masiello e Saracino). Di grande impatto lo scambio di battute tra i due violini solisti (Masiello e Catanzaro) nel Concerto Grosso IV di Corelli, per proseguire con il Concerto in si minore per quattro violini op. 3 n. 10 RV 580, un concerto ambizioso in cui 4 violini solisti (Catanzaro, de Candia, La Gala e Ventura) si sono alternati in giochi di note e abbellimenti.

Nel gran finale di questo concerto di benvenuto al Solstizio d'estate non poteva mancare l'Estate di Vivaldi. Una composizione suggestiva ed indimenticabile che racconta una storia fatta di nuvole, vento e pioggia, in cui alla fine trionfa il sereno. E quando la musica finisce, non resta che riprendere le redini della quotidianità.

Il prossimo grande appuntamento con l'Orchestra Soundiff è per il 2 agosto a Canne della Battaglia, con la voce recitante di Antonio Stornaiolo.

[red bat]

TRANI OGGI APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DALLA COOPERATIVA SOCIALE «I BAMBINI DI TRUFFAUT»

Festival «Del Racconto, il Film» cinema e letteratura nel carcere

● **TRANI.** Oggi, martedì 22 giugno, il festival "Del Racconto, il Film", organizzato dalla cooperativa sociale «I Bambini di Truffaut», con la direzione artistica di Giancarlo Visitilli, porta il cinema e la letteratura in carcere a Trani.

All'interno della sezione maschile della casa circondariale di Trani sarà proiettato "Magari resto" di Mario Parrucchini e a presentarlo ci sarà l'attore Emiliano De Martino.

Un volto noto al grande pubblico per la partecipazione a fiction televisive come "Un posto al sole", tra i suoi lavori al cinema si ricordano "Manuale d'amore 2" e "Mai per sempre" di Fabio Massa. Si tratta del primo di quattro appuntamenti realizzati in collaborazione con il Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Piero Rossi, che sarà presente all'incontro. Tra gli ospiti attesi qui a Trani c'è il regista barcellonese Alberto Sciammache il 13 luglio volerà in Puglia per parlare ad un pubblico speciale di "I Love My Mum" (2018) è ancora il regista de "Il ladro di giorni", Guido Lombardi, e attrici Giulia Fiorellino e Mar-



FILM Una scena di «Magari resto»

gherita De Francisco protagoniste in "Dolcissime" di Francesco Ghiaccio.

Il 23 giugno il Fortino Sant'Antonio di Bari si trasformerà in un cinema a cielo aperto per accogliere i fratelli D'Innocenzo con il loro super premiato "Favolacce" (Festival internazionale del cinema di Berlino "Migliore sceneggiatura", Nastro d'argento, Globo d'oro "Miglior regia", Ciak d'oro) e l'attrice Ileana D'Ambra. L'appuntamento dal titolo "Del Racconto, le Rivolte" si aprirà con lo scrittore Tommaso Giagni e il suo romanzo "I luoni" (Ponte alle

Grazie), ambientato in una periferia romana il libro racconta una guerra contro gli esclusi e le loro forme di comunità e di resistenza.

Il 24 giugno il festival farà tappa su Piazzale Aeronautica militare di Giovinazzo con l'appuntamento, dal titolo "Del Racconto, il Respiri (dei Figli)": ci saranno Livio Romano e Chicca Maralfa per presentare "Puglia. La sposa promessa" a cura di D. Grittani (Les Flaneurs) e ancora il regista Claudio Noce con gli attori Antonio Gerardi e Francesco Colella per presentare "Padre nostro", il film in cui Noce racconta una storia in parte autobiografica ispirata dall'attentato subito da suo padre a Roma, nel 1976.

rata dall'attentato subito da suo padre a Roma, nel 1976.

Il festival è un'iniziativa della Regione Puglia - Assessorato Cultura e Turismo - a valere sulle risorse del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - prodotta da Apulia Film Commission nell'ambito dell'intervento Apulia Cinefestival Network.

Tutti gli incontri sono alle ore 19 ad ingresso libero, sino ad esaurimento posti nel rispetto delle norme sanitarie Covid.

Info 342.662.41.10 www.ibambiniditruffaut.it

BARLETTA LA COORDINATRICE E IL RESPONSABILE SCIENTIFICO SLOW OFANTO

«Parco dell'Ofanto, serve maggior coinvolgimento»

● **BARLETTA.** Si è tenuto, presso Canne della Battaglia, il consiglio della Provincia Bat in seduta monotematica per adottare lo "Schema di Piano territoriale del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto e gli altri strumenti di pianificazione e gestione del parco".

«La Provincia Bat, gestore del Parco Ofanto, ha ritenuto di condividere l'evento con i principali attori istituzionali direttamente interessati. Mentre, a causa dell'assenza di una diretta streaming, si è persa un'ennesima occasione per favorire conoscenza e consapevolezza nella comunità ofantina, che riteniamo fondamentale diffondere soprattutto in vista della fase di Consultazione Pubblica in seno alla Valutazione Ambientale Strategica. Ricordiamo che nella passata fase di Co-pianificazione (marzo 2021), la Provincia Bat ha strutturato la Conferenza in tre tavoli tematici (Paesaggio, beni culturali e fruizione, Adattamento ai cambiamenti climatici e Rapporti con la pianificazione locale)», dicono Sabrina Salerno e Ruggiero Maria Dellisanti, coordinatrice e responsabile scientifico di Slow Ofanto.

«Al tavolo "Rapporti con la pianificazione locale" è stata invitata la Comunità del Parco (Province di Barletta-Andria-Trani e di Foggia, gli 11 Comuni rientranti nel Parco, le Comunità montane dei Monti Dauni meridionali e della Murgia di nord-ovest e i 3 Comuni contigui di Melfi, Montemilone e Lavello). Vi hanno partecipato, oltre alla

Provincia Bat, solo i Comuni di Barletta, Margherita, Minervino, Spinazzola e Trinitapoli. - lamentano - Oggi assistiamo a una pandemia che colpisce duramente un territorio, quello ricadente nel Parco Ofanto, già alle prese con un'allarmante crisi socio-economica nel periodo pre-Covid19. Contemporaneamente, nello stesso territorio sta prendendo forma un Parco Naturale Regionale dedicato al fiume più importante della Puglia, un'opportunità di rinascita che non bisognerebbe lasciarsi sfuggire».

«Il gruppo di lavoro di Slow Ofanto ritiene necessario recuperare le lacune - concludono Salerno e Dellisanti - Si chiede alla Provincia Bat di organizzare una fase preliminare di presentazione dello Schema di Piano e degli altri strumenti di pianificazione e gestione del Parco rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati che si ritiene necessario coinvolgere, ovvero associazioni per la difesa dell'ambiente, associazioni e federazioni di agricoltori, associazioni culturali per la difesa e valorizzazione del patrimonio culturale, Proloco, Istituti di istruzione secondari, Università ed Enti di ricerca, Gruppi di azione locale (GAL), Ordini e Collegi professionali, Soggetti con specifiche competenze in materia di reti e infrastrutture, ovvero aperta a tutti. Di procedere poi con tavoli tematici per riflettere insieme su sogni e bisogni e giungere a proposte condivise da presentare quali contributi allo schema di Piano territoriale del Parco Ofanto appena adottato».

fred bbat

INFRASTRUTTURE

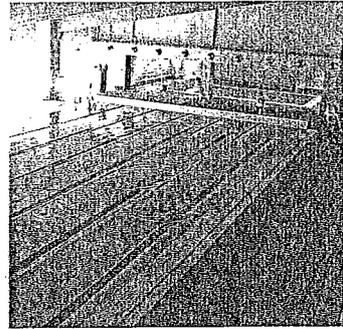
DEGRADO E MANCATO UTILIZZO

TUTTO CHIUSO

I consiglieri comunali Spina e Russo avevano richiesto di accedere all'immobile per controllare la situazione

È scontro sulla piscina per il sopralluogo mancato

Bisceglie, ping-pong sulle responsabilità fra giunta e opposizione



● **BISCEGLIE.** «Fa specie che sulla piscina comunale intervenga proprio l'artefice del disastro amministrativo». Gli assessori Angelo Consiglio, Gianni Naglieri, Natale Parisi, Maria Lorusso, Loredana Bianco, Domenico Storelli e Roberta Rigante replicano così al consigliere comunale ed ex sindaco Francesco Spina specificando che l'Amministrazione aveva già affidato il gestore, responsabile della custodia, ad effettuare tutte le lavorazioni necessarie al ripristino completo della fruibilità.

L'ANTEFATTO - I consiglieri comunali Francesco Spina (capogruppo della lista «Francesco Spina Per Bisceglie») e Alfonso Russo (capogruppo di «Nel Modo Giusto») hanno scritto così nei giorni scorsi: «Abbiamo richiesto, secondo le nostre prerogative consiliari, innanzitutto di accedere alla Piscina comunale per controllarne la situazione. Purtroppo, sia il Comune che il gestore della piscina comunale non ci hanno consentito di accedere. Il gestore ha comunicato che sarebbero in corso dei lavori all'interno. Comunque, ci siamo recati sul posto e, pur non potendo accedere all'interno perché all'orario prestabilito a mezzo Pec non si è fatto trovare nessun dipendente comunale o della società che gestisce la struttura, abbiamo potuto verificare non solo che non erano in corso lavori all'interno ma anche il degrado completo della struttura con muffa e danni incalcolabili alle pareti interne».

PRESUNTE VIOLAZIONI - Ancora: «Stiamo provvedendo a denun-

ziare le gravi violazioni dei nostri diritti consiliari alle autorità competenti (Procura e Prefettura) e a formalizzare interrogazione consiliare al sindaco Angelantonio Angarano per contestare non soltanto la violazione dei nostri diritti di ispezione e sopralluogo ma anche per chiedere se intende aspettare che crolli qualche pezzo della struttura della piscina prima di intervenire con i suoi poteri sindacali.

Intanto, se fino a qualche anno fa la piscina comunale, tra mille

problemi, comunque funzionava ed era agibile ora, dopo questo nostro sopralluogo, possiamo dire con certezza che non sarà facile per il

Comune di Bisceglie ottenerne la pubblica fruibilità in tempi brevi».

È SOLO CAMPAGNA ELETTORALE

LE «Ancora una volta - sottolineano gli assessori della Giunta Angarano - il consigliere Francesco Spina, in perenne campagna elettorale, mistifica la realtà con incredibile faccia tosta. La piscina comunale, in-

fatti, è solo uno dei tanti esempi in cui ha creato veri e propri disastri amministrativi. Chi ha memoria storica non avrà difficoltà a ricordare che fu proprio sotto la sua amministrazione che la piscina fu affidata agli attuali gestori per ben 34 anni.

A partire dalla data di avvio della gestione (2011) sono risaputi i mancati versamenti del canone da parte del gestore, problema che si trascina da un decennio con ripercussioni sull'ente».

LE CARENZE STRUTTURALI

«Ancora: «Chi ha memoria storica, inoltre, ben ricorderà i tanti disagi sollevati dagli utenti nel corso degli anni e dovuti a carenze strutturali e

difetti di gestione e manutenzione. Lo stesso Spina, già nel 2016, sottolineava che la struttura dovesse essere gestita con maggiore attenzione e cura, salvo poi (anche su questo versante) non fare nulla, come sempre. Ora il consigliere di opposizione ha scoperto che la piscina ha subito danni e incolpa l'Amministrazione Comunale ma dimentica che quella struttura è stata affidata in concessione ultratrentennale dalla sua amministrazione. Ciò significa che i gestori hanno ovviamente l'obbligo di occuparsi anche della custodia dell'immobile. Prima dei selfie propagandistici di Spina, che oggi si erge e paladino dell'interesse pubblico pur essendo responsabile del disastro della piscina, nel mero tentativo di rifarsi una verginità politica, la nostra Amministrazione, constatati i danni, ad inizio giugno ha immediatamente formulato una diffida ad effettuare tutte le lavorazioni necessarie al ripristino completo della fruibilità della struttura nei confronti del gestore».

CANONI DA RECUPERARE

- Conclusione: «Sempre il mese scorso, inoltre, un intervento della Polizia Locale sventò persino il furto di attrezzature. La nostra Amministrazione, peraltro, è al lavoro per il recupero dei canoni concessori mai corrisposti. E andremo fino in fondo per capire se ci sono eventuali responsabilità. Fatti, come sempre. Al contrario dell'inerzia totale di chi ci ha preceduto e ora racconta bugie che hanno il sapore di insulti all'intelligenza dei cittadini».

Luca De Ceglie

GLI ASSESSORI

«Accuse mistificatorie: l'attuale gestore individuato proprio quando governava l'amministrazione Spina»

BISCEGLIE ATTIVATI NEI CENTRI DI RACCOLTA E NELLE ISOLE ECOLOGICHE

Rifiuti, presidi informativi per imparare a differenziare

● **BISCEGLIE.** A "scuola" di rifiuti. Dal 21 giugno sono operativi nel territorio di Bisceglie i Presidi informativi sui Centri Raccolta Rifiuti e le isole ecologiche per il corretto conferimento dei rifiuti differenziati. Alcuni operatori forniranno informazioni e supporto agli utenti che si recano nei Centri comunali di raccolta dei rifiuti siti in via padre Kolbe e in carrara Salsello e alle isole ecologiche fisse e mobili. Il fine è quello di "guidare ad un corretto conferimento e aumentare ulteriormente la

percentuale di raccolta differenziata".

L'iniziativa di informazione e sensibilizzazione è voluta dall'Amministrazione Comunale e organizzata con Energetikambiente e Pianeta Ambiente, gestori in ATI del servizio di igiene urbana. Gli utenti potranno quindi interfacciarsi con gli operatori addetti per risolvere dubbi sulle modalità di separazione e conferimento dei materiali, ottenendo informazioni utili. Il servizio proseguirà per tutta l'estate e terminerà a metà

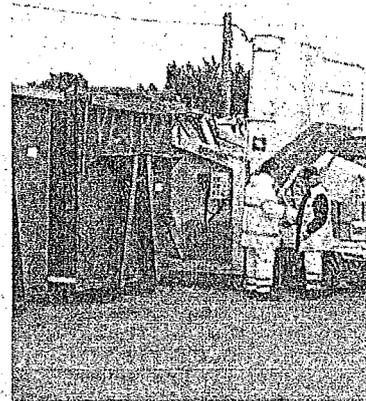
settembre.

"Abbiamo raggiunto la soglia del 70% di raccolta differenziata, un buon risultato che tuttavia deve essere ulteriore trampolino di lancio per migliorare ancora - dice il sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano - dobbiamo prosegui-

re così, mettendo in campo tutti gli strumenti a nostra disposizione: il supporto nell'attività di corretto conferimento, l'informazione e la sensibilizzazione sui temi del riciclo e del riuso, il contrasto del deprecabile

fenomeno dell'abbandono illegale di rifiuti, così come stiamo facendo con insistenza, sia con l'utilizzo delle fototrappole sia mediante controlli congiunti di personale Energetikambiente con agenti di polizia locale".

Come condiviso con l'assessore Gianni Naglieri e con l'amministrazione comunale, a luglio partirà anche una campagna di comunicazione su questi temi - aggiunge il primo cittadino di Bisceglie - per vincere questa sfida è necessario un



DIFFERENZIATA Migliorare si può

profondo cambio di mentalità e abitudini che coinvolga tutti, con una ulteriore motivazione in più: anche grazie ai progressi nella raccolta differenziata abbiamo finalmente riconquistato la Bandiera Blu dopo quindici anni. Ma anche questo non è un punto di arrivo, bensì di partenza. La "Bandiera Blu 2021", che ci onora, appartiene a tutti noi e insieme dobbiamo custodirla e preservarla con comportamenti corretti e responsabili. Bisceglie è la nostra casa. Amiamola, rispettamola e facciamola diventare sempre più bella". Gli operatori addetti ai presidi avranno a disposizione nuovi opuscoli informativi sui servizi di raccolta rifiuti da distribuire alle utenze.

[L. dec.]

Canosa e beni culturali nuovo corso al Fermi

Oggi la presentazione nell'atrio del liceo

● **CANOSA.** Nuovo indirizzo al liceo «Enrico Fermi»: il «Clabec» cioè il «Liceo Classico per i beni culturali».

La presentazione del nuovo indirizzo scolastico è in programma oggi, martedì 22 giugno, alle ore 18.30, nell'atrio del liceo dove, non casualmente, sono ospitati anche alcuni reperti archeologici mentre lo stesso liceo insiste su due ipogei: quello prestigioso e affascinante «del cerbero» e il «nuovo» ipogeo, riscoperto da pochi anni, «D'Ambrà».

Un legame quindi «naturalmente storico» che farà da cornice alla presentazione ufficiale del nuovo «corso» alla città e agli stessi ragazzi che si sono iscritti al primo anno di corso e alle loro famiglie.

Saranno presenti l'assessore regionale alla pubblica istruzione, Sebastiano Leo, il presidente della Provincia di

Barletta, Andria, Trani, Bernardo Lodispoto, il consigliere regionale Francesco Ventola, il sindaco di Canosa Roberto Morra e quello di Minervino (dove ha sede lo stesso liceo), Maria Laura Mancini.

Ospiti saranno i rappresentanti dei "partner" del nuovo corso di studi liceali, dal presidente della Fondazione archeologica canosina Sergio Fontana, alla direttrice del Museo archeologico nazionale di Canosa, Anita Rocco, al direttore del Museo dei Vescovi, mons. Felice Bacco, al prof. Matteo Ieva, per il Politecnico di Bari, Maria Piccarreta, della Soprintendenza archeologica.

Presenti i docenti del nuovo corso: la prof.ssa Nunzia Lansisera e il prof. Sabino Facciolongo. Modera il giornalista della «Gazzetta del Mezzogiorno», Paolo Pinnelli.

MOLFETTA IL «SIMBOLO» INAUGURATO DAL SINDACO E DALLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ CON ARCIGAY

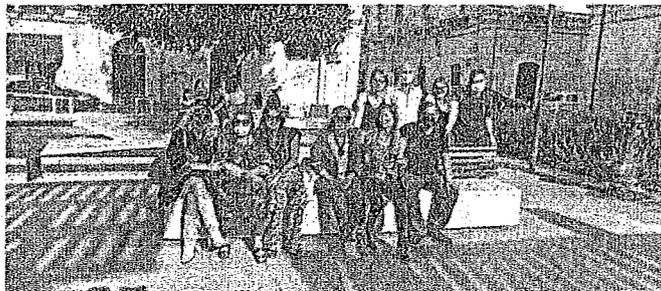
Una panchina arcobaleno per fermare le discriminazioni

● **MOLFETTA.** A piazza Principe di Napoli la panchina arcobaleno. È stata inaugurata a Molfetta la panchina arcobaleno, simbolo della mobilitazione contro chi avversa, discrimina o usa forme di violenza nei riguardi delle persone omosessuali.

La panchina-simbolo è stata voluta dalla commissione Pari Opportunità del Comune, presieduta dall'avvocato Giovanna Vista, che ha voluto dare un segnale forte per combattere ogni tipo di discriminazione e sensibilizzare alla cultura del rispetto, simbolo di civiltà, di solidarietà e di inclusività sociale.

Sulla panchina è incisa la frase «liber* di essere», appunto senza desinenza di genere.

Hanno presenziato all'iniziativa, oltre alle componenti della commissione, il sindaco Tommaso Minervini, l'assessora Carriero, la consigliera Rosalba Secchi, una rappresentanza di Arcigay Bat e tutti gli studenti delle scuole su-



MOLFETTA Inaugurata la panchina arcobaleno

periori, risultati vincitori, nelle scorse settimane, del concorso «Un arcobaleno per Molfetta», a cui sono stati consegnati i premi vinti.

«Ciò che ciascuno di noi può fare - il commento unanime del sindaco Minervini e dell'assessora Carriero - è una goccia nell'oceano, ma è questa goccia che dà significato alla nostra vita. Per questo la collocazione della panchina arcobaleno a piazza Principe di Napoli, riquilibrata di recente, vissuta a

qualsiasi ora del giorno, da famiglie, giovani, anziani, bambini, assume un significato maggiore. Tante piccole gocce possono fare tanto insieme. Quella che abbiamo inaugurato non è solo una panchina, è il simbolo di una città matura e consapevole. Molfetta, con la commissione Pari Opportunità, dice "no" - conclude il primo cittadino - a ogni forma di omotransfobia. Nessuno deve sentirsi escluso. Nessuno deve sentirsi solo».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CORONAVIRUS

I NODI DELLA RIPARTENZA

IL PARERE E LE INDICAZIONI
Il 28 giugno o il 5 luglio. Mantenere il distanziamento. Dispositivo da indossare nei luoghi a rischio assembramento

«Stop mascherine all'aperto» ma sulla data decide Draghi

Gli esperti del Cts: in zona bianca rischio ridotto. Forse si parte lunedì



● **ROMA.** «Ci sono le condizioni per togliere la mascherina». Questa l'indicazione del Cts, riunito per decidere il destino dell'ultimo tabù della pandemia, che però non corre da precise indicazioni temporali. Ora a segnare la data sul calendario dovrà essere il governo. I giorni favoriti potrebbero essere il 28 giugno, quando anche l'ultima regione gialla, la Val d'Aosta sarà bianca, o una settimana dopo, il 5 luglio. Nell'Italia tutta in zona bianca dunque potrebbe non esserci più l'obbligo di indossare le mascherine all'aperto.

Il Comitato Tecnico Scientifico trova la quadra dopo un confronto durato oltre due ore. Secondo gli esperti del Cts sarebbe opportuno comunque mantenere il distanziamento, se non si è congiunti, e la mascherina andrà comunque indossata nei luoghi a rischio assembramento all'aperto così come sui mezzi di trasporto ma non quando si è a tavola. Sulla decisione ha influito anche la percentuale di vaccini somministrati in Italia (al momento già oltre il 53% della popolazione ha almeno una dose e circa il 27% ha fatto completato il ciclo). Numeri costanti di

somministrazioni che si spera rispettino il trend anche nel mese di luglio, quando però si registrerà un calo degli arrivi di Pfizer (il vaccino mRNA che insieme a Moderna viene inoculato agli under 60, secondo le ultime disposizioni): dalle comunicazioni sugli



arrivi nelle singole regioni, diversi governatori parlano di un taglio tra il 25 e il 30% rispetto a giugno mentre Moderna - la cui disponibilità sono sempre state esigue - raggiungerà in alcuni territori punte del 65%. In quest'ul-

timo mese infatti gli arrivi erano stati superiori alle attese a causa degli anticipi di alcuni carichi. Ma parallelamente, sul fronte Europeo, l'Ue rassicura: «sulla base di questi dati e delle previsioni disponibili entro il mese prossimo potremo raggiungere l'obiet-

MOVIDA E SALUTE
Un gruppo di giovani si getta alle spalle le restrizioni assaporando di nuovo una vita normale

Resta ora da affrontare l'ultimo tema su cui ancora non è stato fornito un parere, né una data: la questione sulla riapertura delle discoteche potrebbe essere affrontata nei prossimi giorni e, mentre sembra scontato l'accesso solo con green pass in questo tipo di locali e soltanto all'aperto, resta il nodo sull'utilizzo della mascherina una volta entrati. «Ovunque ci sono assembramenti e feste abusive in locali e lidi. Se non avremo una data di riapertura entro l'inizio di luglio, consegneremo le licenze e saremo costretti a comportarci da abusivi anche noi pur di lavorare - protesta il presidente del Silb - Se ritardano la nostra apertura togliendoci altri dieci giorni di lavoro da luglio, ci costringono a non ripartire».

L'Italia è ormai alla prova della normalità, senza coprifuoco e con Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Provincia di Bolzano, Sicilia e Toscana che hanno appena raggiunto in zona bianca il resto del Paese (manca la Valle D'Aosta, che entrerà nella fascia di rischio più bassa il 28 giugno). E i numeri dell'inizio dell'estate continuano a migliorare. [Ansa]

IL PRESIDENTE DELLA FNOMCEO, IL BARESE ANELLI: «APPLICARE LA LEGGE». IN PUGLIA FINORA SONO STATI REGISTRATI POCHE DECINE DI CASI

«Sospensione immediata dall'Ordine per i medici che non si sono vaccinati»

● **BARI.** Gli ordini dei medici dovranno provvedere, su base provinciale, a sospendere dall'esercizio della professione chi non si è vaccinato in assenza di motivazioni valide. È quanto prevede una circolare del presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli, che ha chiesto e ottenuto dal ministero della Salute l'interpretazione delle normative introdotte in materia dal Parlamento. Una linea che non lascia adito a dubbi: il ministero «ha definitivamente chiarito - si legge nella comunicazione - la natura della sospensione dall'esercizio professionale dei professionisti che non ottemperino all'obbligo vaccinale e i conseguenti provvedimenti che gli Ordini devono adottare».

La linea da seguire è confermata da Anelli: «Abbiamo dato indicazioni a tutti gli ordini territoriali che, in presenza di un accertamento da parte della Asl di operatori sanitari e mediche non vaccinati, si provveda *ope legis* alla sospensione del medico dalla sua attività finché lo stesso non avrà effettuato la vaccinazione anti-covid e comun-

que non oltre il 31 dicembre». Varie Asl, tra cui quelle della Puglia, hanno già provveduto ad effettuare sospensioni dal lavoro: si tratta - al momento - di poche decine di casi, a fronte di una situazione che, secondo altre fonti (Anao-Assomed, il principale sindacato dei medici ospedalieri) non sarebbero più dello 0,2-0,3% del totale a livello nazionale, dunque non più di 3-400 medici. Numeri che però potrebbero essere più alti, anche perché collegati con diverse situazioni: non è infatti detto che il rifiuto della vaccinazione dipenda da una posizione ideologica, ma può spesso scaturire da situazioni di rischio. In quest'ultimo caso, in Puglia le Asl hanno adottato un approccio di tipo «dialogante» che ha portato all'effettuazione di sedute vaccinali in sede protetta (cioè con la partecipazione di un medico anestesista) e di particolari profilassi con cui vengono ridotti al minimo i rischi.

È per questo che la valutazione dei casi spetta alle stesse Asl. La circolare della Fnomceo spiega infatti che spetta «all'Azienda sanitaria l'accer-

tamento della mancata osservanza dell'obbligo vaccinale dalla quale discende la sospensione ex lege dall'esercizio della professione sanitaria e dalla prestazione dell'attività lavorativa. L'accertamento viene comunicato dalla Asl all'interessato, al datore di lavoro e agli Ordini professionali perché ne prendano atto e adottino i provvedimenti e le misure di competenza». La legge (articolo 4 del Dl 44) riguarda però soltanto i professionisti, e non la generalità dei dipendenti delle Asl o comunque degli operatori sanitari.

«Il vaccino - commenta Anelli - ha rappresentato per tutti i medici lo strumento migliore di protezione individuale abbattendo del 99% la mortalità da Covid e proteggendo da una parte i medici stessi nell'esercizio della loro professione e dall'altra i cittadini che loro si affidano. Quindi è giusto e doveroso che tutti in medici si vaccinino. Va detto chiaramente che il vaccino è diventato oggi, più che un obbligo, il requisito stesso per poter svolgere la professione medica».

[red.reg.]

LA RICERCA I RISULTATI DI UNO STUDIO SU 440MILA EUROPEI CONDOTTO DALLE UNIVERSITÀ DI MONTREAL, KYOTO E SIENA. MA SERVONO APPROFONDIMENTI

«Contrordine, la vitamina D non protegge dal covid»

● Pochi ma più cattivi. Bastano pochi virus delle varianti Alfa (inglese) e Beta (sudafricana) per fare danni, trasmettersi facilmente e creare nuove infezioni con gravi sintomi e, quasi mai, asintomatiche. Ma, nota positivamente, non aumentano i rischi di terapia intensiva e di morte (professoressa A. Amaldi Johns, Hôpkins univ. al congresso mondiale di microbiologia). L'astuzia del virus del «pochi ma quanti ne bastano» fa in modo che le infezioni sfuggano ai tamponi, siano meno controllabili infettino più persone e riescano a generare ulteriori

varianti che, ipoteticamente, potrebbero non essere controllabili dai vaccini attuali. Una potenziale spada di Damocle sul prossimo autunno.

La variante Delta si diffonde. In Inghilterra i casi raddoppiano ogni 11 giorni. Gli esperti hanno avvertito che il segreto per renderle difficili i contagi sta nella triade tracciare, sequenziare, vaccinare in modo da intercettare le mosse del virus. Si devono incrementare le analisi genomiche sui soggetti positivi al tampone che, per l'Ue, non dovrebbero essere al

di sotto del 5% mentre siamo molto al di sotto (Italia 1,3%, Puglia 0,27%, Basilicata 0,12%) mentre l'Inghilterra, che si distingue, rasenta il 33%.

Scoperto un gene che regola il rilascio di interferone, molecola chiave per la difesa da virus e anche da tumori, da parte di ricercatori (Renato Ostuni e coll. su rivista Immunity) del San Raffaele Telethon, che hanno usato tecnologie all'avanguardia e analisi bioinformatiche. «Dal rilascio di interferoni dipende la capacità del sistema immunitario di eliminare pa-

togeni come SARS-CoV-2 o di contrastare lo sviluppo dei tumori». Il gruppo di ricerca lavora per «tradurre il risultato della ricerca in terapie cellulari avanzate».

Contrordine, la vitamina D non protegge dal Covid. Lo ipotizza una ricerca su 440mila europei eseguita (con randomizzazione mendeliana) da studiosi delle università McGill di Montréal, Kyoto, e Siena che hanno pubblicato su Plos Medicine. Richiesti approfondimenti.

Nicola Simonetti

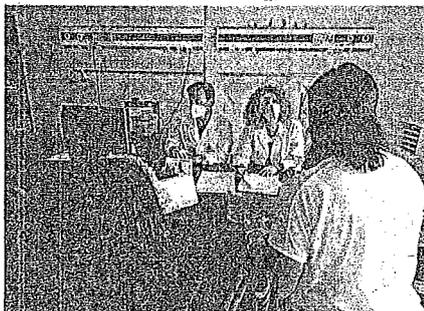
L'APPELLO DEGLI SPECIALISTI

«Giusto vaccinare dai 12 anni in su Colpiti anche giovani»

Studio della Società di pediatria

● ROMA. Sono finora circa 638.000 i bambini e gli adolescenti fino a 19 anni di età che hanno avuto un'infezione da Sars-Cov-2 e 26 di loro non ce l'hanno fatta. Il Covid colpisce anche i giovanissimi e, per questo, è giusto vaccinare tutti dai 12 anni in su, età a partire dalla quale è disponibile e autorizzato un vaccino in Italia. Questo l'appello che arriva dalla Società Italiana di pediatria (Sip), secondo cui è «necessario un intervento vaccinale globale, in tutte le età e in tutti i Paesi del mondo» mentre non è un approccio «valido ed efficace» limitarlo solo ai pazienti pediatrici con malattie pregresse. È uno degli 8 punti contenuti in documento approvato dal Consiglio direttivo della società scientifica.

In base ai dati estrapolati da quelli forniti



VACCINI E GIOVANI | genitori s'informano

dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) e aggiornati al 9 giugno 2021, nel nostro Paese dei 4,2 milioni di casi di infezione da Sars-Cov-2, il 5,5%, ovvero 231.338, ha riguardato bambini tra 0 e 9 anni con 11 morti. Mentre il 9,6%, cioè 406.460 casi, ha interessato la fascia 10-19 anni, in questo caso con 15 decessi. La distribuzione per classe d'età, spiega la Sip, «aumenta progressivamente dall'età neonatale a quella adolescenziale, con la metà dei casi che si verifica in minori di età compresa tra 1 e 14 anni, mentre sono rari i casi nel primo anno di vita». Anche bambini e ragazzi risultano essere tra i soggetti meno colpiti, «recenti evidenze scientifiche hanno dimostrato in tale fascia di età la presenza di gravi complicanze renali o di complicanze multisistemiche conseguenti ad un'infezione anche pauci o asintomatica, come sta emergendo per l'adulto». Ma proteggere i giovanissimi non è il solo motivo per cui vale la pena vaccinarli. Implementarla, infatti, «aiuterà a ridurre non solo la circolazione dello stesso virus, ma soprattutto il rischio di generare varianti più contagiose» e «permetterà di beneficiare di una prossima apertura dell'anno scolastico in sicurezza». In particolare gli esperti Sip indicano, in linea con le raccomandazioni ministeriali, la vaccinazione per tutti i bambini e gli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni privi di controindicazioni specifiche; l'utilizzo di qualsiasi vaccino Covid-19 (purché approvato in Italia). No, inoltre, «a prescrivere farmaci finalizzati alla prevenzione degli eventuali eventi avversi post vaccino». Il documento non dimentica l'importanza di «ribadire con forza il valore del continuo rispetto delle norme per il contenimento del Sars-CoV-2, anche dopo la vaccinazione». Importante è, infine, «guidare gli adolescenti e le loro famiglie verso un percorso vaccinale libero e consapevole», così come «informare i genitori circa le modalità per la gestione dei più frequenti sintomi postvaccinici».

[Ansa]

GIÀ EMESSI QUELLI RELATIVI ALLE SECONDE DOSI EFFETTUATE IN PUGLIA FINO A VENERDÌ 18: PIÙ COMODO CON L'APP «IO»

Occhio al cellulare: arrivano i certificati verdi

● I certificati stanno arrivando sui cellulari degli italiani. Sono cinque i modi per ottenere la Certificazione verde richiesta per partecipare ad eventi pubblici, per accedere alle Rsa e spostarsi in entrata e in uscita da zona rossa o arancione. La stessa che dal 1° luglio sarà valida come «digital covid certificate», cioè il Green pass che renderà più semplice viaggiare da e per tutti i Paesi dell'Unione europea e dell'area Schengen.

Il certificato si può ottenere tramite il sito nazionale dedicato (www.dgc.gov.it) ma anche nel Fascicolo sanitario elettronico e tramite le app Io e Immuni. Chi non ha dimestichezza con gli strumenti di-

gitali, può farsi aiutare da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e farmacie, tramite la tessera sanitaria.

Il modo più comodo per ottenere il certificato è con l'app Io, usata da quasi 12 milioni di cittadini e che negli ultimi giorni sta registrando nuovi picchi di download. Basta installare l'app «Io» (bisogna possedere lo Spid o la Carta di identità elettronica), aggiornata all'ultima versione, e si riceverà una notifica quando il certificato è disponibile: a ieri erano stati emessi quasi tutti quelli relativi alle vaccinazioni effettuate a venerdì scorso. C'è poi la strada del Fascicolo sanitario elettronico (anche qui serve Spid), men-

tre l'app Immuni (aggiornata ieri con una nuova sezione) richiede un apposito codice rilasciato dal medico di famiglia per attestare guarigione o tampone positivo.

In Italia la distribuzione del codice via sms o email è iniziata alla fine della scorsa settimana. In alcuni casi il link non consente ancora di ottenere il certificato: dipende da alcune difficoltà tecniche che dovrebbero essere risolte entro poche ore. La Puglia è tra le regioni che comunicano con regolarità i dati al sistema centrale. A regime i certificati verdi dovrebbero essere disponibili entro 48 ore dalla seconda dose o entro 15 giorni dalla prima/unica dose. [red.reg.]

IL COMMISSARIO FIGLIUOLO HA RIDOTTO LE FORNITURE A TUTTA L'ITALIA. MA LA REGIONE TRANQUILLIZZA: NON CI SARANNO RIPERCUSSIONI PERCHÉ IN ESTATE DIMINUIRANNO LE PRENOTAZIONI

Puglia, a luglio Pfizer con il contagocce

Consegne tagliate da 240mila a 131mila dosi a settimana. E a Bari vaccini finiti: domani chiusi gli hub

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Dalla seconda settimana di luglio e almeno fino a metà mese la Puglia avrà a disposizione una media di 131mila dosi Pfizer, circa metà delle forniture che la Protezione civile nazionale ha garantito (e dovrebbe continuare a garantire) fino a fine giugno. È l'effetto a cascata del taglio delle consegne previste a livello europeo per il vaccino su cui ormai si basa la gran parte della campagna. E la conseguenza sarà, quasi certamente, una rimodulazione dei tempi, soprattutto per le prenotazioni che arriveranno nel corso dell'estate: con ogni probabilità gli appuntamenti verranno spalmati in maniera meno fitta, almeno fino a quando non ci sarà un nuovo aumento.

«Dovremmo farcela comunque», dicono dal dipartimento Salute della Regione spiegando che fino alla prima settimana di luglio non cambierà niente e che dopo è ipotizzabile una riduzione delle prenotazioni. Il commissario Figliuolo ha infatti confermato la consegna delle 241mila dosi attese per mercoledì, aggiungendone altre 12.870 per «risarcire» la quota utilizzata la scorsa settimana nelle vaccinazioni eterologhe (la seconda dose agli under 60 che avevano fatto la prima con AstraZeneca). Sempre mercoledì è in arrivo una fornitura non prevista di 47.700 dosi di AstraZeneca, anche queste prevalentemente destinate al completamento dei richiami (le prime dosi di maggio-giugno). La settimana successiva è prevista la consegna (30 giugno) di altre 239mila dosi Pfizer, oltre che di 20.750 «J&J» monodose sempre destinate agli over. Dal 7 luglio, però, la disponibilità di Pfizer si dimezza e passerà a 131mila dosi a settimana.

I numeri dicono dunque che a giugno la Puglia ha ricevuto o riceverà circa 1.140.000 dosi di vaccino Pfizer (la media è di circa 38mila dosi al giorno) e circa 1,5 milioni in totale, mentre nei primi 14 giorni di luglio scenderà a poco più di 18mila dosi al giorno: a maggio si pensava che a luglio potesse addirittura esserci un ulteriore aumento di forniture. È questo il motivo per cui la Protezione civile regionale ha rivisto i target al ribasso, seppur - come detto - in maniera lieve: fino a giovedì la media delle somministrazioni



IN CODA
Cittadini in attesa nell'hub della Fiera del Levante di Bari il più grande della Puglia dove la scorsa settimana sono state superate le 1.500 somministrazioni al giorno

giornaliere è pari a 30mila, per salire a 38mila per le due settimane successive e scendere a 34.925 nella settimana dal 9 al 15 luglio. In buona sostanza è previsto uno «sprint» che andrà avanti fino alla prima decade di luglio, in corrispondenza con il picco delle prenotazioni, per poi andare in discesa in corrispondenza con l'avvio della stagione delle ferie e la disattivazione di alcuni hub vaccinali o la riduzione di orari (non tutti continueranno a lavorare anche il sabato e la domenica). Tuttavia, a livello territoriale, la programmazione della Regione punta a mantenersi oltre le 10mila somministrazioni giornaliere su Bari e provincia, dove si concentra un terzo della campagna pugliese. A Bari, peraltro, si corre talmente tanto che le forniture di Pfizer sono ormai agli sgoccioli anche per via di quanto accaduto con l'eterologa: proprio per questo la Asl ha disposto per domani la chiusura di tutti gli hub, riprogrammando le somministrazioni già previste ai giorni successivi (giovedì, venerdì o martedì 29): chi ha fornito il proprio numero di cellulare riceverà un sms con il nuovo appuntamento, tutti gli altri potranno consultare il sito web.

Ieri la Puglia ha raggiunto quota 3.183.558 dosi somministrate a fronte delle 3.398.689 ricevute. I nuovi contagi sono scesi invece a 19 (su 4.356 test) con quattro decessi, di cui tre in provincia di Lecce e uno a Taranto.

Trasporti Su treni e autobus capienza all'80%

● La capienza massima di treni, gli autobus e mezzi pubblici in servizio in Puglia risale dal 50 all'80% dei posti totali. E quanto previsto dalle nuove disposizioni dell'assessore ai Trasporti, Anita Maurodinola, in vigore da ieri: «Si tratta - spiega Maurodinola - di una decisione atta a rispondere all'aumento della mobilità registrato dopo l'allentamento delle restrizioni i cittadini stanno tornando finalmente alla normalità e noi vogliamo assicurarci di avere un servizio quanto più efficace, raccomandando sempre massima attenzione e rispetto delle norme di comportamento». I sindacati sono però scettici e - come avvenuto in altre parti d'Italia - chiedono che il ritorno alla «normalità» sui mezzi pubblici avvenga gradualmente, dopo l'estate. Soddisfazione è invece stata espressa da Asstra e Anav.

BILANCIO POSITIVO DELLE 33 PERSONE RICOVERATE, NESSUNA È IN TERAPIA INTENSIVA. SU 832 TAMPONI, I CONTAGIATI SONO STATI 40

La Basilicata si gode il ritorno in zona bianca

Situazione sotto controllo sia sul fronte dei nuovi casi sia per pressione negli ospedali

ANTONELLA INCISO

● **POTENZA.** Dopo settimane di attesa la Basilicata è tornata bianca a conferma di un quadro pandemico definitivamente sotto controllo sia per i nuovi casi sia per la pressione ospedaliera, con sole 33 persone ricoverate e nessuna di queste in terapia intensiva.

Una buona notizia che arriva dopo un fine settimana in cui, nelle ultime 48 ore, sono stati processati 832 tamponi molecolari e solo 40 sono risultati positivi al virus, a fronte di un nuovo decesso che ha portato il totale delle vittime lucane a 567. Scende, invece,

il numero dei positivi, grazie anche ad un riallineamento del numero dei guariti, arrivando a 1.233 persone. Un buon risultato se si considera che all'inizio del mese di giugno erano stati segnalati oltre 3.500 positivi.

In questo scenario, a continuare, è la campagna di vaccinazione. Secondo quanto reso dall'ufficio stampa della Giunta lucana ad essere effettuate «sono state 4.012 vaccinazioni», mentre «sono 271.456 i lucani che hanno ricevuto la prima dose del vaccino (49,1 per cento) e 145.996 quelli che hanno ricevuto anche la seconda dose (26,4 per cento) per un totale di

somministrazioni effettuate pari a 417.452 su 553.254 residenti (secondo i dati del portale Poste italiane)».

Intanto, a chiedere una accelerazione sulla campagna vaccinale è il segretario regionale della Uil pensionati, Carmine Vaccaro, che evidenzia come «ancora 31mila lucani ultrasessantenni siano senza vaccino». «La Regione chiarisca le sue priorità anche in vista del gran caldo. È imprescindibile un monitoraggio domiciliare dei soggetti a rischio con la teleassistenza. Che siano stati vaccinati o no» commenta il sindacalista. La Basilicata, però, ora pensa alla ripar-

tenza. E lo stesso governatore in un messaggio inviato in occasione dell'anniversario della Guardia di Finanza precisa come «con i controlli e gli interventi eseguiti in questo difficile periodo di pandemia» il Corpo abbia «contribuito in maniera determinante a garantire il rispetto delle regole per far emergere e valorizzare la parte sana della società e del nostro tessuto economico». «Lavoro che continuerà a essere prezioso nella stagione della ripartenza, oramai prossima, quando attraverso i progetti legati ai fondi europei si creeranno le condizioni per il rilancio del Paese» conclude Bardi.

IN ARRIVO NUOVA INDAGINE

Variante Delta, sono tre i focolai già accertati La Regione: più controlli

Boom di casi sequenziati in Puglia



CONTROLLI Alla caccia della variante Delta

● **BARI.** Le sequenze genetiche riconducibili alla variante Delta corrispondono al 9% di quelle depositate dai ricercatori italiani nella banca dati internazionali GisaId. Lo dice una analisi effettuata per l'agenzia Ansa dal Gruppo di Bioinformatica del centro Ceinge-Biotecnologie avanzate diretto da Giovanni Paolella, secondo cui il maggior numero di campioni relativi a quella che comunemente viene chiamata variante indiana arrivano dalla Puglia.

Il dato di per sé non è indice della diffusione del territorio ma solo della quantità di campioni di cui si effettua il sequenziamento. Proprio ieri il ministero della Salute ha avviato una nuova indagine rapida per la diffusione delle varianti, che verrà effettuata sui campioni di virus notificati oggi, i cui risultati dovranno essere trasmessi entro il 1° luglio. Secondo i numeri a ieri della banca dati GisaId, delle 1.193 sequenze totali depositate sono 108 (circa il 9%) quelle che corrispondono alla variante Delta, con un aumento rispetto a quanto riportato per il periodo 15/05/2021 - 16/06/2021, in cui la variante Delta corrispondeva al 3,4%. Resta preponderante la variante Alfa (la inglese), che però scende dal 79% al 74%. Ma per quanto riguarda la variante Delta, però, la maggior parte delle sequenze depositate arriva dalla Puglia (38, pari a circa il 35%); è una conferma non della diffusione della variante in sé, ma del fatto che la Puglia (con due laboratori) è tra le regioni in cui si effettua il maggior numero di sequenziamenti.

La variante Delta rappresenta una emergenza ormai dall'inizio di luglio. Anche per questo, ha spiegato ieri l'assessore alla Salute, l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, la Regione ha avviato «un'attività straordinaria di sequenziamento» che riguarderà sia i casi positivi di persone rientrate da viaggi o ricoverate a seguito di peggioramento della malattia, sia a seguito di focolai «a rapido sviluppo». Quelli riconducibili alla variante Delta al momento sono tre, tutti sotto controllo. Le Asl dovranno potenziare il tracciamento in particolare dei positivi rilevati al rientro in porti ed aeroporti. Al momento, nonostante l'accertata velocità di infezione della variante, la situazione resta sotto controllo. *[red.reg.]*

IL RECOVERY

LE STRATEGIE DELL'EUROPA

IL COMMISSARIO

Gentiloni: «Ci sono condizioni favorevoli con un'ampia maggioranza parlamentare guidata dall'uomo giusto al momento giusto»

Pagella con tre «A» per il Pnrr Oggi von der Leyen a Roma

Bruxelles promuove a pieni voti il piano. Subito in arrivo i primi 25 miliardi

● **BRUXELLES.** I voti della Commissione europea sul Pnrr sono alti e assicurano all'Italia 25 miliardi di euro entro luglio. Ed è solo un anticipo di quei 191,5 miliardi che affluiranno gradualmente fino al 2026, consentendo di sbloccare le riforme e gli investimenti che cambieranno per sempre economia e società. Una rivoluzione destinata a durare nel tempo e a far riguadagnare all'Italia le posizioni perse su crescita, occupazione, produttività e competitività. Bruxelles ne è convinta, e per questo ha assegnato al Pnrr italiano tutte A, e soltanto una B, in continuità con tutti gli altri giudizi pubblicati finora.

Sarà la presidente Ursula von der Leyen a svelare la pagella italiana oggi a Roma, durante il suo incontro con il premier Mario Draghi. Nei giorni scorsi la presidente ha portato le valutazioni Ue anche in altre capitali. A Roma il premier le farà fare un sopralluogo di Cinecittà, cantiere del cinema italiano ed internazionale, anch'esso aiutato dai fondi comuni a ritrovare il lustro di una volta.

Su undici capitoli esaminati, la valutazione del Pnrr italiano conterrà dieci A. Per la Commissione «rappresenta una risposta bilanciata e completa alla situazione economica e sociale», e «contribuisce in maniera efficace ad affrontare le sfide identificate dalle raccomandazioni» specifiche della Ue. Inoltre «rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro, e la resilienza economica, sociale ed istituzionale». Le misure poi «non arrecano danni» agli obiettivi ambientali della Ue, cioè non si contraddicono, e contribuiscono in modo efficace sia alla transizione energetica che a quella digitale. Avranno inoltre un «impatto duraturo» sull'Italia che è anche riuscita ad assicurare un'efficace monitoraggio dell'attuazione del piano. Anche il meccanismo di controllo anti-frodi è giudicato efficace. Infine, tutte le misure del Pnrr sono «coerenti».

In tutti questi aspetti, definiti dal regolamento del Recovery fund, all'Italia viene assegnata una A. L'unica B riguarda la voce costi, come per tutti gli altri Paesi. Nessuno è riuscito infatti a rispettare le rigide indicazioni. Bruxelles rileva poi che

il piano è «ben allineato» al Green Deal, con il 37% di misure indirizzate alla transizione climatica, tra cui progetti di efficientamento energetico degli edifici (Superbonus) e per favorire la concorrenza nel mercato del gas e dell'elettricità. Al digitale è dedicato invece il 25% del piano, con misure per la digitalizzazione delle imprese, incentivi fiscali per la transizione 4.0, la banda larga e il sostegno a ricerca e innovazione.

Con l'ok della Commissione parte ora la sfida dell'attuazione. «Mantenere gli impegni» da parte dell'Italia sul Pnrr «sarà fondamentale, ma anche difficile», ma «ci sono condizioni favorevoli con un'ampia

maggioranza parlamentare guidata dall'uomo giusto al momento giusto, e cioè Mario Draghi», ha detto il commissario all'Economia Paolo Gentiloni parlando ad un evento organizzato a Taormina nell'ambito del G20. La tabella di marcia è rigida, e il Governo pensa già alle prime scadenze. «A fine mese approveremo le norme anticorruzione e sulla trasparenza», ha detto il ministro della pubblica amministrazione Renato Brunetta, anticipando quello che entro fine mese il cdm dovrà approvare, cioè il disegno di legge delega sulle norme anticorruzione e sulla trasparenza e concorrenza previste dal calendario del Pnrr. [ag.]

L'INCONTRO A BERLINO AL COLLOQUIO TRA I DUE LEADER SI È DISCUSSO ANCHE DI COVID ED EUROPEI

Non solo migranti e vaccini Draghi fa asse con Merkel

● **ROMA.** Possibile che l'asse tra Roma e Berlino si estenda dal dossier Recovery, migranti e Libia a quello degli europei, sebbene in teoria tra le possibili alternative a Londra ci sia anche Monaco di Baviera.

La «piena sintonia» italo-tedesca emerge comunque anche sulla linea della prudenza da mantenere rispetto al Covid. «Siamo entrambi cauti. Siamo felici che ci sia un sostanziale miglioramento ma è un progresso fragile», sottolinea Merkel ricordando la temuta esposizione a «nuove varianti». E la concordia tra Berlino e Roma sembra reggere anche sulla questione immigrazione, potenzialmente esplosiva. L'Italia pone il problema degli sbarchi, la Germania quello dei flussi secondari. Un accordo sulla redistribuzione dei migranti, al Consiglio europeo di giovedì e venerdì, è comunque da escludere. «I negoziati prenderanno del tempo, ma c'è gran volontà di arrivare a una visione congiunta», spiega Draghi sottolineando come con la Merkel l'impegno sia quello di «aiutarsi reciprocamente». Entrambi i capi di governo dicono poi sì al rinnovo dell'accordo con la Turchia. Intesa che l'Ue potrebbe replicare non solo con i Paesi del

Nordafrica ma anche con gli Stati del Sahel, da dove i migranti partono: «Per gestire il fenomeno occorre partire dai Paesi di provenienza» e contro l'immigrazione illegale servono «canali legali» per i flussi, è il monito di Berlino all'Unione.

Quelle tra Merkel e Draghi sono tutte parole «al miele». «Il rapporto con la Germania è profondo, duraturo e solido», esordisce il premier italiano. La cancelliera ringrazia Roma per il suo impegno per «una soluzione politica» in Libia. Draghi, in vista della ministeriale del 23 giugno che si terrà proprio in Germania, rimarca «il sostegno dell'Italia al processo di Berlino» per la pace nel Paese nordafricano. E ringrazia la sua omologa per l'aiuto offerto durante la prima ondata pandemica e sul Next Generation Ue. «L'impegno del governo per riforme di sistema continua. Se l'Italia è più forte, l'Europa è più forte», assicura Draghi. Chissà se le sue parole non valgano anche per la finale degli Europei. La strada non è in discesa. Basti ricordare il fondamentale assist che il premier BJ offrì all'Uefa con il suo pressing sui club della Premier per uscire dalla Superlega. [ag.]

Ulteriore tassello L'ok al «ddl Anticorruzione» previsto entro giugno

Entro il mese di giugno vedranno la luce anche le nuove regole su appalti e anticorruzione nonché su trasparenza e sulla concorrenza così come prevede la tappa delle riforme promessa dal Governo per affiancare il Pnrr. «A fine mese approveremo le norme anticorruzione e sulla trasparenza», ha assicurato infatti il ministro della pubblica amministrazione, Renato Brunetta indicando anche le norme sulla concorrenza come possibile oggetto del pacchetto. Archiviata la semplificazione e la governance inserite nel decreto Recovery, il cronoprogramma del Pnrr procede a velocità accelerata. Per rispettarlo, il governo è già intervenuto nel campo della P.A. definendo le norme per il reclutamento. A giugno era prevista appunto la presentazione del ddl delega per la riforma del Codice degli appalti e una seconda delega per l'«abrogazione e la revisione di norme che alimentano la corruzione». Un fenomeno contro cui

il Pnrr indica come necessario «rivedere e razionalizzare le norme sui controlli pubblici di attività private, come le ispezioni, che da antidoti alla corruzione sono divenute spesso occasione di corruzione». Lo spirito con cui si dovrebbe procedere individua anche l'eliminazione delle «duplicazioni e le interferenze tra le diverse tipologie di ispezioni mentre serve semplificare le norme sulla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e le disposizioni sull'inconfertibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico». Dovrebbe trovare spazio anche «un'unica piattaforma per la trasparenza amministrativa». La piattaforma unica per la trasparenza può essere realizzata in via amministrativa dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo il Pnrr mentre i tempi di attuazione della riforma in via di approvazione prevede un termine di nove mesi dall'approvazione per l'adozione dei decreti delegati. Le Proposte di riforma sono già state elaborate da una Commissione Ministeriale presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. *[agg.]*

CENTRODESTRA DOPO L'INCONTRO TRA I DUE LEADER AD ARCORE, LEGA E AZZURRI PIÙ VICINI. FRATELLI D'ITALIA SI TIRA FUORI

Il Cav rilancia l'accordo con Salvini «Nel 2023 ci sarà il partito unico»

ROBERTO CALPISTA

Un'asse Lega-Forza Italia per dare più peso al centrodestra di governo e sedersi al tavolo di coalizione con numeri da maggioranza. È questa la strategia che prima o poi porterà Salvini e Berlusconi a intraprendere una strada comune o meglio, come nei voleri del Cav, unica.

È così dopo una serie di rimpalli tra i due su federazione o nuovo «Pdl» con tutti dentro, il vertice di Arcore, domenica scorsa, definito «cordiale», segna una svolta. Si parte subito con una «più stretta collaborazione» che può avere la doppia lettura del passo avanti nella definizione della federazione auspicata da Salvini e, di conseguenza, lungo la strada del partito unitario che Berlusconi immagina in vista del 2023.

Berlusconi, come nel suo stile, corre in avanti: «Posso dirvi che siamo d'accordo su tutto: avanti insieme ci siamo detti per arrivare con un centrodestra unito alle importanti prossime elezioni nazionali». Con il vicepresidente azzurro, Antonio Tajani che uscendo da Palazzo Chigi dopo

aver incontrato il premier Mario Draghi precisa: «Ci deve essere però un forte ancoraggio al Ppe».

«La mia missione, riunire il centrodestra divisi, per essere veloci, efficaci, concreti. Per aiutare Draghi, aiutare l'Italia; taglio delle tasse, riforma della giustizia, riforma della burocrazia. Quindi, piuttosto che dividerci in dieci, ragionare con una sola testa e gradualmente arrivare ad un solo soggetto», rallenta, ma non troppo, Salvini.

Una strada nuova che per ora non prevede la terza, e sempre più pesante, gamba del centrodestra: Fratelli d'Italia. Imeloniani sentono puzza di bruciato. «L'intesa sull'attuale coalizione va bene com'è, perché le specificità che sono all'interno sono una ricchezza che ci ha permesso di governare in 14 Regioni e ci ha resi competitivi in tutti i Comuni. Non abbiamo particolari esigenze di modificare l'assetto attuale del centrodestra», taglia corto il capogruppo di Fdi alla Camera, Francesco Lollobrigida.

Che la tensione sia sempre su livelli alti, del resto è certificato dall'assenza dei candidati alle prossime elezioni amministrative a Milano e Bo-

logna, mentre anche le scelte di Roma - con il tandem Michetti-Mautone - stanno provocando una serie di mal di pancia tra gli alleati. «Scegliamo il migliore», ripete Salvini, con riferimento alle due città del Nord, rimarcando: «La differenza con il Pd, i 5Stelle e le sinistre, è che noi saremo uniti ovunque».

Poi in serata un altro fronte polemico lo apre l'attuale presidente Ff in Calabria, Nino Spirili - che non sarà in lista - indicato quale vice presidente. Antonio Tajani e Matteo Salvini con Giorgia Meloni in videoconferenza daranno il via oggi alla campagna elettorale da Lamezia Terme. Un appuntamento, però, che rischia di diventare ad alta tensione per l'uscita del leghista Spirili. Intervistato per il programma KlausCondicio in onda su YouTube, auspica una rilettura «positiva» dell'attività di Benito Mussolini «per la sua parte socialista». «Condanna assoluta e totale delle leggi razziali e delle guerre coloniali, della seconda Guerra Mondiale e di Salò ma bisogna riconoscere che il Duce è stato soprattutto all'inizio fautore di una rivoluzione sociale», le sue parole.

◉ **ROMA.** Dal piano del 5G ai primi mille volontari del «servizio civile digitale», fino alla riqualificazione di vecchie opere sparse per la Penisola come lo stadio Franchi di Firenze, per cui è già pronto il bando: a questo serviranno i primi 25 miliardi del Recovery plan in arrivo con il via libera di Bruxelles al piano italiano.

Nel 2021 partiranno più di un terzo delle linee di intervento in programma di qui al 2026, oltre 120 su 323, per una spesa totale di 13,8 miliardi dove la voce più consistente sono gli incentivi di Transizione 4.0 (oltre 1,7 miliardi quest'anno) ma che saranno distribuiti anche per l'avvio di tanti cantieri, come quelli per il rilancio di Cinecittà.

Il via libera al Piano italiano sarà suggellato proprio sul palcoscenico della cittadella cinematografica di Roma. Accompagnato dall'ad di Cinecittà, Nicola Maccanico, il premier Mario Draghi scorterà la presidente della commissione europea Ursula Von der Leyen in un tour per teatri e set, partendo proprio dal mitico Studio 5 che fu di Fellini. Sono 300 i milioni di euro stanziati con il Recovery e l'obiettivo è raddoppiare gli spazi e renderli più sostenibili e green, rafforzando anche le produzioni virtuali e le attività legate agli effetti speciali, la digitalizzazione dell'enorme patrimonio di foto, scenografie, film, insieme all'investimento sulle professionalità del futuro con scuole dedicate ai tanti mestieri del cinema e persino una enorme piscina per le riprese subacquee.

Tutti i progetti finanziati con i fondi europei saranno costantemente monitorati per garantire il rispetto dei tempi: per erogare le risorse, ogni sei mesi, Bruxelles

LA HOLLYWOOD NAZIONALE Previsto un tour per teatri e set. Sono 300 i milioni stanziati per raddoppiare gli spazi e renderli più sostenibili e green

SALTO DI QUALITÀ Sempre in estate scatteranno le decine di interventi previsti per spingere la transizione digitale

Dal 5G agli stadi al via 123 progetti

La presidente della Commissione ricevuta a Cinecittà

les verificherà infatti il raggiungimento di «milestones» e «target» indicati dai governi nel piano. Intanto, i primi fondi saranno impiegati in 123 progetti, alcuni attivi già da fine 2020, altri che sono in rampa di lancio come il piano Italia 5G o 1 Gbps e che potranno contare rispettivamente su 2,02 miliardi e 3,86 miliardi, tutti di prestiti. Il pacchetto di misure per il turismo prevede l'avvio per la maggior parte da giugno, e sempre in estate scatteranno le decine di interventi previsti per spingere la transizione digitale, compreso il reclutamento di 10 mila giovani entro il 2025 - il bando per assumere i prime mille è partito a metà maggio - per insegnare l'uso di web, app e dei servizi più moderni del-

la P.a. in particolare ai più anziani, con l'obiettivo di portare dal 42% al 70% la percentuale di cittadini tra i 16 e i 74 anni con conoscenze digitali di base. Oltre alla cura del ferrò in arrivo con il completamento dell'Alta velocità, in particolare al Sud, per la transizione green si punta a spostare sul trasporto pubblico almeno il 10% degli automobilisti e si guarda anche alla creazione di quasi 2mila chilometri di piste ciclabili (urbane e turistiche) con almeno la metà dei 600 milioni previsti da destinare al Sud. La maggior parte degli interventi copre l'intero orizzonte del piano, fino al 2026, ma ci sono anche progetti sprint che si punta a chiudere anche in due anni, come quello sulle Piccole Isole. [ag.]

L'addio agli esami di Stato Arrivano le lauree abilitanti

È prevista per oggi alla Camera l'approvazione del provvedimento sulle lauree abilitanti; a prendere la parola esprimendo il parere del governo ci sarà anche il ministro dell'Università Cristina Messa, poi il testo approderà in Senato. Sarà una delle primissime riforme del Piano nazionale di ripresa e resilienza a vedere la luce. Dopo Medicina, che durante l'emergenza Covid è già stata resa laurea abilitante, il testo prevede l'immediata abilitazione per chi si laurea in odontoiatria, farmacia, veterinaria e psicologia ma altre lauree potranno divenire abilitanti: basteranno l'iniziativa dell'ordine di riferimento (come ad esempio quello degli architetti) o del ministero competente. L'obiettivo è la semplificazione di tutte le procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo di fatto l'esame di laurea coincidente con l'esame di Stato e quindi velocizzando l'accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati. «Con le lauree abilitanti semplifichiamo e velocizziamo l'accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani laureati eliminando quel periodo, da sei mesi a un anno, che intercorre tra il conseguimento del titolo accademico conclusivo del corso di studi e la partecipazione alla prima sessione utile per l'esame di Stato», ha detto Alessandro Melicchio, deputato del Movimento 5 Stelle in commissione Cultura. Anche per Paolo Lattanzio, deputato del Pd, componente anch'egli della Commissione Istruzione e cultura della Camera, «la questione può sembrare un aspetto tecnico ma è centrale per le attività di rilancio e ripresa del Paese». Se il provvedimento sarà legge entro fine anno l'entrata in vigore scatterà l'anno prossimo, nel 2022. [ag.]

CENTROSINISTRA CAUDO ATTACCA GUALTIERI, POI FREMA: INUTILE IL RICONTEGGIO DELLE SCHEDE

Pd, polemiche e veleni sulle primarie di Roma

● **ROMA.** Lo ha scelto oltre il 60% della base e ieri Roberto Gualtieri è stato proclamato candidato del centrosinistra in Campidoglio. Un atto sottoscritto da un collegio dei garanti che annovera Luigi Zanda, Anna Finoccharo, Andrea Manzella e Cesare Salvi e che lancia ufficialmente l'ex ministro alla corsa capitolina dove concorrono tra i competitor anche il leader di Azione Carlo Calenda, Enrico Michetti per il centrodestra e la Raggi per i 5Stelle.

La giornata si era aperta col fuoco quasi amico dell'ex sindaco Ignazio Marino e dell'ex assessore Giovanni Caudo. Il primo sostiene che «i numeri dei partecipanti non sono chiari» e azzarda «perché non ricontare le schede?». E Giovanni Caudo parla di «stranieri in fila per farli votare con il santino in mano senza sapere nemmeno chi devono votare». Una denuncia quella del presidente del III municipio, secondo con quasi il 16%, che ricorda quella fatta nel 2013 alle primarie che lanciarono Marino dall'allora dirigente locale del

Pd Cristiana Alicata che parlò di «solite incredibili file di nomadi che quando ci sono le primarie si scoprono appassionatissimi di politica».

Anche Carlo Calenda, estraneo alle primarie, riposta la denuncia di Marino e osserva come «occorrerebbe trasparenza». I toni di Caudo però si stemperano in conferenza stampa quasi in un tentativo di placare le polemiche e di serrare le fila del centrosinistra. «Riconteggio schede? No. Rifare lo spoglio ai gazebo non ha senso. Il voto on line è la prima volta che si fa ed è sicuramente una modalità differente», dice l'ex assessore.

A rispondere a Marino è poi lo stesso Gualtieri che invita Marino alla proclamazione e gli ricorda che la commissione di garanzia agisce «nella massima trasparenza, ci sono tutti i verbali e tutti i dati di questo voto, Marino venga a vedere i dati del voto». E anche il segretario cittadino Andrea Casu assicura che «c'è stata massima trasparenza».

IL WOMEN LEADERS POLITICAL SUMMIT SI LAVORA A UN DOSSIER CHE SARÀ DISCUSSO AD AGOSTO NELL'AMBITO DELLA PRESIDENZA ITALIANA DEL G20

Premier in campo sulla parità di genere «Entro il 2026, sette miliardi dedicati»

● **ROMA.** La discriminazione delle donne «non è solo ingiusta e immorale, ma è anche miope». È questo il netto messaggio a favore della parità di genere che il premier Mario Draghi recapita al Women Leaders Political Summit 2021, vertice che, virtualmente, ha riunito capi di Stato e di governo, presidenti di Ong e vertici delle massime organizzazioni internazionali. Rivolgendosi a loro, Draghi fa anche un bilancio dell'azione italiana sulla parità. «Il nostro obiettivo è quello di investire, entro il 2026, almeno 7 miliardi di euro per la promozione dell'uguaglianza di genere», spiega il premier annunciando, per agosto, un summit ad hoc sul dossier nell'ambito della presidenza italiana del G20.

Il messaggio che arriva dal Women Leaders Political Summit è pressoché unanime: la crisi del Covid ha accentuato il divario di genere in tutto il mondo. «Di fronte a sfide senza precedenti non possiamo lasciare ai margini il talento delle donne», è il con-

cetto rimarcato dalla presidente della Bce Christine Lagarde. E le parole del presidente del Consiglio italiano vanno nella stessa direzione. «Le nostre società si stanno lasciando sfuggire alcune delle migliori leader del futuro», spiega Draghi, ricordando come «la partecipazione delle donne al mercato del lavoro risulta essere 27 punti percentuali in meno rispetto a quella degli uomini». Un divario, quello di genere, che emerge anche nella politica. «Ben 119 paesi - compreso il mio - non ne hanno mai avuto una», ricorda.

Il Women Political Leaders (Wpl) è una rete globale di leader politici femminili la cui «missione» è aumentare l'influenza delle donne nelle posizioni di leadership della politica. E, nell'edizione del 2021, il Wpl ha puntato i fari sul fattore Covid e sulla necessità di garantire che le donne leader siano in prima fila nella costruzione del mondo post-pandemico. «Dobbiamo rafforzare i nostri sistemi di sicurezza sociale

in modo tale da favorire l'evoluzione delle carriere delle donne», sottolinea a sua volta Draghi nel videomessaggio, spiegando come l'Italia si stia muovendo. «Negli ultimi 15 anni, l'Italia ha registrato il tasso di crescita più alto d'Europa per quanto riguarda il numero di donne presenti nel Parlamento. Nel 2004, le donne rappresentavano solo il 9,9% del numero totale di parlamentari. Oggi tale percentuale ha raggiunto il 35,8% e il nostro governo vanta il numero più alto di sottosegretarie donne nella storia d'Italia», ricorda il premier.

Piccoli passi destinati, grazie anche alle risorse del Recovery Fund, ad aumentare la propria ampiezza. E ad agosto, «per la prima volta nella storia», il G20 a presidenza italiana includerà un vertice ministeriale sull'emancipazione femminile. «Vogliamo aiutare le leader femminili in tutto il mondo a favorire l'emancipazione di altre donne», spiega Draghi. [ag.]

PUGLIA

IL CAOS DELLE ELEZIONI

VERSO L'UDIENZA DELL'8 LUGLIO

Dopo i conteggi di maggio i giudici baresi dovranno assegnare i posti a Blasi e Cicolella oltre che a De Santis, Scalera e De Palma

Regionali, c'è un nuovo ricorso
i due Dem provano a resistere

Appello al Consiglio di Stato di Mazzerano e Mennea (esclusi dal Tar) per rimanere in carica almeno fino a settembre



20-21 SETTEMBRE Lo spoglio per le elezioni regionali in Puglia

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La partita dei ricorsi elettorali per le Regionali è in attesa dell'udienza dell'8 luglio, quando il Tar di Bari sarà chiamato a ripetere la proclamazione per correggere sia il premio di maggioranza (togliendo due seggi al centrosinistra) sia la suddivisione dei seggi assegnati al Pd. Ed è proprio sul secondo punto che Michele Mazzerano e Ruggiero Mennea, i due consiglieri Dem che per effetto di una delle sentenze dovrebbero lasciare il posto a Sergio Blasi e Teresa Cicolella, hanno presentato appello al Consiglio di Stato. Una mossa con cui Mazzerano e Mennea puntano a ottenere, come minimo, di poter restare in carica per tutta l'estate.



Sergio Blasi

L'appello nei confronti della sentenza che riguarda Blasi verrà infatti discusso il 21 settembre. Ed è possibile che dopo l'8 luglio sia Mazzerano che Mennea proveranno a chiedere la sospensiva della sentenza definitiva del Tar, visto che per prassi (è accaduto anche cinque anni fa) il Consiglio regionale provvede alle surroghe già dopo il provvedimento di primo grado soprattutto a fronte di una richiesta specifica di ottemperanza da parte degli interessati.

I giudici baresi hanno accorpato in una unica udienza tutte le questioni in sospeso, e anche la sentenza attesa il mese prossimo potrà essere oggetto di ricorso. In materia elettorale la sospensiva è concessa raramente. Ma avendo

già in mano la fissazione dell'appello, gli avvocati dei due Dem «usciti» potrebbero chiedere al Tar di Bari di rinviare la sentenza prevista per luglio a dopo la decisione del Consiglio di Stato. In questo modo - almeno dal punto di vista politico - farebbero un favore al centrosinistra nel suo complesso, esclusi naturalmente i due consiglieri «entranti» che sanno da mesi di aver diritto a un posto in via Gentile e sono a casa in attesa di ottenere il seggio.

L'incertezza è insomma molto grande. Le pronunce non definitive del Tar di Bari hanno stabilito che il centrosinistra ha diritto a 27 seggi e non ai 29 attuali, con la conseguenza che Peppino Longo (Con), Francesco La Notte e Mario Pendinelli (Popolari) dovranno uscire per lasciare il posto a Scalera, De Palma (del centrodestra) e Domenico De Santis (del Pd). I giudici hanno poi stabilito che c'è stato un errore nell'attribuzione dei seggi al Pd, accogliendo il ricorso di Blasi (quello di Cicolella è identico) ai danni - appunto - di Mennea e Mazzerano, che però ora chiedono al Consiglio di Stato di correggere l'operazione di scorrimento a proprio favore in base a una interpretazione già ritenuta non condivisibile in primo grado.



Teresa Cicolella

Nel frattempo sono stati discussi in Consiglio di Stato gli appelli che riguardano parità di genere (ricorso delle associazioni femminili) e soglia di sbarramento (Senso Civico), tutti e due già respinti dal Tar. Entrambi insistono affinché la legge elettorale pugliese venga mandata davanti alla Corte costituzionale. Ma resta il fatto che cinque dei 50 consiglieri regionali sono al momento in carica senza averne diritto, e la soluzione della contesa potrebbe impiegare ancora molti mesi. A parte i risvolti politici ci sono quelli economici, perché la Regione dovrà anche pagare gli arretrati a chi entra: e più si va avanti, più il conto sale.

L'appello
«Brindisi, protesi dentali
la Asl riattivi le convenzioni»

■ A novembre scorso la Asl di Brindisi ha sospeso le prestazioni di protesi dentarie, impedendo la presa in carico di nuovi assistiti per la fornitura di apparecchi ortodontici. La decisione è stata presa, nell'ambito del blocco delle prestazioni, dovuto all'emergenza covid, anche nelle more dell'effettuazione delle nuove gare d'appalto per la scelta delle ditte che dovranno garantire le forniture. Da oltre sei mesi, però, la situazione resta bloccata anche per i cittadini che hanno diritto a ricevere questo tipo di prestazioni da parte delle strutture pubbliche. «Avvertita la volontà da parte della Asl di Brindisi di effettuare una nuova gara d'appalto, scrivono alcune società del settore, chiediamo che nel frattempo si riaprano le agende per l'attività protesica».

IL COLLOQUIO L'EX MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE OSPITE DELLA «GAZZETTA»: TUTELARE IMPRESE E LAVORATORI

De Micheli: ripartenza per tutti le Zes fondamentali in Puglia

● **BARI.** La ripartenza possibile grazie ai fondi del Pnr e al coraggio che riusciremo a mettere in questa sfida. Piegati dall'emergenza sanitaria ma pronti a ripartire, anche grazie alle risorse in arrivo con il Piano nazionale di resilienza e ripartenza. Ne abbiamo parlato con Paola De Micheli, la parlamentare del Pd già ministro delle Infrastrutture nel governo Conte. «Occorre introdurre degli elementi di protezione per le piccole e medie imprese, per il rispetto dei contratti di lavoro e per la garanzia che il lavoro sia buono e ben retribuito - dice tra l'altro De Micheli - in questo modo la ripartenza sarà per tutti e non per pochi».

Ospite della redazione della «Gazzetta», Paola De Micheli, con il segretario regionale del Pd Marco Lacarra, ha incontrato il direttore Michele Partipilo e l'editore Vito Ladisa. Si è parlato del Mezzogiorno, delle zone d'ombra e di luce, delle occasioni possibili per il rilancio dell'economia del territorio. Non ultimo, il tema delle Zes, le Zone economiche speciali, uno strumento utilissimo, ora snellito a livello normativo, che in un'area strategica come la zona industriale barese potrebbe determinare il definitivo cambio di passo per l'intera Puglia. Un processo complesso da seguire passo dopo passo. «Intanto che si realizzano questi in-

vestimenti - la strategia dell'ex ministro - dobbiamo immaginare quale politica industriale affiancare per poter rendere questi investimenti uno strumento di attrattività di nuove imprese». Quanto alla ripartenza, De Micheli ha parole di speranza: «Ci saranno mesi positivi. Ci sarà un rimbalzo tecnico figlio delle riaperture. Stiamo lavorando come associazione "Rigenerazione democratica" in vista della fase in cui arriveranno a terra tutti gli investimenti previsti dal Pnr». L'ex ministro ha fiducia ma mette in guardia dal rischio possibile delle disuguaglianze: «Occorre introdurre degli elementi di protezione per le piccole e medie imprese, per il rispetto dei contratti di lavoro e per la garanzia che il lavoro sia buono e ben retribuito. In questo modo la ripartenza sarà per tutti e non per pochi. La ripartenza ci sarà, nessuno ha dubbi, ma deve essere per tutti».

Ma c'è un'altra scommessa. Le Zone economiche speciali: un progetto ambizioso per il quale si lavora da tempo. Proprio nei giorni scorsi lo Svimez ha evidenziato che il quadrilatero delle Zes di Napoli, Bari, Taranto e Gioia Tauro e i loro quattro sistemi portuali, se interconnessi e sincronizzati, possono attivare lo sviluppo di una vasta area, quella del Mezzogiorno continentale, coinvolgendo diretta-

mente oltre 12 milioni di cittadini. Anche De Micheli guarda alle Zone economiche speciali come a un'occasione straordinaria. Ma a che punto siamo? «Nel decreto Semplificazioni sono state introdotte alcune modalità particolarmente accelerate per rendere le Zes uno strumento finalmente operativo - spiega la parlamentare - dall'altra parte, per riuscire ad avere la Zes, ci vogliono alcune condizioni che la norma prevede. Mentre definiamo in via definitiva il ruolo delle Zes in giro per il Paese, credo si possa aprire una discussione anche per quel che riguarda Bari e la Puglia. Questa d'altronde è un'area che sul piano industriale ha una sua grande forza naturale». Tempi e traguardi? «Bari, anche grazie agli investimenti infrastrutturali, sarà nei prossimi 4-5 anni uno dei nodi fondamentali del Sud. Insieme a tutte le altre attività che svolgeremo sul territorio, in termini di logistica Bari e la Puglia avranno una nuova circolarità nel Mediterraneo. Ma intanto che si realizzano questi investimenti, dobbiamo immaginare quale politica industriale affiancare per poter rendere questi investimenti uno strumento di attrattività di nuove imprese, capaci di generare lavoro buono e ricchezza per la maggior parte delle persone».

[red.reg.]

PD
L'ex ministro
delle
Infrastrutture
Paola De
Micheli ieri è
stata ospite
della
«Gazzetta»
[foto Luca Turij]



GIUSTIZIA SVENDUTA

LE INCHIESTE DI LECCE

APPUNTAMENTO PER DOMANI

Dopo i due «colloqui» di garanzia a seguito del doppio arresto e i tre «investigativi», il magistrato ha chiesto di parlare

LE ACCUSE E POSSIBILI ALTRI FILONI

Il giudice in cella per mazzette in cambio di scarcerazioni facili e armi con le sue dichiarazioni potrebbe aprire nuovi scenari

Nuovo interrogatorio per l'ex gip

De Benedictis, quinta volta davanti ai pm. «Ora sono pronto a raccontare tutto»

GIOVANNI LONGO

● **BARI.** Nuovo interrogatorio per l'ex gip del Tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis. E siamo a cinque da quando l'inchiesta della procura di Lecce è sfociata nei clamorosi arresti. Dopo due «colloqui» di garanzia, a seguito cioè del doppio arresto (mazzette e armi), in programma un terzo «confronto» di carattere prettamente «investigativo». L'ennesimo appuntamento davanti ai pm di Lecce è stato fissato per domani nel carcere del capoluogo salentino.

Evidentemente, l'ultimo faccia a faccia, quello durato otto lunghissime ore e tenuto il 14 giugno scorso, non è bastato per approfondire tutti i temi sul tavolo se, a distanza di dieci giorni, si è reso necessario un nuovo passaggio.

Anche questa volta, va precisato, è stata la stessa difesa di De Benedictis, a chiedere l'ennesimo confronto. I pm Roberta Licci e Alessandro Prontera che coordinano le indagini dei Carabinieri del Nucleo investigativo di Bari hanno detto sì, convocando il magistrato originario di Molfetta. L'impressione, insomma, è che sia più l'indagato a cercare i magistrati inquirenti che non il contrario.

Facile intuire quali saranno i due grandi temi sui quali l'ex gip ha altro di riferire. Le tangenti che ha ammesso di avere ricevuto dall'avvocato barese Giancarlo Chiariello in cambio di scarcerazioni facili, anzitutto. E anche la storia dell'incredibile arsenale con armi da guerra scovato dalla Squadra mobile di Bari in una masseria di Andria all'interno di un locale interrato nella sua disponibilità.

Ma dalle domande, meglio, soprattutto dalle risposte, come sembra sia già accaduto, potrebbero gemmare nuovi filoni investigativi su altri magistrati e avvocati.

De Benedictis, ricordiamo, è detenuto nel carcere di Lecce dal 24 aprile scorso con l'accusa di corruzione in atti giudiziari in concorso con l'avvocato Chiariello, anche lui detenuto con la stessa accusa. Stando alle indagini, sarebbe lui il corruttore del magistrato. Quanto all'ex gip, alla vigilia dell'arresto, quando aveva capito che su di lui si stava abbattendo la bufera, aveva chiesto al Csm di dimettersi. Un fascicolo che, limitatamente a De Benedictis,

si era poi sdoppiato. Sull'ex magistrato il 13 maggio è piombata infatti in carcere una seconda ordinanza di arresto. Nel mirino, questa volta, una passione, quella per le armi, che nel mondo giudiziario e dell'avvocatura era notissima e che per De Benedictis si è rivelata fatale. La storia è quella dell'arsenale che, stando alle indagini, era nella disponibilità del giudice collezionista. Degli oltre 200 pezzi tra fucili, mitragliatori, pistole, esplosivi, bombe a mano, una mina anticarro e

circa 100mila munizioni di vario calibro, De Benedictis si è assunto la paternità solo di una parte, a cominciare dalle armi risalenti addirittura alla Prima Guerra mondiale. A suo dire le pistole con matricola cancellata non gli appartenevano. E anche su questo il magistrato potrebbe fornire ulteriori elementi utili per risalire alla filiera e ai trafficanti.

In tutti gli interrogatori, l'ex giudice, assistito dagli avvocati Saverio Ingrassia e Gianfranco Schirone, si è detto disponibile a parlare ancora con la Procura per riferire altre vicende delle quali

è conoscenza e che coinvolgerebbero altre persone. Un copione che potrebbe replicarsi anche domani, entrando questa volta più nel merito, dopo l'interrogatorio fiume del 14 giugno. Allora, lasciando il carcere di Lecce, la difesa di De Benedictis, confermò solo che le domande dei pm avevano riguardato entrambe le vicende, tangenti e armi, e che l'ex gip era «molto provato ma lucido». Insomma, si era difeso, ma potrebbe anche avere attaccato. Sarebbe pronto a farlo ancora con tanto di memoriale che avrebbe scritto in cella sino ad oggi.

Legale nei guai E l'avv. Chiariello viene trasferito in cella a Matera

■ L'avvocato Giancarlo Chiariello, finito in carcere con l'ex gip del Tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis, per corruzione in atti giudiziari è stato trasferito dal carcere di Altamura a quello di Matera. Il dove era finito subito l'arresto. Il noto penalista, nel corso del suo interrogatorio di garanzia, aveva sostanzialmente ammesso gli addebiti che gli vengono contestati dalla Procura di Lecce. Il legale aveva chiesto la cancellazione dall'Albo degli avvocati, ma l'Ordine aveva detto di no, visto la pendenza di un procedimento disciplinare. Nelle scorse settimane è stato sospeso dal Consiglio di disciplina dell'Ordine di Bari in via cautelare per 10 mesi.



L'EX GIP IN CELLA Quinto interrogatorio per De Benedictis

GIUSTIZIA SVENDUTA

LE INCHIESTE DI LECCE

APPUNTAMENTO PER DOMANI

Dopo i due «colloqui» di garanzia a seguito del doppio arresto e i tre «investigativi», il magistrato ha chiesto di parlare

LE ACCUSE E POSSIBILI ALTRI FILONI

Il giudice in cella per mazzette in cambio di scarcerazioni facili e armi con le sue dichiarazioni potrebbe aprire nuovi scenari

FINITO IN CARCERE NEL GENNAIO 2019, IN PRIMO GRADO È STATO CONDANNATO A 16 ANNI

Nardi torna libero dopo due anni e mezzo Savasta ai domiciliari aspettando l'appello

● **BARI.** Dopo due anni e mezzo circa tra carcere e domiciliari, l'ex gip del Tribunale di Trani, Michele Nardi, sabato scorso è tornato in libertà. Lo ha stabilito il Tribunale del Riesame di Lecce. Per tre volte la Cassazione, ricordiamo, aveva chiesto ai giudici della libertà di motivare meglio il rigetto dell'istanza della difesa del magistrato, perno dell'inchiesta sulla «Giustizia svenduta» coordinata dalla Procura di Lecce. Questa volta il Riesame ha accolto l'istanza del difensore, avvocato Domenico Mariani, e ha annullato invece i domiciliari con braccialetto elettronico. Non ci sono più esigenze cautelari che giustificano la misura.

Nardi, ricordiamo, era finito in carcere nel gennaio 2019 con le accuse di associazione per delinquere, corruzione in atti giudiziari, falso ideologico e materiale, insieme al collega pm tranese Antonio Savasta. Quest'ultimo, condannato a 10 anni di reclusione con rito abbreviato, e che almeno in parte ha collaborato con la magistratura inquirente, resta invece ai domiciliari. Nardi, che si è sempre difeso nel processo, ma la cui versione, almeno in primo grado non ha convinto il Tribunale di Lecce, a novembre 2020 è stato condannato a 16 anni e 9 insieme all'ex ispettore Vincenzo Di Chiaro (9 anni e 7 mesi), all'avvocatafesa barese Simona Cuomo (6 anni e 4 mesi), a Savino Zagaria (ex co-



LIBERO Michele Nardi è stato scarcerato

gnato di Savasta, 4 anni e 3 mesi) e Gianluigi Patruno (5 anni e 6 mesi).

Dopo il deposito delle motivazioni da parte del Tribunale di Lecce (competente a giudicare i magistrati in servizio nel distretto di Bari), le difese sono al lavoro per preparare gli appelli. Per gli imputati giudicati in abbreviato (tra cui Savasta) l'appello è stato invece fissato al 12 luglio.

Nelle motivazioni della sentenza a carico dell'ex gip si legge che all'interno del Tribunale di Trani operava «un sistema di corruzione». Al vertice c'era Michele Nardi, che poteva contare sulla «costante collaborazione» dell'ex pm Antonio Savasta. Una cricca dei processi truccati che aveva come obiettivo «la tutela del patrimonio

del D'Introno», l'imprenditore di Corato che con le sue confessioni ha dato avvio all'inchiesta ma che «inizialmente agganciato quale «vittima» del Nardi, progressivamente diviene membro del gruppo, del quale condivide le iniziative da cui si propone di trarre personali vantaggi».

Sostanzialmente Nardi e Savasta sono accusati di aver garantito esiti processuali favorevoli in diverse vicende giudiziarie e tributarie in favore degli imprenditori coinvolti nelle indagini in cambio di ingenti somme di danaro e, in alcuni casi, di gioielli e diamanti. Le accuse risalgono al periodo compreso tra il 2014 e il 2018. Al momento dell'arresto Savasta e Nardi erano in servizio a Roma, il primo al Tribunale civile e il secondo in Procura.

Incontri carbonari per strada, escort a Dubai, gente che concorda false testimonianze e si registra a vicenda, opachi rapporti personali e interessenze tra professionisti insospettabili. Questo lo spaccato che emerge dall'inchiesta che ha certificato la solidità dell'impianto accusatorio della Procura di Lecce e riconosciuto la credibilità dei racconti di D'Introno: l'imprenditore di Corato (in carcere a Lecce) la scorsa settimana ha patteggiato una condanna a due anni e quattro mesi. Pur non riconoscendolo come vittima di abusi da parte dei magistrati, la Procura di Lecce ne ha valorizzato la collaborazione. [g.l.-m.s.]

POTENZA IL PRESUNTO «ACCORDO CORRUTTIVO» TRA IL LEGALE SICILIANO E L'EX PROCURATORE CON LA COMPLICITÀ DEL POLIZIOTTO

Capristo e Paradiso, la parola al Riesame

L'inchiesta sui favori collegati all'ex Ilva che ha portato in carcere anche Amara

● **POTENZA.** Presunto scambio di favori nell'ambito di procedimenti per l'ex Ilva, raccomandazioni e favori, ma gli indagati non ci stanno e presentano ricorso davanti al Riesame. L'inchiesta della Procura di Potenza è quella sfociata il 9 giugno con l'arresto dell'avvocato Piero Amara del poliziotto Filippo Paradiso che avrebbero messo in atto «un'incessante attività di raccomandazione, persuasione e sollecitazione» in favore del magistrato Carlo Maria Capristo, ex procuratore a Trani e Taranto «su membri del Csm (da loro conosciuti direttamente o indirettamente) e su «persone ritenute in grado di influire su questi ultimi» in occasione della pubblicazione di posti direttivi vacanti d'interesse dello stesso Capristo, «tra cui la Procura generale di Firenze, la Procura della Repubblica di Taranto ed altri».

Nel mirino un presunto «accordo corruttivo» tra Capristo e Amara che ha avuto origine nel 2014 ed è andato avanti, secondo

gli investigatori, per anni, nato in concomitanza con la presentazione delle domande per il direttivo della Procura generale di Bari. Per l'ex capo della Procura ionica è stato disposto l'obbligo di dimora a Bari. Nel maggio 2020 Capristo è stato arrestato (tornato libero ad agosto) nell'ambito di un'altra inchiesta per la quale è attualmente a processo per tentata concussione, falso in atto pubblico e truffa aggravata.

Sostanzialmente, l'avvocato Amara è stato «soggetto attivo della corruzione in atti giudiziari sia a Trani che a Taranto». Capristo è accusato, quando era Procuratore a Trani, di aver accreditato presso l'Eni Amara (con cui era stato messo in relazione dal poliziotto

Filippo Paradiso, oggi arrestato) come «legale intraneo agli ambienti giudiziari tranesi in grado di interloquire direttamente con i vertici della Procura». Ma gli indagati hanno impugnato i provvedimenti cautelari davanti al Riesame. [red. reg.]



Carlo Capristo

L'EMERGENZA

LA PANDEMIA ACUISCE I PROBLEMI

PICCO DI MALATTIE

In Italia +26,1%, in Basilicata
confrontando il primo quadrimestre
2020/2021 +32,5%, in Puglia +74,8%Anmil: infortuni sul lavoro
nel 2021 in Basilicata +24,1%Puglia in controtendenza, è tra le sei regioni su venti
che hanno segnato un calo: da 7.799 a 7.463 (-4,35%)

GIANLUIGI DE VITO

«Sul lavoro è strage permanente. Il record nero del Covid non è solo la povertà che ha messo in ginocchio due milioni di famiglie, ma anche le morti bianche e gli infortuni. Troppe le vittime della ripresa e l'ansia della ripartenza a discapito della sicurezza fa paura. **Emilio Deandri**, vicepresidente dell'Anmil, l'associazione nazionale che riunisce i mutilati e gli invalidi sul lavoro, ripiglia il tasto premuto la scorsa settimana quando i vertici nazionali dell'associazione urlarono la vergogna del

60 per cento in più di infortuni mortali da gennaio ad aprile. Deandri è il reggente della Anmil Basilicata, e alla vigilia di una nuova sede a Bernalda (sarà inaugurata domani), allunga di nuovo il radar: «Stiamo dedicando una particolare attenzione alla Basilicata, una terra meravigliosa ma che presenta dati preoccupanti, come è emerso la settimana scorsa a Roma. Se confrontiamo i dati Inail dei primi quattro mesi del 2020 con quelli dello stesso periodo 2021, parliamo di due periodi entrambi in

pandemia, gli infortuni denunciati all'Inail registrano un preoccupante trend positivo, il +24,1% passando dai 1.064 del 2020 ai 1.320 del 2021, per non parlare delle malattie professionali denunciate all'Inail che registrano persino un +32,5% passando dall'166 del 2020 alle 220 dell'anno in corso».

Le «morti bianche», vale a dire gli infortuni mortali denunciati, hanno cifre basse rispetto alle altre regioni, ma considerando il numero complessivo degli occupati sono anch'esse una ferita che sanguina: da due a tre morti, meno del Molise passato da 3 a 9, della Puglia, da 24 a

«MORTI BIANCHE»

Tra gennaio e aprile
i lucani contano tre
decessi, i pugliesi 22

22. Ma la variazione lucana ha un drammatico +50%, lontano dal 200% dell'Abruzzo (da 5 a 15 morti) e pur sempre preoccupante perché l'era Covid avrebbe dovuto segnare meno esposizione al rischio visto il lavoro quantitativamente inferiore. E invece s'impenna anche il totale degli infortuni. Non così in Puglia. Ammesso che questo basti a consolare, è tra le sei regioni su venti che hanno segnato un calo: da 7799 a 7463 (-4,35%).

C'è un altro capitolo che inquieta:

le malattie professionali. Sempre confrontando i primi quattro mesi del 2020 con quelli del 2021, a differenza degli infortuni diminuiti complessivamente in Italia dello 0,2%, il lavoro che ammala allarga il recinto delle vittime quasi ovunque (+26,1% in Italia), e quindi, sia in Basilicata (da 166 a 220 denunce, +32,5%) sia in Puglia (da 864 a 1510, +74,8%).

Diciamola tutta: si tratta di denunce. Cioè di episodi sui quali non c'è ancora l'accertamento definitivo della causa da parte dell'autorità giudiziaria. Ma questo non toglie nulla al problema. Anzi. Il quadro dei numeri neri è la conferma di un problema strutturale nel quale soprattutto l'edilizia, l'agricoltura e l'industria si rivelano giganti con piedi d'argilla sulle sabbie mobili di una sicurezza che latita.

Domani a Bernalda i vertici dell'Anmil ripeteranno fino alla noia la tesi: i sistemi di garanzia e di controllo sono investimenti; costano, ma alla fine premiano. I segnali che stanno arrivando dal governo Draghi con le misure del Decreto sostegni-bis, incoraggiano, ma sono i livelli regionali che vanno incalzati per evitare che si disattivino e boicottino i sistemi di prevenzione.

RETE FERROVIARIA (FS) IMPORTO DI CIRCA 1,075 MILIARDI DI EURO

Alta capacità Napoli-Bari
aggiudicato l'ultimo appalto

Al Consorzio Gruppo Webuild-Pizzarotti

«Si è chiusa con l'aggiudicazione dei lavori al Consorzio formato dal Gruppo Webuild (70%) e Pizzarotti (30%) la gara d'appalto lanciata da RFI-Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per la tratta Hirpinia-Orsara della nuova linea Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari. Lo annuncia in una nota la società sottolineando come «dopo la comunicazione della graduatoria, l'aggiudicazione segna un altro decisivo passo in avanti compiuto da RFI verso il completamento, nei tempi previsti, di una linea strategica per il meridione d'Italia e, come corridoio Scandinavo - Mediterraneo, parte integrante del Trans-European Transport Network (TEN-T)».

«Il Consorzio vincitore - continua il comunicato stampa - si è aggiudicato la gara, indetta sulla base di criteri economici e tecnici relativi anche ai tempi di esecuzione, per un importo di circa 1,075 miliardi di euro. L'investimento complessivo da parte di RFI, comprensivo di altri costi e voci di spesa, sarà di circa 1,53 miliardi di euro. L'aggiudicazione conferma il programma di RFI, con tutti i cantieri della Napoli-Bari operativi entro la fine del 2021, l'attivazione del collegamento ferroviario diretto tra i due capoluoghi entro il 2023 e il completamento di tutte le attività relative all'ultimo lotto aggiudicato entro il primo semestre 2027».

L'aggiudicazione - spiega RFI - segue quella della tratta attigua Orsara-Bovino dello scorso 14 giugno e le consegne dei lavori delle tratte Frasso-Telese e Apice-Hirpinia, avvenute rispettivamente a settembre e a dicembre del 2020. L'intervento nell'ultimo lotto Hirpinia-Orsara, tratta di valico appenninico, è caratterizzato dalla realizzazione di una galleria lunga circa 27 chilometri, sui 28 complessivi. La sua ultimazione consentirà una ulteriore riduzione dei tempi di viaggio tra i due capoluoghi, l'aumento della capacità (più frequenza) di treni passeggeri e merci sulla linea nonché la circolazione di treni merci a standard europei (lunghezza, peso e ingombro di sagoma).

«Allo stato attuale - si legge nel comunicato - le attività sui vari lotti della Napoli Bari risultano le seguenti: Napoli-Cancello, Cancello-Frasso, Frasso-Telese, Apice-Hirpinia, in costruzione; Telesse-S. Lorenzo, S. Lorenzo-Vitulano, in costruzione a partire dal prossimo ottobre; Orsara-Bovino e Hirpinia-Orsara, aggiudicata».

[AgReg]

POLEMICA SULLO SPOT

CAROVIGNO SI RIBELLA

«Nel video sulla nostra Puglia il Brindisino quasi non c'è»

Pugliapromozione: ci sono le masserie e le campagne di Ostuni

ANGELO SCONOSCIUTO

● **BRINDISI.** Ci vorrebbe un grande autore per stabilire, in quest'occasione, dove si sono fermati... l'occhio e la macchina da presa per descrivere la storia che, invitando al turismo in Puglia, intende coinvolgere l'intero territorio regionale, compreso il Brindisino. «La vicenda dello spot di Pugliapromozione è l'ennesima mancanza di rispetto nei confronti di un territorio, quello della provincia di Brindisi», ha tuonato domenica pomeriggio Enzo di Roma, presidente del Consorzio Albergatori di Carovigno, riflettendo «sull'assenza di immagini "brindisine" nello spot realizzato da Pugliapromozione per rilanciare il turismo nell'estate 2021. Il video, pagato da tutti i pugliesi e, quindi anche dai brindisini - ha continuato - fa il paio alla nomina, pur di tutto rispetto e senza nulla togliere alla persona, del nuovo Presidente del Consorzio di Torre Guaceto. Questa territorio è buono solo

per essere colonizzato e depauperato. È ora che chi rappresenta il territorio brindisino a livello regionale, inizi ad alzare la voce anche per queste cose - ha concluso - che possono sembrare futili, ma che, indirettamente, creano differenze tra cittadini e hanno ripercussioni economiche per il settore del turismo di questa provincia». E la «Gazzetta» ha girato la nota a Pugliapromozione domenica sera. Ieri mattina: «per il momento le confermo che le campagne dello spot sono di Ostuni, come la masseria, quindi la provincia di Brindisi c'è», è stato risposto. E ancora, per la precisione: «Masseria, territorio di Ostuni. Esattamente Masseria Lamacoppe della famiglia Mondadori. Riserva naturale degli Ulivi, il bambino compare in due scene girate nella Riserva naturale degli Ulivi e a Torre Guaceto, proprio di Carovigno, posto ciclabile». E ancora: «Viale ulivi, querce e lecci in una scena, quando il protagonista è ripreso dall'alto».

La polemica per Pugliapromozione sembra

non esserci, ma ieri pomeriggio ecco il consigliere regionale Luigi Caroli (Fdi) che chiede: «Il presidente Emiliano e l'assessore al Turismo Bray chiariscano e diano una spiegazione per questa esclusione che offende 400 mila cittadini. Pugliesi anche loro!». Il tutto sulla premessa che «da Valle d'Itria, con il suo Festival fra i più importanti, le strutture d'eccellenza e lusso nella zona Savalletri-Fasano - che meta di ospiti vip da tutto il mondo -, e i borghi incantevoli come Ostuni, Cisternino, Ceglie Messapica fra i più belli d'Italia, non sono stati ritenuti degni di essere inseriti, anche per pochi secondi, nei fotogrammi e nelle scene del "film-spot" Puglia, una storia d'amore». E Caroli aggiunge: «Chi ha visionato la pellicola e dato il via libera non ha avuto e mostrato l'attenzione e la sensibilità di dare pari dignità a tutte le bellezze pugliesi: sono evocate, infatti, tutte le province tranne quella di Brindisi. Una scelta che davvero non riusciamo a comprendere».

LA LETTERA L'APPELLO AL PRESIDENTE EMILIANO E A DG E DIRETTORE SANITARIO DEL POLICLINICO

«Risonanza magnetica impossibile per chi è malato di Sclerosi multipla»

Una mamma: creare un automatismo per i controlli di routine

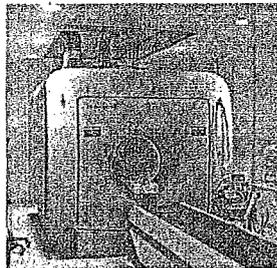
La lettera-appello della madre di un ragazzo malato di Sclerosi multipla che qui pubblichiamo è indirizzata al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, al dg del Policlinico di Bari, Giovanni Migliore, e al direttore sanitario Anna Maria Minicucci.

La vita di un malato di Sclerosi multipla (SM) è scandata da visite e controlli che si ripetono puntuali, semestralmente o annualmente, per sempre. Le risonanze magnetiche (RM) e le visite di controllo scandiscono il tempo che passa e raccontano la vita che è stata e quella che sarà.

La sala d'attesa di Neurofisiopatologia è il luogo dove si consuma la speranza di sentire dopo ogni visita la voce ferma e al tempo stesso tranquillizzante del medico dire «tutto procede bene, la terapia è confermata, ci rivediamo tra sei mesi».

Il reparto di Neurofisiopatologia del Policlinico di Bari è un centro di eccellenza, con medici preparati e premurosi che si spendono in spiegazioni anche ripetitive per mamme di ragazzi affetti da SM un po' ansiose come

me. Al termine di ogni visita, lo specialista fissa la data del controllo successivo. Rientrando a casa, si comincia già a cercare telefonicamente una data per la RM da fissare venti giorni prima del nuovo controllo, perché è un



esame fondamentale che fornisce indicazioni sull'andamento della malattia ed è necessario che i pazienti vi siano sottoposti prima della visita. E qui comincia la *Via crucis*. Per ogni Cup interpellato le agende sono chiuse o piene: quelli del Policlinico, di ogni provincia, di ogni regione limitrofa e di ogni centro diagnostico. Si chiede in ogni farmacia, si passano ore sul sito «sanita.puglia.it», tutto invano. A pagamen-

to, certo, si può fare, ma la spesa per una RM è difficile da sostenere per chi è monoreddito.

Riuscire a prenotare una RM in tempo utile è vincere un terno a lotto. Ma non può essere così.

Questa è la nostra vita, scandita da visite, ritiri di farmaco, esami del sangue, controlli alla tiroide e dermatologici. Questi sono i nostri ragazzi, che hanno il diritto di vivere serenamente con una malattia che farà loro compagnia per sempre. Chiedo e mi chiedo, considerato che la SM prevede visite di controllo scandate con RM programmabili, perché non dare ai pazienti la possibilità di prenotare contemporaneamente visita e RM già in clinica? In questo modo, si avrebbe anche una continuità di esito strumentale, perché se già risulta difficile avere una data per la RM, è praticamente impossibile averla nella stessa struttura della volta precedente. Chiedo e mi chiedo, sarebbe possibile rendere un po' più semplice e meno stressante la convivenza con questa malattia per i nostri giovani guerrieri e per le loro famiglie? A volte basterebbe davvero poco.

Lettera firmata

LA CONFERENZA DA OGGI A VENERDI

Città e futuro Med 2021 sceglie Bari

● **BARI.** Dopo sette anni Med2021 torna in Italia e sceglie Bari per una edizione, la 29esima, dedicata a Smart City e futuro dell'automazione.

La conferenza, organizzata con il patrocinio della Mediterranean Control Association e con la co-sponsorizzazione dell'Iee e del Politecnico di Bari, andrà in scena da oggi fino a venerdì in modalità totalmente virtuale, pur conservando la propria sede organizzativa negli spazi dell'Hotel Nicolaus di Bari. Una modalità inedita, ma necessaria in tempi di pandemia, cui si unisce un'altra novità assoluta: un comitato organizzatore totalmente al femminile, composto da docenti e ricercatrici di rilievo internazionale. Presidente generale della conferenza la professoressa Mariagrazia Dotoli, docente di Automatica al Politecnico di Bari e coordinatrice del corso di dottorato interateneo del Politecnico e dell'Università Aldo Moro.

La manifestazione, interamente in lingua inglese, vedrà l'esposizione di oltre 200 contributi provenienti da 50 Paesi del mondo con più di 300 iscritti all'evento. Nell'articolata mappa di attività si segnalano, in particolare, due eventi gratuiti e aperti a tutti: il tutorial *A user's guide to Girls in Control*, fissato per questa mattina a partire dalle ore 11, e il panel *Women and Stem: Opt Out or Lean in?* previsto giovedì con inizio alle ore 18.

Il petr.]

APPELLO AL TRIBUNALE

«Vertenza Gazzetta» garantire il futuro di giornale e lavoratori

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

◉ Ancora una volta, sul futuro della Gazzetta del Mezzogiorno si addensano nubi di incertezza che da un lato feriscono la costante fedeltà mostrata dalla comunità dei lettori, sostenitori di questo pezzo di storia di Puglia e Basilicata da oltre 130 anni, dall'altro creano ulteriore inquietudine nella compagine dei lavoratori - giornalisti e poligrafici - provati da anni di sacrifici durante i quali la forza lavoro è stata ridotta per mandare in stampa il quotidiano anche nel corso di una procedura fallimentare e garantire il diritto all'informazione dei pugliesi e lucani.

Apprendiamo che la curatela fallimentare della Mediterranea, società proprietaria della testata La Gazzetta del Mezzogiorno, ha comunicato alla curatela fallimentare della Edisud, società editrice del giornale, il recesso dal contratto di fitto: l'accordo termina il prossimo 31 luglio, e questo potrebbe, come effetto connesso, determinare, da un lato, l'interruzione delle pubblicazioni della Gazzetta a partire dal 1° agosto, dall'altro, un contraccolpo occupazionale sui lavoratori della Edisud, oggi è fino al 31 luglio alle dipendenze della società Ledi srl, controllata del gruppo Ladisa. Lavoratori che si vedrebbero automaticamente licenziati da Edisud, non essendo più questa nelle condizioni di esercitare l'attività editrice, neanche in affitto.

La difesa di un caposaldo dell'informazione meridionale non può essere umiliata da scelte che, seppur motivate da procedure fallimentari, possono mettere in discussione la continuità aziendale e la presenza nelle edicola di Puglia e Basilicata del nostro quotidiano, a tutela e garanzia del diritto all'informazione dei cittadini pugliesi e lucani.

È necessario che i curatori facciano chiarezza, in fretta e senza tentennamenti, sugli effetti del recesso del contratto di affitto e prospettino una soluzione che non danneggi una compagine redazionale e produttiva già fortemente provata - nel corso della procedura fallimentare - da retribuzione di stipendi a intermittenza o addirittura saltati e da crediti vantati dai lavoratori per centinaia di migliaia di euro.

La procedura fallimentare, nella quale è coinvolta la Gazzetta del Mezzogiorno, ha per legge il fine di soddisfare i creditori, ma non può dimenticare che nella Carta Costituzionale - secondo comma dell'articolo 42 - è ben definita la funzione sociale della proprietà, ovvero la funzione sociale anche dei beni oggetto della procedura fallimentare. Tanto meno i giudici delegati alle due procedure in esercizio provvisorio possono dimenticare gli art. 3 e 21 della Costituzione, che sanciscono la libertà di espressione (dunque di informazione) e il diritto dei cittadini di essere informati. La Gazzetta del Mezzogiorno, non va mai dimenticata; non è un bene dei lavoratori che ogni giorno ne consentono l'uscita in edicola e online, è un bene di tutti i cittadini pugliesi e lucani - unici e veri editori del giornale - ai quali quei diritti vanno tutelati e garantiti.

Spegnerlo questo quotidiano, attraverso un recesso del contratto di affitto con la contestuale impossibilità per chiunque voglia subentrare nell'esercizio di usufruirne, non essendovi più la titolarità di quel contratto, è un colpo sferrato all'informazione del territorio. Comprendiamo le ragioni normative di procedure fallimentari che nulla hanno a che vedere con le tutele occupazionali, non comprenderemo una disattenzione del Tribunale di Bari nei confronti della continuità di un bene che non riguarda diritti di secondo grado, ma il primario e costituzionale diritto all'informazione di due regioni del Sud.

Il comitato di redazione della Gazzetta del Mezzogiorno formula un appello accorato perché le procedure fallimentari Edisud e Mediterranea trovino un'intesa a tutela del futuro della Gazzetta del Mezzogiorno a partire dal prossimo 1° agosto. E auspicano, nel rispetto delle norme e della autorevole custodia delle stesse, che i giudici delegati certamente sappiano trovare una soluzione che consenta di evitare la drammatica cessazione delle pubblicazioni a partire da quella data, con le inevitabili conseguenze sul valore del bene - un marchio ultracentenario di autorevolezza e garanzia di informazione in due regioni - e sull'occupazione dei lavoratori che garantiscono quotidianamente quei principi.

Nell'auspicio che tale appello, condiviso dall'assemblea dei giornalisti della Gazzetta, trovi il consenso anche della Sovrintendenza ai Beni culturali e delle assemblee dei creditori Edisud e Mediterranea, chiamati ad esprimersi sulle offerte di acquisto della Testata sinora depositate, i giornalisti-creditori del giornale assicurano sin da ora il loro impegno, in continuità con i sacrifici già sostenuti, ad impedire ad ogni costo una interruzione delle pubblicazioni del giornale. Nel nome del loro unico editore, i Lettori.

Il comitato di redazione

ARCHEOLOGIA

BEN 782 REPERTI RUBATI

INDAGINI AVVIATE NEL 2017

Il patrimonio era nelle mani di un collezionista belga, ora indagato. Alcuni pezzi erano stati esposti in musei di Parigi e Ginevra

Un tesoro da 11 milioni riconsegnato alla Puglia

Il gen. Riccardi: il più grande recupero di sempre, lo dedichiamo a Moro

MARISA INGROSSO

● Un tesoro rubato, e composto da pezzi di inestimabile valore, è stato riconsegnato ai legittimi proprietari, i cittadini italiani e pugliesi in particolare. I reperti, in numero bastevole ad attrezzare un museo, erano finiti ad Anversa nelle mani di un grosso collezionista belga, ora indagato.



CARABINIERI Il gen. Roberto Riccardi

(tutti provenienti da scavi clandestini in Puglia), databili tra il VI e il III secolo a.C., si distinguono vasi apuli a figure rosse, anfore, ceramiche a vernice nera, ceramiche indigene e attiche, a decorazione dipinta geometrica e figurata, stele figurate in pietra calcarea dell'antica Daunia,

oltre a numerosissime terracotte figurate cosiddette «tanagrine», testine fittili, statuette alate.

Pur essendo di valore «inestimabile» su un piano scientifico e archeologico, se immessi sul mercato il loro valore commerciale è stimato in circa 11 milioni di euro.

«Quello che abbiamo presentato - commenta il generale di brigata barese **Roberto Riccardi** che è al comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale - è il più grande recupero di reperti provenienti dalla Puglia di sempre. Lo

dedichiamo ad Aldo Moro, un grande pugliese che fu fra i due padri dell'articolo 9 della Costituzione, posto a difesa del patrimonio culturale. La bellezza degli oggetti esposti al Castello Svevo racconta le tradizioni artistiche della nostra magnifica regione fin dai primordi dell'umanità».

Sono stati proprio i carabinieri del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale (TPC) di Bari al comando del maggiore **Giovanni Di Bella**, coordinati dalla Procura di Foggia, con la collaborazione di Eurojust (Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale), a ricomporre il puzzle del tesoro scomparso.

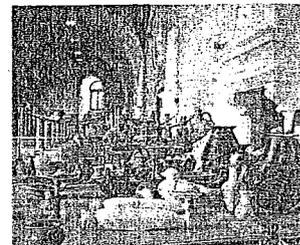
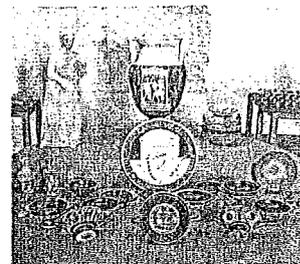
«È il più grande recupero per la Puglia - dicono gli investigatori - , fra i più importanti a livello nazionale». Le indagini sono state avviate nel 2017 dopo una segnalazione e il successivo rinvenimento di una stele daunia dalle peculiarità decorative tipiche dell'area archeologica di Salapia (Foggia), pubblicata sul catalogo della mostra intitolata «L'arte dei popoli italici dal 3000 al 300 a.C.», che si è tenuta dal 6 novembre 1993 al 13 febbraio 1994 nel Museo Rath di Ginevra (Svizzera), e su quello dell'esposizione al Museo Mona-Bismarck Foundation di Parigi (Francia) dal primo marzo al 30 aprile 1994. Il reperto appariva incompleto nella parte centrale, mancante in particolare di un'iscrizione decorativa corrispondente a un frammento custodito nel Museo Archeologico di Trinitapoli che, secondo l'intuizione di

un funzionario del Laboratorio di Restauro della Soprintendenza archeologica di Bari e Foggia, completava il disegno del margine inferiore dello scudo e la parte superiore del guerriero a cavallo, raffigurati nell'antico manufatto. Così sono cominciati gli accertamenti che hanno portato alla casa di Anversa del collezionista belga, ora indagato: lì gli investigatori hanno verificato che il

frammento conservato a Trinitapoli era perfettamente sovrapponibile e completava la parte mancante del disegno della stele. A quel punto è stato recuperato l'intero tesoro archeologico, costituito da centinaia di reperti in ceramica figurata apula e altre stele daunie, tutte illecitamente esportate dall'Italia, che sono state quindi sottoposte a sequestro e ora riportate in Puglia.

Esprime «congratulations al Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale di Bari e alla Procura di Foggia per l'importante operazione», il deputato barese del Pd, **Alberto Losacco**. Secondo cui «il ritorno a casa di un tesoro costituito da ben 782 reperti, tra cui pezzi di eccezionale rarità e dal valore inestimabile, arricchisce il nostro patrimonio archeologico e diventa un importante elemento per l'attrattività turistica e culturale della nostra regione. E questo grazie a lunghe e articolate indagini, che restituiscono alla nostra terra quello che le è stato sottratto nel tempo».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it



BARI I reperti archeologici rubati. Recuperati in Belgio sono stati riconsegnati alla Puglia

L'INTUIZIONE

Un dipendente della Soprintendenza scoprì dove era finita una stele



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

LA PROTESTA CORTEI A TORINO, FIRENZE E BARI. IN PUGLIA CI SARÀ IL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL, BOMBARDIERI

Blocco dei licenziamenti sindacati pronti alla piazza

Cgil, Cisl e Uil «chiamano» il governo. Sabato le manifestazioni

● **ROMA.** Al via il G20 del Lavoro a guida italiana, mentre si avvicina la data del 30 giugno, prima scadenza del blocco dei licenziamenti, su cui Cgil, Cisl e Uil si preparano a scendere in piazza sabato 26 giugno per sostenere la proroga almeno a fine ottobre. Sollecitando un intervento per prolungare il divieto, al Parlamento ma anche al Governo, perché i tempi del decreto Sostegni bis

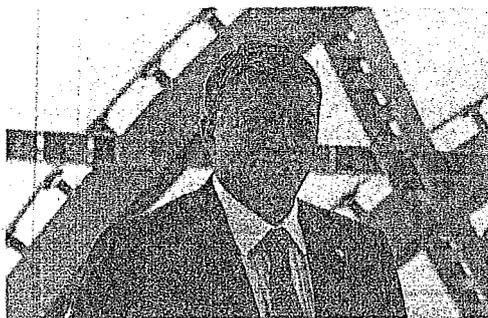
ancora un appello per scongiurare l'uscita ed il rischio di una ricaduta sociale e occupazionale. La scadenza del 30 giugno, che interessa sostanzialmente l'industria, le costruzioni e le grandi imprese dei servizi, preoccupa Cgil, Cisl e Uil per l'impatto negativo che potrebbe avere sul mercato del lavoro, dopo quasi un milione di posti persi nell'ultimo anno, ricordano. E proprio per la

proroga del blocco dei licenziamenti almeno al 31 ottobre, per l'estensione degli ammortizzatori sociali, il rilancio delle politiche attive e in generale dell'occupazione a partire da donne e giovani insieme alle riforme delle pensioni e del fisco, Cgil, Cisl e Uil sabato 26 giugno proseguiranno la mobilitazione unitaria scendendo in piazza con tre manifestazioni nazionali - a Torino, Firenze e Bari - dove rispettivamente prenderan-

no la parola i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri. Slogan dell'iniziativa «Ripartiamo, insieme». «Mi auguro che il Governo ci ascolti e riapra la discussione», anche sugli altri temi, le riforme e gli investimenti da realizzare, «coin-

volgendo i sindacati: se ci ascoltano bene, se così non fosse abbiamo intenzione di proseguire» la mobilitazione, avverte Landini. «Il Governo è ancora nelle condizioni di correggere il decreto Sostegni bis o di adottare un provvedimento finalizzato a scongiurare l'uscita dal blocco dei licenziamenti», sostiene Sbarra.

Ai nastri di partenza, intanto, il G20 del Lavoro che si tiene a Catania sotto la presidenza italiana. Parità di genere con l'incremento dell'occupazione femminile, protezione sociale con una spinta su formazione e competenze, regolamentazione delle piattaforme digitali e del lavoro da remoto: sono le tre questioni principali sul tavolo della riunione di domani, con il ministro Andrea Orlando, preceduta questo pomeriggio da una sessione congiunta Istruzione-Lavoro. Un'occasione per approfondire anche il tema delle politiche attive, in vista anche di una revisione del Reddito di cittadinanza nel senso di legare il sussidio oltre che all'inserimento lavorativo ad un percorso di istruzione per gli adulti che hanno un titolo di studio basso, per aumentarne l'occupabilità, introducendo una «condizionalità» specifica: una novità su cui Orlando sta lavorando insieme al ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi.



Uil. Il segretario generale, Pierpaolo Bombardieri

potrebbero non aiutare, visto che la conversione dovrebbe arrivare solo a metà luglio.

Il Governo «ci ascolti», insistono i sindacati, pronti eventualmente a non mollare la presa.

A poco più di una settimana dalla fine del primo blocco dei licenziamenti, i sindacati lanciano quindi

no la parola i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri. Slogan dell'iniziativa «Ripartiamo, insieme».

«Mi auguro che il Governo ci ascolti e riapra la discussione», anche sugli altri temi, le riforme e gli investimenti da realizzare, «coin-

[ag.]

IL RAPPORTO

Dipendenti pubblici ai minimi storici

Oggi riparte il concorso per il Sud

● **ROMA.** I dipendenti pubblici a inizio 2021 erano 3,2 milioni al minimo storico negli ultimi 20 anni anche grazie al blocco dei concorsi nel 2020 a causa della pandemia. I dati arrivano da un rapporto presentato al Forum Pa che mentre segnala la presenza di almeno 300.000 persone che potrebbero accedere alla pensione nel prossimo triennio rileva anche l'attesa di 119.000 nuovi ingressi nel 2021. Proprio oggi si apriranno le porte alla selezione per l'assunzione di 2.800 dipendenti a tempo determinato nelle regioni del Sud anche ai 70.000 candidati che erano stati inizialmente esclusi. Tra oggi e il 29 nelle proprie regioni di residenza (eccetto quelli della Basilicata che saranno convocati in Puglia) saranno chiamati a rispondere a 40 domande in un'ora. La riapertura del concorso è stata necessaria per la scarsa partecipazione degli 8.582 candidati ammessi alla prima tornata di prove.

Lo svecchiamento dell'amministrazione comunque si intravede: 500 mila dipendenti hanno già oltre 62 anni e 183 mila hanno raggiunto oltre 38 anni di anzianità di servizio ed è probabile che molti di questi quest'anno useranno la possibilità di uscire fino alla fine di quest'anno con Quota 100. L'età media supera i 50 anni e gli under 30 sono appena il 4% del personale.

La gran parte delle assunzioni dovrebbe riguardare la scuola (91.000) ma dovrebbero essere inserite anche 9.875 persone tra regioni, servizi sanitari, comuni, università, enti pubblici non economici, enti di ricerca e avvocatura dello stato, a cui si aggiungono 18.014 posti di concorsi banditi, conclusi o da concludere. Se l'intera pubblica amministrazione ha perso nel 2020 lo 0,97% del personale (dopo un aumento dello 0,5% nel 2019) ovvero circa 31.000 dipendenti, Prefetti, Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti Pubblici non economici e Città Metropolitane hanno perso tra il 5% e il 7% del personale e i Comuni più del 2%. L'unico comparto con una crescita significativa dell'occupazione a tempo indeterminato nel 2020 è la Sanità per ragioni chiaramente legate alla pandemia da Covid.

Dal confronto europeo, i lavoratori pubblici italiani in rapporto al totale non sono numerosi. Oggi in Italia opera nel settore pubblico il 13,4% dei lavoratori a fronte del 19,6% della Francia e del 16% del Regno Unito. Se poi si fa il confronto tra dipendenti pubblici e residenti in Italia i primi sono il 5,6%, in Francia l'8,4%, e in Inghilterra il 7,8%.

[ag.]

L'Italia tra evasori e furbetti del Reddito

I dati della GdF: sequestri per 4,4 miliardi

● **ROMA.** La Guardia di finanza sulle tracce dei «furbetti» del reddito di cittadinanza (5.868 scoperti) ed a caccia dei truffatori dei dispositivi di protezione individuale nell'anno del Covid (1.347 denunciati), senza perdere di vista il suo «core business», la lotta all'evasione fiscale: 3.546 i soggetti completamente sconosciuti al fisco individuati. Sono i numeri principali del bilancio operativo delle Fiamme Gialle nel 2020 presentato ieri.

Anno caratterizzato dalla pandemia, dunque, con i militari della Gdf che hanno sequestrato ben 71,7 milioni di mascherine e dispositivi di protezione individuale, nonché circa 1 milione di confezioni e 160 mila litri di igienizzanti (venduti come disinfettanti). Nel corso del 2020, inoltre, hanno eseguito 1 milione e 340 mila controlli per assicurare il rispetto delle misure di contenimento della pandemia, nonché 800 mila interventi ispettivi e 47.560 indagini per contrastare le infiltrazioni della criminalità economica e organizzata nel tessuto economico e sociale.

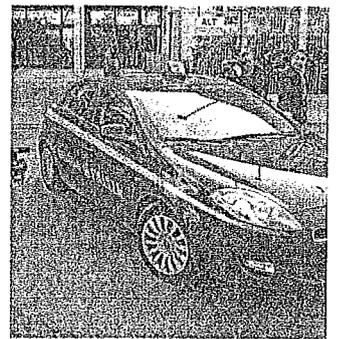
Sul fronte del reddito di cittadinanza tra i 5.868 furbetti scoperti ci sono anche intestatari di ville e auto di lusso, e mafiosi con condanne definitive. Gli interventi - svolti anche con il contributo dell'Inps - hanno permesso di intercettare oltre 50 milioni di euro indebitamente percepiti e circa 13 milioni di euro di contributi richiesti e non ancora riscossi.

Rilevante poi la quota degli evasori totali, ossia imprenditori o lavoratori autonomi completamente sconosciuti all'Amministrazione finanziaria (molti dei quali operanti attraverso piattaforme di commercio elettronico) e dei lavoratori in nero o irregolari (19.209). Denunciate inoltre 10.264 persone, di cui 308 arrestate, per aver commesso 7.303 reati fiscali. Il valore dei beni sequestrati per reati in materia di imposte dirette e Iva è di 800 milioni di euro, mentre le proposte di sequestro tuttora al vaglio dei magistrati ammontano a 4,4 miliardi di euro.

Capitolo illeciti in materia di spesa pubblica. L'anno scorso le frodi accertate dai Reparti in danno del bilancio nazionale e comunitario sono state pari a oltre 273 milioni di euro, mentre si attestano su circa 211 milioni quelle nel settore della spesa previdenziale, assistenziale e sanitaria, con 9.169 denunciati. Riguardo alle risorse indebitamente richieste o conseguite in relazione ai Fondi strutturali o a quelle gestite centralmente dalla Commissione europea, sono state verificate frodi per oltre 54 milioni di euro. Si tratta di attività che hanno quasi sempre una ricaduta sul versante erariale, nell'ambito del quale sono stati segnalati alla Magistratura contabile danni per oltre 6 miliardi di euro, a carico di 4.328 soggetti.

Le Fiamme Gialle hanno inoltre sequestrato beni per un valore di oltre 525 milioni di euro a seguito di 962 interventi in materia di riciclaggio e auto-riciclaggio; 2.300 sono le persone denunciate, di cui 278 arrestate. Il valore del riciclaggio accertato si è attestato intorno a 1,9 miliardi di euro. In applicazione della normativa antimafia, sono stati poi sottoposti ad accertamenti patrimoniali 8.822 soggetti, mentre i provvedimenti di sequestro e confisca eseguiti hanno raggiunto, complessivamente, la quota di circa 1,5 miliardi di euro.

I controlli e le indagini contro il gioco illegale ed irregolare, infine, hanno permesso di irrogare sanzioni per 8,3 milioni, di denunciare 311 soggetti, di scoprire 275 agenzie clandestine e di constatare una base imponibile evasa ai fini dell'imposta unica per circa 500 milioni di euro.



IN AZIONE Operazione della GdF

ISTRUZIONE LA PARTITA NEL DL SOSTEGNI BIS. DAL 2 LUGLIO IL PRIMO CONCORSO

Il rischio di un boom di precari allarme nel mondo della scuola

A settembre potrebbero essere quasi 200mila

● **ROMA.** Torna lo spettro del boom di cattedre in mano ai docenti precari in vista del prossimo anno scolastico a settembre, 180 mila secondo le stime più prudenti, di cui ben 90 mila sul sostegno. Una situazione esplosiva che è però tutta in mano alla politica e in particolare all'approvazione degli emendamenti del Dl Sostegni bis, come ha fatto intendere in più occasioni lo stesso ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi.

Sono già 4, a Roma, Milano, Torino e Sassari, le manifestazioni indette da CUB SUR e altri sindacati di base (UniCobas, USB e Cobas Scuola Sardegna) in difesa della Scuola pubblica e per chiedere modifiche al Dl Sostegni bis. Intanto già dal 2 luglio partirà il concorso ordinario per le discipline scientifiche Fisica, Matematica, Matematica e Fisica, Matematica e Scienze, Scienze e Tecnologie informatiche. Sono poco più di 6 mila i posti a disposizione, oltre 60 mila i candidati. Grazie a quanto previsto dal Dl Sostegni, le procedure concorsuali saranno più agili: ci saranno una prova scritta a risposta disciplinare multipla computer based, che comprenderà anche Inglese e Informática, e una prova orale. Poi si procederà con la graduatoria. Ancora polemiche invece sul concorso straordinario, riservato ai docenti che insegnano da almeno tre anni, che si è appena concluso: le prove, secondo alcuni, sarebbero state troppo complesse e il tempo a disposizione sarebbe stato troppo poco.

Nei fatti i bocciati sembrano essere stati numerosi e dei 32 mila posti, secondo le prime stime, se ne potranno forse assumere meno di 20 mila. «I risultati di quello straordinario impressionano - ha affermato nei giorni scorsi lo stesso ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi - e quel modello di

concorso non risponde alle necessità. I concorsi non vanno probabilmente fatti come è stato fatto quello straordinario, i candidati devono poter mostrare le proprie esperienze pregresse».

Cgil, Cisl e Uil scuola, dal canto loro, preannunciano che rilanceranno le loro proposte in occasione della giornata di mobilitazione indetta dalle Confederazioni per il 26 giugno prossimo. Nel frattempo hanno scritto una lettera aperta al segretario del Pd, Enrico Letta e alla Responsabile Scuola del Pd, Manuela Ghizzoni, per sollecitare un confronto che traguardi un impegno strategico per la scuola, rispetto al quale inquadrare anche un'azione emendativa che modifichi in sede di conversione l'attuale stesura del decreto legge «sostegni bis», che i sindacati giudicano «incoerente rispetto agli obiettivi comunemente indicati nel Patto per la Scuola». È necessario, chiedono al Partito democratico i segretari generali Francesco Sinopoli, Maddalena Gissi e Giuseppe Turi, «che gli interventi di natura transitoria si inquadrino in una prospettiva di riforma complessiva del reclutamento con soluzioni a regime che evitino il riproporsi di una precarietà giunta ormai a livelli abnormi e insopportabili». «Senza una revisione profonda del decreto Sostegni-bis, per l'istruzione italiana si profila un'altra tornata di reclutamento fallimentare, che porterà all'ennesimo record di posti vacanti e di supplentite», sono le parole anche di Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief.

E si sono concluse le operazioni di mobilità riservate al personale dirigente, mentre a breve si procederà con la comunicazione delle sedi disponibili per le nuove immissioni in ruolo.

di [ag.]



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 892

“Relazione Piano della Performance organizzativa della Regione Puglia. Anno 2020”.
Approvazione 4